ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo posta: Estero L. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da ... ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6 cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e ne...

Anno 38 Uffici: Inserzioni a paga... Redazione: Via Si...

C.to C.te con la Posta.
BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2 TRIESTE (10)

PICCOLO

...ieste, Mercoledì 6 Dicembre 1922

Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801.

Nuova Serie - N. 942

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 6. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Asterischi di cronaca (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

L'Italia avrebbe riconosciuto il Governo di Mosca

e rifiutato la firma all'accordo anglo-francese per gli Stretti

Allarmi e induzioni francesi

Intorno al colloquio Mussolini-Krassin

PARIGI, 5, sera

Il colloquio tra Krassin e l'on. Mussolini è una notizia divulgata dall'*Agenzia Radio*, secondo la quale il Governo italiano non firmerebbe la nota redatta dall'Inghilterra e dalla Francia in risposta alla nota russa, messe in relazione, hanno causato una viva emozione nei circoli politici. Secondo le notizie che in questi circoli si hanno sul colloquio Krassin-Mussolini, il riconoscimento dei Soviet da parte dell'Italia e gli accordi presi, creerebbero una posizione di favore alla Russia, che complicherebbe ancora più le sorti della Conferenza di Losanna.

Un personaggio francese ha affermato, che il disappunto nato non è lieve, ma che era da attendersi questa mossa di Mussolini, il quale aveva offerto l'adesione dell'Italia ad un blocco da opporre al blocco slavo-tedesco, purchè l'Italia ottenesse speciali concessioni. Queste concessioni a Losanna furono annunciate genericamente, ma sembra che si fossero fermate allo stato di promesse vaghe, e l'on. Mussolini ha compiuto ora un atto, che può essere anche intrepretato dagli Alleati come un ammonimento.

Qualche giornale, pur non riproducendo la nota della *Radio* sulla mancata firma dell'Italia, accenna alle conseguenze del colloquio Mussolini-Krassin, e dice che ereditando con Trieste il «Lloyd Triestino» l'Italia ha grandi interessi nel Mar Nero. Il *Temps*, senza riprodurre la nota, accenna a divergenze, perchè mentre l'identità di vedute è perfetta tra lord Curzon e Barrère, il marchese Garroni ha domandato istruzioni a Roma, istruzioni che potrà portare lo stesso on. Mussolini passando per la Svizzera nel suo viaggio a Londra. Vi sono ancora divergenze di vedute fra gli esperti militari inglesi e francesi circa il passaggio delle navi da guerra per gli Stretti, perchè la tesi inglese è per l'apertura a tutte le navi da guerra, mentre la tesi francese sostiene delle limitazioni.

L'inviato dell'*Intransigeant* dice che a Losanna regna il malessere e che altre complicazioni si affaccerebbero con le dimissioni del Gabinetto jugoslavo, che tra l'altro annullerebbero di fatto l'incontro Mussolini-Nincic.

La Conferenza si muove in questa atmosfera di disagio. Comunque, si ha l'impressione che i turchi abbiano compreso che i russi siano andati troppo oltre, e che il comunicato redatto dalla delegazione di Angora tenda ad attenuare l'impressione delle dichiarazioni di ieri. Ma l'amicizia russo-turca non ne soffre, e un episodio viene narrato: Erano state invitate tutte le delegazioni ad un concerto in loro onore, escludendo i russi. Allora Ismet pascià fece sapere che non sarebbe intervenuto se l'invito non fosse stato esteso anche ai russi, ciò che è stato fatto.

Anche nei lavori delle sottocommissioni si nota un arresto, tanto che quella per i debiti ha interrotto i suoi lavori per l'intransigenza dei turchi, i quali sostengono che i danni arrecati dalla guerra alle società straniere debbono essere fissati dal Governo turco stesso, perchè le società straniere sono registrate come società ottomane.

Nessuna conferma a Losanna

Le riserve italiane non infirmerebbero l'accordo

LOSANNA, 5, sera

Dopo la tempesta di ieri, la Conferenza ha avuto oggi una sosta. Si sono riunite è vero alcune sottocommissioni per preparare i lavori per i prossimi giorni, ma l'attenzione generale era rivolta agli attivissimi negoziati che correvano fra i capi delle tre delegazioni dell'Intesa. Questi negoziati furono oltremodo laboriosi, tanto che nel pomeriggio, se era stato raggiunto l'accordo sulla procedura da seguire, non si era potuto annunciare che domani si sarebbe tenuta una seconda seduta della Commissione degli Stretti.

La soluzione proposta

I tre rappresentanti dell'Intesa non avevano potuto ancora trovare un terreno comune per la soluzione pratica da darsi al problema degli Stretti. Questa soluzione è stata finalmente trovata in un ultimo colloquio, avvenuto nelle ultime ore della sera. Nelle sue linee generali, questo accordo è avvenuto sulla base del programma esposto ieri dai rumeni, e cioè, apertura degli Stretti per tutte le navi di qualsiasi bandiera mercantile o da guerra; smilitarizzazione della costa e del territorio ad essa adiacente. L'attuazione di questo programma sarà ottenuta per mezzo di una commissione internazionale di controllo, posta sotto l'egida della Società delle Nazioni.

Si aggiunge che l'Italia ha fatto a queste proposte alcune riserve, ma queste devono riferirsi soltanto a particolari, poichè si dà per certo che domani lord Curzon parlerà a nome dell'Intesa, e non più solamente, come pareva probabile in principio della serata, a nome dell'Inghilterra.

Frattanto, i turchi hanno approfittato della giornata di sosta per scrivere e parlare. Ismet pascià ha scritto la risposta alla nota del Vaticano, comunicata dalla *Stefani*, con la quale la Santa Sede denunziava le persecuzioni di cui sono vittime i cristiani residenti in territorio turco. Il rappresentante del Governo di Angora protesta vivamente contro questa denunzia. «Durante la Conferenza — continua la nota — la delegazione ellenica aveva proposto lo scambio delle popolazioni turche e greche tra i due paesi, ma voleva eccettuarne i greci di Costantinopoli. Lo scopo della delegazione ellenica, era di fare occupare definitivamente dai rifugiati greci le case degli abitanti musulmani nei territori ellenici, e di rigettare questi musulmani fuori delle loro dimore in pieno inverno. Le abitazioni che avrebbero potuto essere adibite in Anatolia all'alloggio di questi turchi cacciati dall'Europa, sono state incendiate dai greci. D'altra parte, è naturale e logico che i greci di Costantinopoli sieno sottoposti allo scambio, allo stesso titolo degli altri loro connazionali.»

I greci di Costantinopoli

Rizanur bey, nel pomeriggio ha ricevuto i giornalisti per trattare lo stesso argomento. Il secondo delegato turco, disse che vi erano in Turchia 900.000 greci, dei quali 400 mila sono partiti durante la guerra o subito dopo l'armistizio. Dei 500.000 che rimangono, metà abitano a Costantinopoli, e l'altra metà nell'Asia Minore. La proposta dello scambio delle popolazioni avanzata dalla Grecia già da qualche tempo, è diventata una necessità assoluta, poichè tanto da una parte quanto dall'altra, si è ormai convinti che è impossibile vivere assieme.

Tali cifre — secondo Rizanur bey — sono di molto inferiori a quelle segnalate dal dott. Nansen a nome della missione americana, perchè alcune minoranze, date come elleniche, lo sono soltanto apparentemente. Così i cristiani che abitano nei dintorni di Cesarea, secondo lui, sarebbero turchi, ai quali una propaganda intensa avrebbe insegnato la dottrina cristiana e la lingua greca. Quanto alla partenza dei greci da Costantinopoli, aggiunse che è una necessità assoluta, dato il fatto che i turchi emigrati dalla Macedonia, erano possessori di grandi ricchezze, mentre i greci partiti dall'Asia Minore sono tutti miserabili, ed i turchi perciò hanno bisogno di rivalersi sulle ricchezze dei greci di Costantinopoli.

Circa il problema degli Stretti, Rizanur bey disse che i turchi finora sono stati costretti a esporre sempre per i primi il loro modo di vedere su tutte le questioni, e ciò è stato per essi una causa d'inferiorità nelle discussioni successive. Sull'argomento importantissimo degli Stretti, attende di pronunziarsi soltanto quando avrà sentito il parere di tutti gli interessati.

La portata dei negoziati italo-russi

secondo informazioni romane

ROMA, 5, sera

Intorno al colloquio Mussolini-Krassin, negli ambienti diplomatici non si nasconde l'importanza di esso per ciò che riguarda la soluzione non ancora avvenuta dei recenti incidenti italo-russi, ma anche per quanto riflette i futuri rapporti fra i due paesi. In tali ambienti si ritiene che il colloquio possa servire di base per le nuove conversazioni a Losanna, fra il comm. Lago ed il signor Cicerin, conversazioni che al momento attuale possono considerarsi sospese. Il Governo russo, in seguito ai primi scambi di idee avvenuti appunto a Losanna, ha riaperto in questi giorni al «Lloyd Triestino» le agenzie del Mar Nero, ma continua a mantenere chiusi i porti, cosicchè le merci stazionano ancora nei magazzini. Tale situazione di fatto, finchè non verrà modificata, rende difficili i rapporti italo-russi, ed è evidente che fra il Presidente del Consiglio ed il signor Krassin, non possa essere stato affrontato il problema generale delle relazioni fra Roma e Mosca, senza che si sia trattato altresì, e forse preliminarmente, quello particolare della difesa dei nostri traffici e dei nostri immediati interessi economici.

Nei predetti ambienti diplomatici, in un esame globale della situazione, si ritiene che il Governo italiano possa essere disposto a guardare col massimo spirito conciliativo il lato politico dei rapporti fra i due paesi, ma tende ad ispirarsi ad una rigida intransigenza nella difesa di tutti i nostri interessi economici, compresi naturalmente quelli dei crediti verso la Russia. Tale linea di condotta, la quale aderisce d'altronde alle dichiarazioni già fatte dall'on. Mussolini alla Camera, si ritiene sia stata riaffermata nel colloquio di ieri dall'on. Mussolini al commissario russo.

A proposito del ritorno a Roma di alcuni membri della missione economica italiana a Mosca, si afferma che ciò è avvenuto in dipendenza di una diminuzione di personale, dovuta a ragioni di esclusivo carattere amministrativo.

L'incontro con Nincic smentito

MILANO, 5, sera

Si comunica ufficialmente: Le notizie pubblicate da alcuni giornali, di un incontro tra il signor Nincic e l'on. Mussolini a Milano, sono destituite di ogni e qualsiasi fondamento. Anche le notizie circa trattative in corso tra Italia e Jugoslavia, in riferimento alla situazione balcanica ed adriatica, sono assolutamente inesatte. Il signor Nincic ha dovuto ritornare in tutta fretta a Belgrado, a causa della crisi.

La riduzione dell'armata rossa

annunciata da Litwinoff alla Conferenza del disarmo

ZURIGO, 5, sera

La conferenza del disarmo, promossa dal Governo russo, e alla quale partecipano i rappresentanti della Lettonia, dell'Estonia, della Polonia e della Finlandia, è stata inaugurata domenica a Mosca. Litwinoff, venne eletto presidente all'unanimità. Egli diede immediatamente lettura di un messaggio del Governo bolscevico, col quale questo si dichiara disposto a ridurre l'armata rossa entro un periodo di due anni, a 200.000 uomini.

Il Governo bolscevico propone inoltre di ridurre alcune spese militari e di sopprimere ovunque le organizzazioni militari irregolari. Il riconoscimento della neutralità dei territori di frontiera sarà reciproco. Per quanto riguarda il disarmo navale, il Governo russo rinunzia a fare delle proposte, dato che la sua flotta di guerra è stata ridotta di tre quarti, in rapporto al tonnellaggio del 1917. Litwinoff, ha proposto in seguito di formare tre commissioni, che si occuperanno: la prima del disarmo generale; la seconda della riduzione degli effetti delle armate, e la terza della questione delle frontiere.

Riduzione degli armamenti nell'America centrale

PARIGI, 5, sera

Il *New York Herald* (edizione di Parigi) riceve da Washington, che la Conferenza delle repubbliche dell'America centrale è stata inaugurata ieri 4 dicembre. Il segretario di Stato Hughes ha porto il benvenuto ai delegati, dicendo tra l'altro: «Spero che si potrà trovare il modo di ridurre almeno le spese inutili». La Conferenza ha quindi iniziato la discussione sulla riduzione degli armamenti.

Tragico esodo dei cristiani

dall'interno dell'Anatolia

LONDRA, 5, sera

Il Manchester Guardian *riceve dal suo corrispondente da Costantinopoli un telegramma sulle gravi condizioni delle popolazioni cristiane, alle quali è stato imposto di sgombrare il territorio turco entro il 31 dicembre. I cristiani che non saranno partiti dall'Anatolia per quella data, si espongono a grave pericolo, poichè il Governo turco declina di assumere qualsiasi responsabilità a loro riguardo. L'ordine di evacuazione è tanto più crudele, in quanto che si riferisce soltanto alle donne, ai bambini ed ai vecchi, poichè tutti gli uomini abili al lavoro dai 15 ai 50 anni, sono trattenuti dai turchi, che vogliono servirsene per ricostruire i villaggi e le città distrutte durante la guerra.*

Mezzo milione di fuggiaschi

E' una nuova forma di schiavitù che viene introdotta in Turchia. Il numero dei cristiani che si trovano ancora in Anatolia, ammonta a circa a mezzo milione, che devono essere evacuati tutti su navi greche, controllate da americani. Dapprima, le autorità greche non volevano permettere che le navi elleniche entrassero negli Stretti, per paura che venissero sequestrate dai turchi, ma in conseguenza dell'intervento dell'America, sono state date sufficienti garanzie di sicurezza.

Le popolazioni cristiane che fuggono dall'interno alla costa, devono spesso superare enormi distanze a piedi, e lunghi percorsi di strade, battute dai venti e dalla bufera. Ben presto le strade diventano impraticabili al passaggio dei veicoli, ed i fuggiaschi devono spesso abbandonare i loro carri con le poche masserizie che volevano tenere in serbo.

La legazione americana a Costantinopoli è tempestata da telegrammi e radiotelegrammi che giungono da tutte le parti dell'Anatolia, invocanti soccorsi per i cristiani. Il corrispondente del Manchester Guardian *ne riproduce alcuni, e fra l'altro un telegramma da Samsum, in cui è detto: «Potete prendere subito 300 fanciulli? Se non potete, essi periranno nello spazio di pochi giorni». In un telegramma da Sivas, è detto: «20 mila cristiani adulti e 2000 orfani sono giunti a Sivas, sprovvisti di qualsiasi mezzo. Essi sperano che la missione americana li aiuterà, altrimenti si vedranno condannati a perire».*

Fame e massacri

Dalle coste di Tokat è giunto questo radiotelegramma: «35 mila rifugiati cristiani sono in marcia fra Tokat e Sivas. Mentre la regione è devastata da tempeste, questi infelici sono semi-nudi».

Infine il «destroyer» «Ower», stazionante nel porto di Mersina, radiotelegrafa: «Qui si trovano 60 mila rifugiati, e non c'è nessun mezzo di trasporto. Che cosa possono fare e dove devono andare?». Altre notizie recano che centinaia di orfani, in gran parte greci ed armeni, sono stati massacrati. Coloro che sono arrivati alle coste vivono nelle vicinanze del mare, senza riparo e senza tende, ed esposti a tutte le intemperie.

Nè le sventure dei cristiani finiscono quando riescono a raggiungere il territorio greco. Colà mancano i mezzi per alloggiarli, per nutrirli e per distribuirli all'interno. La gran massa si è concentrata nelle città, e specialmente al Pireo e a Salonicco. In queste due località 100 mila famiglie cristiane sono raccolte in un'area ristrettissima. Nei dintorni di Salonicco gli antichi campi degli alleati, con i loro baraccamenti rovinati, servono di ricovero ai profughi, mentre nella città, tutte le chiese, tutte le moschee, le sinagoghe e le scuole ed ogni altro edificio pubblico, rigurgitano di centinaia e centinaia di infelici, mescolati insieme, senza distinzione di sesso, di età e di legame famigliare. Anche a Salonicco la missione americana, aiutata da quella inglese, fa l'impossibile per provvedere almeno il pane quotidiano a tanti infelici.

170.000 persone partite da Costantinopoli

PARIGI, 5, sera

Si ha da Costantinopoli che, in seguito agli ultimi avvenimenti, il numero dei cittadini che hanno abbandonato la città si eleva a 170.000, e cioè 110.000 greci ortodossi, 15.000 armeni, 12.000 russi, 7000 israeliti, 6000 turchi e 20.000 stranieri di diverse nazionalità.

Il principe Andrea di Grecia a Brindisi

BRINDISI, 5, sera

E' giunto il principe Andrea di Grecia colla famiglia, a bordo della nave inglese «Calyps».

Il Governo spagnolo dimissionario

dopo una seduta tumultuosa alla Camera

MADRID, 5, sera

La Camera spagnola è stata oggi teatro di violenti tumulti. Allendi Selazac ha attaccato con veemenza il Gabinetto. Il Presidente del Consiglio Sanchez Guerra ha chiesto che fosse sospesa la seduta. «Il Governo — egli ha detto — è fin d'ora dimissionario. Io vado subito al palazzo, a presentare al Re le mie dimissioni.» Quindi Sanchez Guerra ha lasciato l'aula. Poco dopo il deputato Cambo si slanciò contro il ministro Lacerva tentando di colpirlo, ma ne fu impedito. Anche fra altri deputati avvenne tafferugli. Il Presidente ordinò allora lo sgombero delle tribune e tolse quindi la seduta.

Pilsudski declina l'offerta della Presidenza

VARSAVIA, 5, sera

Il maresciallo Pilsudski è intervenuto all'assemblea dei gruppi parlamentari, che si erano pronunciati in favore della sua rielezione alla carica di Presidente della Repubblica, ed ha dichiarato che non accetta la candidatura, e che la sua decisione è definitiva.

Il candidato più quotato alla Presidenza dello Stato polacco, è ora il capo del partito dei contadini Witas.

Per agevolare gli scambi italo-jugoslavi

BELGRADO, 5, sera

Per agevolare gli scambi fra l'Italia e la Jugoslavia, l'addetto commerciale italiano a Belgrado ha proposto che, date le attuali restrizioni in materia di valute, gli acquirenti jugoslavi di merci italiane depongano presso banche jugoslave le somme delle quali sono debitori, affinchè gli acquirenti italiani di merci jugoslave possano servirsene, per pagare quanto importano in Italia. La stampa di Belgrado, plaudendo alla proposta, invita il Governo ad adottare un sistema analogo anche con altri Stati.

Diaz penserebbe a dimettersi

per motivi di salute

ROMA, 5, sera

L'*Agenzia delle Informazioni* pubblica: «Secondo indiscrezioni che circolano negli ambienti politici, si apprende che il generale Diaz avrebbe manifestato all'on. Mussolini il proposito di dimettersi dalla carica di ministro della Guerra, non consentendogli le poco floride condizioni di salute in cui versa, di sostenere le fatiche del Governo. Come è noto, il generale Diaz è da qualche tempo sofferente, ed è stato esclusivamente per un elevatissimo e squisito senso di responsabilità, dato il momento che attraversa il Paese, che ha ritenuto di dover partecipare al Governo. Superato il momento critico, migliorata e chiarificata la situazione interna, ristabilito l'ordine e la disciplina in tutti i campi, il generale Diaz avrebbe chiesto di essere esonerato dalla carica.

La sua domanda non riveste alcun carattere politico, e trae origine esclusivamente, come abbiamo detto, dalla spiacevole contingenza della malandata salute. Comunque, l'on. Mussolini ha vivamente pregato il generale Diaz di non privare il Governo del prezioso contributo della sua alta partecipazione, ed è soltanto al ritorno del Presidente del Consiglio da Londra, che si ritornerà sull'argomento.

Al Ministero della Guerra, ove ci siamo rivolti, le informazioni dell'Agenzia vengono smentite.

Il colloquio d'Annunzio-Baldesi-Zaniboni

per l'unione delle organizzazioni sindacali

ROMA, 5, sera

L'*Agenzia Stefani* ha da Cargnacco:

«Quest'oggi Gabriele d'Annunzio ha ricevuto nella sua villa di Cargnacco gli on. Baldesi e Zaniboni. I due deputati socialisti sono giunti stamane, e sono stati trattenuti a colazione dal Comandante.

Sui particolari del colloquio, atteso con fervido interesse in tutta Italia, si mantiene il maggiore riserbo. Si è peraltro in grado di conoscere, che la cordialissima conversazione ha avuto per principale argomento il problema dell'organizzazione sindacale, soprattutto in considerazione delle idealità così nobilmente riaffermate e perseguite dal Comandante, di raccogliere, cioè, tutte le forze produttrici della Nazione, al di sopra di ogni divergenza di parte, in un solo corpo, in una sola grande concorde unità, sotto una sola santa bandiera; quella della Patria, e con un unico scopo: quello di accordare armonicamente il proprio miglioramento spirituale e materiale, colla volontà di contribuire alla grandezza ed alla potenza della Nazione. Compito arduo e grandioso, ma che solo può essere raggiunto da un altissimo spirito, come quello di d'Annunzio, il quale per essere rimasto colla più disinteressata purezza al di sopra di ogni partito, è il solo che possa ricondurre i lavoratori del braccio e del pensiero alla pace operosa.

Il colloquio non ha portato e non doveva ancora portare a risultati definitivi, ma si ha ragione di ritenere con ferma speranza, che la soluzione tanto desiderata da ogni buon italiano, potrà essere felicemente raggiunta».

La giornata dell'on. Mussolini a Milano

MILANO, 5, sera

L'on. Mussolini, che è giunto stamani in incognito nella nostra città, ove l'attendevano il fratello comm. Arnaldo ed il pubblicista Giuliani, con un'automobile pubblica si recava alla sua abitazione in Foro Bonaparte. Dopo circa un'ora l'on. Mussolini usciva di casa, rimanendo qualche tempo sul marciapiede di fronte alla sua abitazione ad attendere un tram. Recatosi in piazza del Duomo, pure col tram, si portava alla sede del *Popolo d'Italia*, ove rimaneva fin dopo mezzogiorno. Alla redazione del giornale ha ricevuto alcune persone, con le quali si è intrattenuto su vari argomenti riguardanti la vita cittadina, e particolarmente la imminente lotta elettorale. Nel pomeriggio l'on. Mussolini si recava alla sede del Fascio e più tardi all'Hotel Milan, dove alloggia la delegazione del Ministero degli Esteri che si recherà giovedì a Londra.

La riforma del Codice di commercio

e le nuove province

ROMA, 5, sera

Il ministro di Grazia e Giustizia on. Oviglio, ha già incominciato l'esame del nuovo Codice di commercio, che la commissione nominata a suo tempo dal ministro Mortara, gli ha presentato da qualche giorno. Come è stato pubblicato, il progetto del nuovo Codice di commercio contempla il mantenimento, o meglio l'estensione al resto del Regno, di alcuni istituti del diritto austriaco, che hanno dato buona prova nelle nuove province, come ad esempio il registro di commercio, la società a garanzia limitata ecc. L'on. Oviglio non intende introdurre il nuovo Codice coi pieni poteri di cui il Governo è rivestito. Il progetto dovrà essere sottoposto alla discussione della Camera, il che non avverrà presto, data la situazione parlamentare e l'incognita delle elezioni.

Poichè sarebbe assurdo estendere alle nuove province l'attuale Codice di commercio, il quale è destinato ad essere completamente riformato e sostituito, e dato anche che alcuni istituti attualmente esistenti nelle nuove province dovranno essere mantenuti, l'on. Oviglio, ha deciso di soprassedere momentaneamente a questa parte del suo programma di unificazione legislativa. Il ministro di Grazia e Giustizia che è uno dei giuristi italiani più illuminati, procederà alacremente all'esame comparativo delle due legislazioni, estendendo con la massima rapidità alle nuove province tutte quelle leggi che possono essere estese con particolare beneficio della situazione giuridica, oggi compromessa da deplorevoli contraddizioni e confusioni di indirizzi.

Il pagamento dei nuovi stipendi agli ufficiali

ROMA, 5, sera

Si informa che con la pubblicazione delle norme esecutive per l'applicazione dei nuovi stipendi agli ufficiali e sottufficiali, le varie amministrazioni militari saranno messe in grado di corrispondere tra il 15 ed il 20 del corrente mese gli arretrati inerenti a questi stipendi. In conseguenza il lieve ritardo della pubblicazine delle norme suricordate non influirà sulla pronta corresponsione degli assegni fissati nelle nuove tabelle.

L'ex Presidente del Brasile a Roma

ROMA, 5, sera

Oggi alle ore 17, il Re ha ricevuto il signor Epitacio Pessoa, ex Presidente della Repubblica del Brasile. Alle ore 18 il Re si è recato all'Hotel Excelsior a restituirgli la visita.

Il risanamento dell'azienda ferroviaria

nelle proposte della Commissione di vigilanza

ROMA, 5, sera

Il *Mondo* dà larghe informazioni sulla relazione che la Commissione di vigilanza sulle ferrovie dello Stato, presieduta dal sen. Bianchi, presenterà fra poco al Parlamento. Sulla questione inerente al personale, la Commissione ha proposto, secondo quanto afferma il *Mondo*, che si agisca in duplice senso; cioè, riduzione numerica e riduzione del costo medio per agente. Tale riduzione (di cui non è indicata dalla relazione l'entità numerica, ma il *Mondo* dice essere stata fissata da alcuni commissari autorevoli a 50.000 per gli agenti), dovrà effettuarsi in modo graduale, con uno sviluppo di qualche anno, a condizione però che non aumentino i traffici o mutino comunque le condizioni dell'azienda.

Per i tagli delle paghe, la Commissione ne ha lasciato la determinazione al Governo, che dovrà nel tempo stesso riparare ad alcune sperequazioni di paga, che si verificano oggi fra le varie categorie del personale. Per quanto si attiene agli scioperi, agitazioni, e in genere a tutte le questioni di indisciplina, la relazione, pur facendo ragione al momento speciale in cui i fatti si svolsero, richiede per l'avvenire un più rigoroso e ferreo rispetto della legge da parte di tutti.

Passando a trattare la questione oraria, la Commissione ha riaffermato il principio delle otto ore; ma ha richiesto che esse siano applicate in modo più razionale e giusto che per il passato, cioè, tenendosi conto dell'obbligo di presenza, ma solo in parte e in misura proporzionalmente minore che per l'effettivo lavoro.

Per quanto riguarda l'esercizio, la Commissione fa, tra l'altro, le domande: 1) che siano rese più regolari le corse dei treni, anche se si debba a questo scopo spendere di più, perchè l'economia in questo campo sarebbe dannosa; 2) che siano ridotti altri treni, e specialmente per i servizi locali si abolisca la prima classe poco frequentata e costosa per il materiale che richiede; 3) che si rivedano le tariffe merci e le norme vigenti in materia di responsabilità del vettore; 4) che si tolgano all'azienda quei servizi accessori, che le furono attribuiti sovraccaricando e snaturando la sua fisionomia ferroviaria.

Quanto al materiale, la Commissione insiste perchè non si limitino le riparazioni, ma si riducano piuttosto le costruzioni di materiale nuovo, e si manifesta contraria al passaggio totale delle riparazioni e delle costruzioni alle industrie private, perchè il sistema promiscuo serve a controllare reciprocamente le spese dell'uno e dell'altro metodo, e le officine dello Stato consentono di affrettare quei lavori che possono avere speciale urgenza e necessità. Raccomanda inoltre che sia limitata la varietà dei tipi, che fa delle nostre ferrovie un campionario complicato.

Passando ad occuparsi dell'elettrificazione e dei lavori, la Commissione, dopo aver fatto le sue riserve su alcune elettrificazioni compiute a scopo elettorale, ha ritenuto giustificate delle nuove elettrificazioni, quelle di Genova-Spezia, Firenze-Bologna, Firenze-Faenza, e ha proposto di soprassedere alla elettrificazione della Spezia-Pisa, Faenza-Bologna, Roma-Nettuno; ha incoraggiato la elettrificazione della Tivoli-Sulmona, Foggia-Benevento e della Sampierdarena-Ovada.

Infine, esaminando i risultati finanziari, la Commissione ha constatato che il deficit contabile nel 1920-21 ammonta a un miliardo e mezzo; ma afferma che il deficit tecnico-economico è in realtà di due miliardi. Se si realizzeranno tutte le condizioni opportune, se si ridurranno le paghe di duemila lire per gli agenti, se il prezzo dei combustibili non sarà superiore alle 200 lire in media, se passato questo momento in cui si deve smaltire l'arretrato di guerra diminuiranno le riparazioni, il pareggio sarà avvicinato, e a non raggiunto. Oltre alle economie occorre aumentare le entrate, specie per ciò che riguarda le tariffe merci.

La relazione conclude affermando che la autonomia è il miglior sistema per l'azienda, purchè essa non pregiudichi i diritti del potere politico per la sorveglianza, e propone per la gestione dell'amministrazione, la creazione di uno speciale ministero, senza sottosegretariato e senza uffici complicati.

Voti dell'Associazione nazionalista

per la sistemazione delle nuove province

ROMA, 5, sera

Si è riunito il Comitato centrale dell'Associazione nazionalista italiana, il quale, dopo aver trattato dell'organizzazione e propaganda, e discusso sui problemi della riforma elettorale, si è occupato dei problemi concernenti Fiume e la Dalmazia. Alla discussione parteciparono parecchi dei presenti, e tra gli altri l'avv. Iti Baccich, rappresentante di Fiume, il quale concordò pienamente nei concetti espressi dal consigliere delegato Forges Davanzati, che affermò la necessità di piena fiducia nell'opera che il Governo nazionale svolgerà, nell'interesse d'Italia e dei nostri fratelli adriatici.

I consiglieri Zippel, di Trento e Coceancig, di Trieste, esposero poi all'assemblea le necessità nazionali circa l'ordinamento amministrativo delle province redente: sull'argomento parlarono ampiamente Forges Davanzati, Baccich ed altri. L'interessante dibattito si è concluso con l'approvazione unanime dei concetti contenuti nel seguente ordine del giorno, proposto da Zippel e Coceancig:

«Il Comitato centrale, uditi i rappresentanti della Venezia Giulia e Tridentina; riconfermando i voti già espressi al Congresso di Bologna nei riguardi delle nuove province, rammenta al Governo nazionale la necessità di provvedere per esse: a) a una rapida, se pure avveduta unificazione delle leggi patrie, così di diritto pubblico come di diritto privato; b) ad una sollecita, definitiva sistemazione delle circoscrizioni amministrative, evitando la formazione presso i confini dello Stato di organismi composti in prevalenza di cittadini di lingua e di intendimenti non italiani; mantenendo quindi inalterate le unità provinciali dalmatica e tridentina, e costituendo al confine orientale due province, delle quali la prima comprenda Trieste e l'Istria ed il territorio di Monfalcone, la seconda sia formata della provincie di Udine col Friuli orientale, e le valli dell'Isonzo e del Vipacco».

Il Comitato centrale, occupandosi della quistione del Giuba, ha approvato pure il seguente ordine del giorno: «Il Comitato centrale dell'Associazione nazionalista; riconosciuto che il riaffermato diritto d'Italia sul Dodecaneso significa anche un richiamo al patto di Londra, ancora e sempre misconosciuto dagli Alleati; attende dal Governo nazionale che sia ottenuta almeno la consegna delle terre del Giuba da parte dell'Inghilterra, in parziale esecuzione dell'art. 13 del patto stesso».

Vittorie elettorali fasciste nel Cremonese

CREMONA, 5, sera

Domenica, in provincia, hanno avuto luogo le elezioni amministrative a Pieve San Giacomo, a Torre Picenardi, a Piadena, a Pieve d'Olmi, a Crema, a Candolara, a Ripadoglio, a Gerre Caprioli. Il partito fascista ovunque ha conquistata la maggioranza e la minoranza. La percentuale dei votanti supera il 75 per cento. Nessun incidente.

La sistemazione definitiva dell'Irlanda

LONDRA, 5, sera

Il «Dail Eireann», riunitosi ieri per l'ultima volta quale Governo provvisorio, si è aggiornato fino a mercoledì prossimo. Prima della fine della settimana il Senato e la Camera dei deputati dello Stato libero saranno convocati ufficialmente. Il Parlamento attuale diventerà la Camera dei deputati. Il Senato comprenderà 60 membri, dei quali 30 saranno nominati dal presidente e 30 saranno eletti dai deputati, col sistema della rappresentanza proporzionale. La Camera inglese dei Lordi ha votato in terza lettura il disegno di legge sulla costituzione dello Stato. Quando saranno state compiute le formalità dell'assenso reale, il nuovo Stato libero esisterà ufficialmente. Oggi si riunisce la commissione reale che deve dare la sua approvazione alla costituzione. Il trattato spira domani 6 dicembre, e necessita che la costituzione sia definitiva prima di tale data.

Il Presidente Cosgrave ha lasciato Dublino la notte scorsa, diretto a Londra. Il suo viaggio è stato deciso improvvisamente, ed infatti il piroscafo postale ha dovuto attendere la partenza una ventina di minuti, per poterlo ricevere a bordo. Sembra che questo viaggio sia in relazione con la sistemazione definitiva della costituzione e con la nomina del governatore generale dell'Irlanda.

La guardia del governatore generale dello Stato libero, non sarà composta da ufficiali inglesi, ma da ufficiali dell'esercito irlandese. La bandiera inglese non potrà essere inalberata ufficialmente, nemmeno sulla residenza del governatorato. Oggi saranno posti in vendita i nuovi francobolli dello Stato libero d'Irlanda.

I locali della Camera del lavoro a Napoli

occupato dai nazionalisti

NAPOLI, 5, sera

La sezione di Benevento del partito nazionale fascista chiese ed ottenne dal Municipio, circa dieci giorni or sono, una vasta sala in Corso Garibaldi, ove era la sede della Camera del Lavoro, ed ivi si era insediata da circa una settimana. Il Municipio a sua volta concesse alla Camera del Lavoro una sala sovrastante e quella della sezione fascista ed alla quale si accede dalla scala comune del Municipio. La sezione nazionalista, ieri sera, dopo aver attraversato la città cantando la «Leggenda del Piave», improvvisamente si diresse all'ufficio e abbattuta la porta d'accesso alla sede della Camera del Lavoro, vi penetrò issando il gagliardetto sulla finestra prospiciente sul Corso Garibaldi ed occupando la sede militarmente. In seguito a ciò, sembra che l'amministrazione comunale voglia presentare le proprie dimissioni.

Un paese del Piemonte terrorizzato

da una banda di malviventi

TORINO, 5, sera

Alla distanza precisa di un anno dal colossale furto in danno dell'industriale Mongini a Borgomanera, compiuto in circostanze romanzesche da una banda di malfattori, stanotte a Sorriso, è avvenuto un altro grave fatto, che ha terrorizzato l'intero paese, e che ha costato la vita a un operaio. Verso le 23, giungevano nel paese una ventina di individui in bicicletta, quasi tutti vestiti in grigio-verde. Giunti in paese, cominciarono a sparare all'impazzata, bastonando tutti quanti incontravano. Quindi, si recavano alla cooperativa calzolai, devastandola. Il vice-presidente della cooperativa, tale Michele Loro, cinquantenne, si affacciava alla finestra, gridando ai ladri, ma una scarica di moschetto lo fece cadere fulminato. La moglie accorsa, rimaneva colpita da due proiettili al braccio. Il Loro, povero calzolaio del paese lascia quattro creature in tenera età.

La banda recavasi quindi all'abitazione dell'industriale Natale Mongino, che è uno dei primi direttori della cooperativa, iniziando un assalto in piena regola, sparando, a quanto si afferma, più di 500 colpi. La porta venne abbattuta e la casa invasa. Il Mongino si è salvato attraverso i tetti. Gli invasori devastavano completamente la casa, quindi abbandonavano il paese, sparando alcune fucilate e lanciando bombe a mano.

Regna il mistero sugli autori e sulle cause della spedizione brigantesca. Si esclude il movente politico, mentre è accreditata la voce che si tratti di vendetta personale, alla quale non sarebbe estranea la gelosia di mestiere.

La questura del Senato truffata di 20.000 lire

ROMA, 5, sera

Una truffa in danno dell'ufficio cassa della questura del Senato, verificatosi giorni sono e soltanto ora venuta in luce, è stata denunciata all'autorità. Si tratta di un falso mandato di pagamento di lire 20 mila, presentato da un ignoto lestofante alla cassa della questura del Senato, per il pagamento di una fornitura di legna per il riscaldamento di palazzo Madama.

Il credito era reale e il competente funzionario pagò senza diffidenza, ritenendo trattarsi di un inviato del fornitore; solo quando il fornitore si presentò per la riscossione del suo credito, la truffa fu scoperta.

Un medico ucciso a bastonate

FORLI', 5, sera

A Meldola, l'altra sera il medico dott. Guido Dalmonte, professionista assai noto, veniva aggredito da alcuni individui rimasti sconosciuti, che lo ridussero in fin di vita a colpi di bastone. Poco dopo, il dottore spirava, senza aver potuto dire nulla che giovasse a far luce sulla misteriosa e brutale aggressione.

Ieri mattina un'altra tragica notizia ha destato impressione dolorosissima nella popolazione di Meldola, e precisamente il suicidio della signorina Elvira Petrini, che esercitava un bar nel paese. La povera Petrini è stata trovata impiccata nella propria stanza. Sono state rinvenute tre lettere, scritte una al fidanzato e un'altra alla famiglia e la terza alla moglie del dott. Dalmonte. Quest'ultima circostanza fa ritenere che il suicidio della Petrini stia in qualche relazione con l'assassinio dell'altra sera.

Una grande fabbrica in fiamme

VERCELLI, 5, sera

Verso le 4 di stamane veniva segnalato un incendio nei pressi della stazione ferroviaria. La fabbrica di solfato di rame della società Olemont in breve era completamente avvolta dalle fiamme, per cui l'opera degli accorsi dovette essere limitata all'isolamento dell'incendio, opera resa difficile perchè un canale vicino trasportava verso altri stabilimenti uno strato di nafta incandescente. Il danno, ancora imprecisato, si fa ascendere a parecchi milioni. Purtroppo rimarranno sul lastrico parecchie centinaia di operai.

Il Consiglio federale economico della Germania ha proposto recentemente una notevole riduzione dei dazi di esportazione.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Consiglio comunale
discute la distrettuazione provinciale

La seduta di ieri sera era stata chiesta di urgenza dai rappresentanti del partito fascista. Da alcuni giorni circola in città la voce che a Roma sia stata decisa o si sia sulla via di decidere la questione della circoscrizione territoriale delle nuove provincie. Sembra — stando a quelle voci — che il Governo tenda alla costituzione di quattro provincie: di Udine, comprendente alcuni distretti slavi finora appartenenti già al Goriziano; di Gorizia, formata dalla città insieme a un limitato territorio, il quale nel suo complesso conterebbe non più di 90.000 abitanti; di Trieste, con i distretti di Sesana e Postumia; e la quarta, infine dell'Istria.

Ora, tra le soluzioni prospettate dai partiti, questa non era stata prevista. Di qui la convocazione del Consiglio comunale.

La mozione dei fascisti

Alle 19.45 si raggiunge il numero legale. I settori di destra e del centro sono quasi al completo. Al banco dei comunisti seggono due soli consiglieri.

Il Sindaco, dopo alcune comunicazioni riguardanti malattie e congedi di consiglieri, dichiara aperta la seduta e dà la parola al cons. Dompieri.

Dompieri: Il problema della ripartizione amministrativa della Venezia Giulia — egli dice — è stato studiato a fondo oltre che dal partito fascista, da quello nazionalista, nonchè dai democratici, e tutti sono giunti alla medesima conclusione: che, cioè, per ragioni superiori, si dovessero costituire al confine orientale d'Italia non più di due provincie: Udine con il Goriziano, e Trieste insieme a Monfalcone, il distretto di Postumia e tutta l'Istria. Inutile — soggiunge — esporre le ragioni che indussero e condussero a tale conclusione: la principale è nella necessità di ripartire, nel modo meno oneroso per l'elemento nazionale, la popolazione allogena e di avere lungo la linea delle Alpi provincie composte in maggioranza di italiani per lingua e per sentimento. A ciò è da aggiungere un argomento economico consistente nella utilità di non creare piccole provincie, moltiplicando quindi gli ingranaggi amministrativi, dove una sola provincia sarebbe bastevole.

Il partito fascista quindi, nel suggerire al Governo la formazione di due provincie, credette di presentare la migliore soluzione. Eravamo convinti che essa sarebbe stata accolta, quando in questi ultimi giorni si sono diffuse voci diverse, ma tutte di carattere grave nei riguardi del problema in discussione. Sembra, insomma, che la soluzione da noi proposta sia per essere soverchiata. A Roma si fanno pressioni sul Governo, in senso contrario alle nostre intenzioni, da persone diverse, onde ottenere la ripartizione della regione Giulia in quattro provincie. Impressionati da queste notizie, abbiamo chiesto la convocazione di urgenza del Consiglio. Trieste, che in ogni tempo fu faro di italianità, Trieste che nulla ha da guadagnare che la distrettuazione sia fatta in un senso o nell'altro, faccia sentire la sua voce in modo che giunga a Roma, avvalorando la nostra tesi, che è la più nazionale. Perciò abbiamo compilato il seguente voto, che sottoponiamo all'approvazione del Consiglio.

«Il Consiglio municipale di Trieste, espressamente adunatosi il 5 dicembre 1922, per esaminare le soluzioni proposte rispetto alla ripartizione amministrativa della Venezia Giulia, forte del proprio mandato popolare, rileva il pericolo cui può essere esposto il confine orientale d'Italia, qualora si volesse condiscendere a richieste particolari, anzichè provvedere nell'interesse supremo della Patria.

«La vicinanza di un confine innumerevoli volte violato nella storia e faticosamente rivendicato, la presenza di popolazioni di altra stirpe, impongono di ripartire la zona limitrofa delle alpi carniche e giulie in due sole provincie, l'udinese e l'istriana, tracciandone il limite tra Monfalcone e Postumia.

«Dalle città sorelle dell'Istria e del Friuli Trieste invoca una azione concorde, intesa al solo bene d'Italia, alla difesa delle genti italiche che vivono lungo la chiostra orientale dell'Alpe.

«Il Consiglio dà mandato al Sindaco di trasmettere questo voto al Governo del Re e di darne altresì comunicazione ai deputati e ai senatori delle terre redente ed infine ai membri della Commissione consultiva centrale nella fiducia che vogliano avvalorarlo».

Le dichiarazioni dei democratici

Muratti, a nome del gruppo democratico, dice: Come a suo tempo, per l'estensione delle leggi comunali e provinciali del Regno, così oggi, per incarico dei colleghi di gruppo, reco nel Consiglio cittadino il voto unanime del partito democratico di Trieste: che il territorio compreso tra la Livenza e il Quarnero sia ripartito in due provincie, costituite, l'una dall'intero Friuli geografico eccettuata Monfalcone; l'altra da Trieste, dall'Istria, da Monfalcone e dai distretti del Carso.

Con ciò avrei assolto il compito che mi fu affidato, poichè sarebbe ozioso riandare le fasi, a tutti note, della trattazione che condusse a questo voto: le indagini e i contatti iniziati fino dal dicembre del 1921, gli studi coscienziosamente compiuti in questi ultimi mesi di concerto con gli altri partiti nazionali, le diverse soluzioni vagliate o respinte, e il pieno accordo raggiunto su questa, che rappresenta una necessità assiomatica di ordine geografico, economico, politico e soprattutto nazionale.

Ma io sento il dovere di dire ancora questo: E' necessario che l'odierna manifestazione chiarisca al Regio Governo che Udine e Trieste, mosse, come per lo passato, da un alto e purissimo sentimento di Patria che comprende tutte le parti della regione e tutte le altre regioni d'Italia, non perseguono alcuna mira egoistica d'interessi materiali e locali.

Unite da quella loro solidarietà antica che è innanzi tutto e sopra tutto italiana, esse guardano al di là della ristretta cerchia provinciale o comunale, al di sopra delle schermaglie di parte, e vogliono che tutti gli egoismi particolaristi scompaiano, che tutte le artificiose ripartizioni sopravvissute all'Austria siano cancellate, come quelle che secondando concezioni antitetiche all'idea unitaria, riescono dannose alla concordia degli animi, oggi più che mai indispensabile a compiere lo sforzo della ricostruzione nazionale.

Udine e Trieste vogliono che la pacifica proficua convivenza tra italiani e slavi ai confini, sia agevolata da una giusta ripartizione dei due elementi, al fine supremo della tranquillità e della sicurezza dello Stato; non ostacolata e sovvertita da esperimenti che, mantenendo in vita innaturali equilibrismi absburgici, approderebbero a ridestare gli odi di razza, a indebolire e a screditare l'Italia presso gli stranieri vicini e lontani.

Questo e null'altro chiedono Udine e Trieste, e questo sia il significato del nostro voto, che deve segnare al Regio Governo quella via da seguire nel supremo interesse della Nazione, che noi, per la conoscenza delle cose nostre, per lo spirito di serena imparzialità che ci anima, possiamo indicare con sicura e tranquilla coscienza. (*Applausi*).

I nazionalisti

Tamaro, per dichiarazione di voto, a nome dei nazionalisti, dice che ogni qualvolta la penisola si è costituita ad unità, il problema del suo confine orientale venne risoluto con criterio ispirato ai bisogni della difesa militare. Roma, i Longobardi, Napoleone, seppero che sempre da qui passarono i barbari, onde vollero garentirne la sicurezza. Questo il criterio principale. Oggi l'Italia si è ricostituita nella più luminosa e compatta unità, per cui occorre che il problema delle provincie di confine sia risoluto con criterio preminentemente nazionale, superando e scartando ogni interesse particolarista, per cui è necessario che esso sia visto, studiato e compiuto ponendosi al centro d'Italia, cioè a Roma.

I nazionalisti perciò prospettarono due ipotesi: la prima consistente nella formazione della grande provincia di confine; la seconda con le due provincie. A favore della prima soluzione militavano oltre a ragioni puramente militari, quelle che si innestano alla necessità del decentramento, nonchè derivanti dall'unità geografica costituita dalla regione che va da Monte Cavallo al Quarnero, e dall'unità storica, perocchè il territorio fu abitato da un solo popolo: quello dei Veneti. La seconda ipotesi — che per noi era subordinata — mirava a riunire l'Istria e Monfalcone a Trieste, e Udine con Gorizia acciocchè fosse ricomposto l'antico Friuli nella sua interezza affidandogli l'altissimo e delicato compito della difesa del confine.

Aderiamo quindi all'ordine del giorno presentato dal partito fascista.

De Rosa, a nome dei riformisti, si associa alla soluzione proposta dagli altri partiti. Avrebbe preferito la grande e unica provincia. Se non che ragioni di natura diversa hanno consigliato di adire ad una soluzione intermedia, per quanto non si nasconde che questa rappresenti il sacrificio materiale e morale di Gorizia. (*Rumori diversi: No! no!*). Raccomanda ad ogni modo che se per ipotesi dannata dovessero essere pregiudicati gli interessi economici di Gorizia, il Governo studi i mezzi per ovviarne i danni.

Juraga, a nome dei comunisti, dichiara che il suo partito fin dal momento della discussione sull'estensione della legge comunale e provinciale del Regno alle nuove provincie, aveva detto il suo pensiero che oggi non è per nulla mutato. Soggiunge che per la classe operaia è indifferente l'una o l'altra soluzione. Ritiene invece urgente che il Consiglio si occupi del contestato diritto del sussidio di disoccupazione agli operai della Venezia Giulia, a differenza di quanto avviene nel resto della Penisola.

Chiusa la discussione e posta ai voti la mozione Dompieri, questa è votata all'unanimità, meno i due comunisti presenti, che si astengono.

La seduta è levata tra gli applausi dell'assemblea.

Patriottismo a fatti
I funzionari doganali di Trieste
offrono un'ora di lavoro a favore dello Stato

L'altra sera si sono riuniti, in imponente assemblea, tutti gli impiegati della nostra Dogana, ed hanno votato il seguente ordine del giorno:

«In occasione della estensione della legge doganale italiana alle terre redente, il personale tutto della Dogana di Trieste, finalmente riunito in unica famiglia, porge un deferente ed affettuoso saluto a S. E. il ministro delle Finanze e all'ill. sig. direttore generale delle Dogane.

Auspicando alla grandezza ed alla prosperità della Patria, fiducioso che soltanto un Governo come l'attuale potrà finalmente procedere a quella assimilazione che da anni si attende, spontaneamente offre di prestare, a favore dello Stato, un'ora di lavoro giornaliero in aggiunta all'orario normale».

Ieri mattina una commissione, in rappresentanza del personale, sia del cessato regime che di quello proveniente dalle vecchie provincie, ha presentato l'ordine del giorno al cav. uff. Gino Rubini, ispettore superiore del Ministero delle Finanze che si trova da qualche giorno a Trieste per la sistemazione degli uffici e dei servizi secondo la legge italiana. Il cav. Rubini ha espresso il suo vivo compiacimento, nella sua duplice qualità di rappresentante l'amministrazione doganale e di triestino, per il nobile proposito espresso dai funzionari di Trieste, assicurandoli che se ne farà interprete presso il Ministero, e si è dichiarato fiducioso che l'opera concorde di tutto il personale possa concorrere alla ripresa della attività dell'emporio triestino ed alla restaurazione nazionale.

Pure in questi giorni il cav. uff. Adriano Soprani, direttore superiore della Dogana ha inviato a tutti gli uffici della Venezia Giulia il seguente saluto:

«Nell'assumere le funzioni di capo di questa circoscrizione doganale invio il mio più cordiale saluto a tutti i funzionari doganali. Pur non dissimulandomi le difficoltà connesse con l'arduo compito, il quale s'inizia nel momento in cui entrano in vigore in questo territorio le leggi doganali del Regno, faccio pieno assegnamento sull'opera intelligente e zelante dei signori capi ufficio e sulla volonterosa ed efficace collaborazione di tutto il personale e confido che mercè un concorde ed unanime sforzo nel più breve termine possibile i servizi doganali abbiano a funzionare con tutta regolarità, con piena garanzia dell'interesse erariale e senza arrecare alcun pregiudizio od ingiustificato ostacolo al libero svolgimento dei traffici, la cui sorte è sì intimamente connessa con quella dell'economia nazionale».

La convocazione della conferenza italo-czeca
del Comitato per i traffici e della Commissione consultiva centrale

Abbiamo da Roma, 5, sera:

Il 10 corrente dovrebbe riunirsi a Trieste la conferenza italo-czeco-slovacca per definire la questione relativa alla compilazione delle tariffe ferroviarie di trasporto fra l'Italia e la repubblica Czeco-slovacca. La riunione di questa conferenza potrà avvenire solo nel caso che i funzionari occupati in Svizzera per la compilazione del trattato di commercio italo-svizzero, possano per tale epoca recarsi a Trieste. Di tale circostanza approfitterà l'on. Banelli per convocare a Trieste il comitato interministeriale per i traffici triestini, di cui egli è presidente.

Il presidente della Commissione consultiva centrale per le nuove provincie on. Acerbo convocherà la Commissione per il 15 del corrente mese.

Laurea. Il signor Leone Bragato di Lussinpiccolo, si è laureato in scienze commerciali all'Università Bocconi di Milano.

San Nicolò

Da mane a tarda sera strombettò ieri in via Mazzini e nelle adiacenti vie di San Lazzaro e Santa Caterina la fiera dei balocchi. I «refoli» della bora non molestarono quest'anno la messa in scena caratteristica di quei negozi, splendenti di mille colori, improvvisati o sui carretti o su quattro tavole, con sotto le mezze botti vuote o vecchie cassapanche e sopra le luci crude delle lampade ad acetilene, sprovviste di campane di protezione o quelle miti e policrome dei palloncini alla veneziana.

Non c'era la bora; alla festa dei bambini sorrideva bonaria una tonda luna piena, la quale di quando in quando sembrava occhieggiare la rumorosa baraonda. Non mancava che di veder comparire a passi tardi e gravi il leggendario vecchio santo tutto bianco, curvo sotto la gerla ricolma, per rendere più imaginosa l'aspettazione delle piccole semplici anime dei bimbi. Quanta felicità effimera espressa negli occhioni estatici dei piccini scintillanti di meraviglia dinanzi alla realizzazione di quel paradiso realizzato là su quelle modeste baracche: bambole, pagliacci, bestie feroci in miniatura, montagne di balocchi, che acuivano i desideri più prepotenti in una visione fantastica. E quanta gioia espressa nel volto delle madri che portavano in giro i loro piccini, in quel trambusto, reso assordante dalle sarabande improvvisate da gruppi di studenti e dal suono assordante delle trombette e degli zufoli che componevano la terribile sinfonia caratteristica. Tutto ciò aveva anche un aspetto più gaio degli altri anni, sotto la collana luminosa dei globi elettrici, che di recente sono stati posti lungo la via Mazzini per la illuminazione pubblica. Contrasti strani di luce; quadretti vividi di colore; battute comiche nei dialoghi fra rivenditori ed acquirenti. L'intonazione era perfetta.

L'animazione si protrasse fino a sera tarda. Fu appena verso le 23 che le vie sfollarono e sul selciato non rimasero che le carte multicolori, accatastate qua e là, vestigia di una febbrile serata di gioia e, forse di celate malinconie.

Stamane, com'è costume in tutte le famiglie, i piccini troveranno nelle scarpine i dolci, e i giocattoli collocati sui davanzali... E le mamme ripeteranno ai bimbi, che durante la fredda notte, il buon vecchio San Nicolò venne con la gerla ricolma di giocattoli e ne lasciò qualcuno sul davanzale... Per i piccini, la vita è nella leggenda.

I desiderata dei nazionalisti slavi
esposti in un memoriale all'on. Mussolini

Abbiamo da Roma, 5, sera:

Com'è noto, l'on. Wilfan giorni or sono, dopo un abboccamento con l'on. Mussolini, promise a questi di fargli avere un memoriale relativo ai desiderata degli slavi, sudditi dell'Italia. Ieri l'on. Wilfan ha presentato all'on. Acerbo un lungo memoriale di cui i punti principali sono i seguenti: 1) è ferma volontà degli slavi di resistere ad ogni tentativo di snazionalizzazione. Sarebbe quindi opportuno di evitare delle lotte che porterebbero uno spreco di energie ed il pericolo di gravi ripercussioni; 2) gli slavi vogliono un trattamento uguale a quello degli altri cittadini; invocano quindi una parità di trattamento per quanto riguarda la istruzione, l'amministrazione pubblica e la giustizia; 3) gli slavi non vogliono essere trattati come estranei o, peggio, come avversari della vita nazionale e nemmeno come ostaggi in previsione di eventuali conflitti internazionali. Invocano ogni possibile collaborazione con lo Stato ed un benevolo accertamento, senza preconcetti da parte del Governo per quanto riguarda le reali condizioni delle popolazioni slave; 4) pagamento dei danni di guerra; 5) accoglimento dell'opzione nell'interesse generale di un sollecito ritorno della regione allo stato normale; 6) autorizzazione all'uso della lingua slava nei rapporti con le autorità nei servizi pubblici, nei procedimenti giudiziari, nelle insegne dei negozi; 7) gli slavi riconoscono la necessità che nelle scuole venga insegnata la lingua italiana, ma si oppongono all'applicazione dei nostri metodi didattici che essi ritengono antipedagogici; 8) essi desiderano che venga restituita l'autonomia scolastica; 9) per quanto riguarda le reclute delle nazionalità slave, essi chiedono clute di nazionalità slava, essi chiedono che il servizio militare venga possibilmente prestato nella Venezia Giulia e che gli ufficiali preposti alla loro istruzione siano almeno a conoscenza della grafia dello slavo moderno; 10) libertà di associazione, riconoscimento delle associazioni legalmente costituite; conservazione della legge del 1867 sulle associazioni; cessazione di ogni vessazione e permesso di riunione della società ginnastica «Sokol»; 11) gli slavi chiedono un esame spassionato della questione toponomastica. 12) gli slavi chiedono una maggiore tutela degli interessi etnici e morali delle popolazioni slave; 13) sollecito ristabilimento dell'ordine pubblico; 14) restituzione degli edifici occupati; 15) ricostituzione delle rappresentanze comunali disciolte. Seguono infine numerose richieste che riguardano questioni economiche e amministrative.

Il giuramento delle reclute d'artiglieria. Il giorno 4 corrente, nella ricorrenza di S. Barbara, patrona dell'arma, gli artiglieri del 4.o gruppo del 6.o Pesante, nella caserma di Campo Marzio prestarono giuramento di fedeltà. Disse loro brevi parole il comandante maggiore Gerolami sintetizzando in un vibrante discorso la solennità dell'atto che le giovani reclute compievano. In quest'occasione venne inaugurato nella caserma uno spaccio cooperativo e sala di convegno, ove gli artiglieri del gruppo potranno lietamente passare le ore di libertà. Intervennero alla cerimonia diversi ufficiali del presidio e il presidente degli spacci cooperativi colonnello Bivona.

Il Comitato delle signore pro Lega Nazionale. Giovedì scorso si raccolsero nella sede sociale numerose signore per ricostituire lo antico comitato per la Lega Nazionale. Presiedeva l'adunanza costitutiva il dott. Attilio Cofler, il quale spiegò ampiamente gli scopi della Lega dopo la redenzione e quanto la società si attenda dall'aiuto delle signore. Dopo animata discussione, alla quale presero parte molte delle intervenute, fu stabilito che il Comitato si occupi per ora di raccogliere oblazioni per donare, in occasione del prossimo Natale, ai bambini degli asili degli oggetti di vestiario. Fu eletta quindi una direzione provvisoria composta dalle signore Clori Pitteri, Valeria Romanin e Maria Strudthoff.

Il programma della festa «Pro Natale dello scolaro povero». Giovedì, nella sala Fenice, si terrà la grande festa organizzata dal Comitato «Patria» a favore del Natale dello scolaro povero. Diamo il magnifico programma che da solo basta a dimostrare il magnifico lavoro compiuto dagli organizzatori e la larga schiera di consensi attorno alla nobile iniziativa.

La festa s'inizia alle 15 col suono degli inni nazionali eseguiti dalla banda del Presidio, e la vendita dei biglietti della pesca miracolosa con più di 2000 premi, alcuni dei quali ricchissimi. Alle 16.30 ricevimento delle autorità. Alle 17 la signora Adele Sanna procederà alla distribuzione di indumenti e dolci ai bambini poveri. Alle 17.30, artisti, che si prestano gentilmente, si presenteranno in varii numeri di varietà. Alle 19 la festa pubblica verrà chiusa. La sala si riaprirà a pagamento alle 20. Dopo un concerto sostenuto dalla banda della Lega Nazionale, incominceranno le danze che si protrarranno fino alle 24.

Un energico richiamo dell'on. Gentile
per la disciplina nelle scuole

Tra gli organismi maggiormente colpiti dal marasma della vita nazionale nel periodo successivo all'armistizio, è stata la scuola, la quale più d'ogni altro si fonda sull'ordine; la disciplina vi è anzi condizione necessaria di vita. Nessuna meraviglia se mentre il disprezzo d'ogni autorità statale era l'unico punto su cui, pur con finalità diverse, tutti andassero d'accordo, i giovani ruppero gli argini d'ogni disciplina e traboccarono in tumulto nei campi più o meno fioriti della vita. Questa ignoranza del limite ebbe le più gravi conseguenze morali e sociali. I genitori, i giudici e i maestri guardavano preoccupati al fenomeno allarmantissimo e si chiedevano dove si sarebbe andati a finire. La scuola ne soffriva come d'una malattia mortale. Se non ne avvenne il crollo, ciò fu dovuto alla ferma volontà di chi le presiede e dei docenti. Da soli infatti essi seppero resistere a tutti gli assalti, agli scioperi, alle invasioni tumultuarie delle scuole, alle imposizioni e alle accuse.

Parliamo come d'un male passato, perchè abbiamo la certezza che la crisi sia superata; ma prevediamo che la convalescenza sarà lunga e laboriosa, perchè i moti convulsivi non si possono placare da un giorno all'altro e perchè una cattiva abitudine contratta negli anni, in cui le idee si consolidano, si sradica difficilmente. Senonchè ad accelerare il processo salutare interviene il Governo. Quando alla testa della pubblica istruzione c'è un uomo come il Gentile, cresciuto nella scuola e vissuto tutto di essa e per essa, e quando la sua azione s'inquadra in quella più generale diretta alla riaffermazione di tutti i valori morali, nazionali e sociali, c'è motivo di sperare nel meglio. In una circolare pubblicata nell'ultimo «Bollettino Ufficiale del Ministero dell'Istruzione Pubblica», il ministro Gentile fa la diagnosi del male, ne prospetta i pericoli e ne propone i rimedi.

«E' fenomeno — egli dice — che suole ripetersi nei periodi in cui, come negli anni testè trascorsi, indebolitasi negli organi statali la coscienza della loro funzione essenziale, essi non rappresentano più energicamente i superiori interessi del Paese, ch'è loro commesso di tutelare e di difendere. Ma è fenomeno gravido di pericoli per la compagine della Nazione, se non genera sollecitamente dal proprio seno un nuovo ordine ed una nuova coscienza che vi aderisca saldamente».

Il sen. Gentile sente — ed era tempo che ciò fosse espresso a tutti indistintamente — che la scuola è dello Stato e della coscienza nazionale uno degli organi più delicati, che chi attenta alla scuola, la quale forma il carattere, tempra l'ingegno e addestra le energie morali dei giovani ai futuri cimenti della vita, attenta alla Nazione stessa; conta quindi sulla fervida e consapevole cooperazione di docenti e discenti e sull'adesione cordiale e l'obbedienza scrupolosa al nuovo ordine che deve cominciare a instaurarsi anche nella scuola se vogliamo che si consolidi nel Paese; e dispone che qualsiasi atto rivolto comunque a turbare il normale funzionamento del magistero educativo o a insinuare negli animi sfiducia e indisciplina verso l'autorità dello Stato venga subito e severamente punito.

Speriamo che le scuole della Venezia Giulia non vorranno essere fra le ultime a dare esempio della rinnovata coscienza nazionale.

Francesco Pastonchi a Trieste
per una serata di poesia

Invitato dall'Associazione della Stampa della Venezia Giulia, il poeta Francesco Pastonchi, di cui tutti conoscono, oltre all'alto valore letterario, l'arte superba del declamare, ha aderito di tenere la sera di mercoledì 13 corr., nella sala maggiore della Società Filarmonico-drammatica, un'interessante serata di poesia, che darà a Trieste il primato su altre importanti città italiane, essendo stato soltanto al pubblico di Torino offerto finora il programma eccezionale di tale serata.

L'Associazione della Stampa nel comunicare tale notizia si riserva di dare domani il programma completo e l'indicazione dei prezzi per l'accesso alla sala. Avverte intanto i soci che, per la nota limitazione di posti, dovranno ritirare i loro biglietti entro la serata di sabato presso la segreteria sociale, prenotando anche entro detto termine gli eventuali posti pei loro congiunti.

Una conferenza su Fiume all'Università popolare. Domani, alle 20, nella sala del Conservatorio «Tartini», il prof. Edoardo Susmel, fiumano, parlerà della storia e del diritto di Fiume.

L'argomento, ora che la fiera città del Quarnaro s'avvia verso una sistemazione, la quale non potrà se non corrispondere alle sue aspirazioni nazionali, è di viva attualità; e l'oratore, sia per la sua competenza di storico, sia per l'attivissima parte presa nella lotta sostenuta dalla sua città per quattro lunghi anni, garantisce all'argomento appassionato uno svolgimento acuto e interessante.

A udire la parola dell'oratore del bellissimo volume «Fiume attraverso la storia» e del patriota e propagandista efficace e suggestivo, accorrerà domani certo una folla di pubblico.

«Haydèe» gravemente ammalata. Una scrittrice molto cara ai concittadini e a tutto il pubblico italiano, la signorina Ida Finzi (Haidèe), è stata negli ultimi giorni gravemente ammalata di pleurite. La fase critica del male è stata ora superata, e i medici hanno la speranza di poter restituire alla piena salute l'eminente scrittrice, alla quale vanno tutti gli auguri dei suoi concittadini.

Le nuove campane di Roiano. In questi giorni sono state consegnate alla chiesa di Roiano tre belle campane che furono deposte nell'interno della chiesa stessa sopra un apposito podio, in attesa del battesimo che verrà loro impartito dal vescovo Bartolomasi l'8 dicembre, festa dell'Immacolata, alle 15.30.

Le campane sostituiranno le vecchie che l'Austria portò via durante la guerra per fabbricare cannoni. Le nuove campane, di bellissimo lavoro e timbro sonoro, sono uscite dalla ben nota fonderia Lapagna.

Un concorso di bellezza infantile. La direzione del Teatro Filodrammatico bandisce un concorso di bellezza infantile in cinque sezioni. La prima sezione comprende bambini e bambine dai 3 ai 6 anni, con un premio consistente in un lettino per bambini del deposito mobili di Ruggero Camponovo; la seconda sezione i bambini dai 6 ai 9 anni, con in premio un vestito della sartoria Beltrame e un orologio d'argento della ditta Salto; terza sezione le bambine dai 6 ai 9 anni con in premio un mantello de «La Fiduciaria» e alcuni oggetti della ditta Smolars; quarta sezione fanciulli dai 9 ai 12 anni e quinta sezione fanciulle dai 9 ai 12 anni; ai vincitori delle due ultime categorie sono stabiliti due premi consistenti in una polizza d'assicurazione dell'Istituto Nazionale per ciascuno.

Le condizioni del concorso sono esposte estesamente in un manifesto affisso sugli albi. Noi ci limiteremo ad avvertire che i concorrenti possono farsi fotografare gratis dal fotografo ufficiale del concorso nello studio «La Triestina» di via Margherita 3, che le fotografie saranno pubblicate in un quindicinale che uscirà prossimamente a Capodistria e che la classifica finale si farà in due grandi trattenimenti che si terranno, dalla direzione del Teatro dei Piccoli, nei giorni 17 e 18 gennaio 1923.

Il cadavere di Oberdan ritrovato?

Come a tutti è noto, di Guglielmo Oberdan non era stato possibile finora rintracciare il cadavere, benchè esistesse qualche indicazione sul posto del cimitero militare dov'era stato sepolto. In questi giorni, a quanto ci consta, da egregi cittadini, col concorso dell'autorità militare, era stata avviata qualche nuova e più sistematica ricerca, con la speranza di giungere al ritrovamento; ma le ricerche, come ben si comprende, debbono essere condotte con le più severe cautele, talchè non può sorprendere che la cosa si circondi di ogni riservatezza, sebbene si abbia ragione di ritenere che la voce abbia base fondata di realtà.

Contemporaneamente si spargeva in città la voce del ritrovamento del cadavere di Oberdan, e ieri la si udiva ripetuta in tutti i circoli cittadini. Come già altre volte, si accennava a una donna che avrebbe assistito alla sepoltura dei resti del martire, e che prima di morire, avrebbe fatto le sue confidenze ad un'altra donna; questa a sua volta, dopo la redenzione, avrebbe comunicato ad un chiarissimo cittadino tutto quanto sapeva. Tale la traccia seguita nell'opera di ritrovamento.

Noi non vogliamo dare per sicura la notizia finchè essa non risulterà in forma precisa da una comunicazione degli egregi patrioti che si sono dedicati alla religiosa ricerca.

Le voci ripetute in questi giorni parlavano naturalmente di un cadavere decapitato: sapendosi che di Oberdan era stata spiccata la testa per conservarla nel Museo antropologico di Vienna. Qui essa in realtà non esisterebbe più; ma certo esisteva negli anni che seguirono il supplizio: onde circa trenta anni addietro la congiura di alcuni studenti triestini all'Università di Vienna, tra i quali erano i defunti dott. Giulio Ascoli e dott. Giuseppe Ara, per trafugare la preziosa reliquia e darle in Patria più onorato riposo; congiura che abortì per essere venuto meno il coraggio di un guardiano che aveva promesso la sua cooperazione a quei giovani.

Il nuovo presidente d'Assise
La prossima sessione a febbraio?

Il cav. Andreis, che ha presieduto i dibattimenti d'Assise nella nostra città nelle ultime sessioni, ha chiesto e ottenuto il trasferimento e il suo posto si è reso vacante. A quanto ora apprendiamo, a coprire questa importante carica è stato designato per la nomina al Re, il cav. Barazzoni, consigliere d'appello alla Corte d'Appello di Parma. Appena il decreto reale sarà firmato, ciò che dovrebbe seguire fra giorni, il cav. Barazzoni verrà a Trieste e preparerà l'apertura della nuova sessione.

Siccome però è intenzione dell'autorità giudiziaria di tenere i dibattimenti con i giurati sorteggiati dalla lista nuova, costituita secondo le disposizioni della legge italiana, e le pratiche necessarie richiedono del tempo, si ritiene che prima di febbraio non avremo dibattimenti d'Assise nella nostra città. Per le Corti d'Assise di Pola e di Gorizia resta alla presidenza il consigliere Giovanni Clarici.

COMUNICATI*)

GIULIA SECCO
ROMOLO ALEGIANI
sposi
Trieste 6 dicembre 1922 Roma

"ITALIA,,
Autorizzato Istituto Scolastico e Linguistico
Corso V. E. III 45 — Telefono 6-19
SEZIONE FILOLOGICA
Corsi diurni e serali, per adulti e per bambini, di Francese - Inglese - Tedesco - Serbo-croato
Corsi bisettimanali (2 lez. sett.) L. 25.— mensili
Corsi trisettimanali (3 lez. sett.) » 35.— »
Corsi giornalieri (1 lez. al giorno) » 50.— »
SEZIONE COMMERCIALE
Corso serale accelerato, per il conseguimento del diploma di ragioniere
e corsi diurni e serali, (durata 3 mesi) di contabilità e computisteria
Corsi bisettimanali (2 lez. sett.) L. 35.— mensili
Corsi trisettimanali (3 lez. sett.) » 50.— »
Iscrizioni giornalmente, dalle 9 alle 20.
LA DIREZIONE

Il dott. cav. A. BUCCELLA
MEDICO VETERINARIO
è ritornato
Riceve nel suo ambulatorio — Viale XX Settembre N. 23, II piano — giornalmente, dalle 11 alle 12 e dalle 16 alle 17.30

Autorizzata e premiata
Scuola moderna di taglio, cucito, modisteria e fiori
Diplomata a Parigi e Milano, della prof.a VITTORIA LULICH
Con l'8 e 12 dicembre s'iniziano tutti i nuovi corsi diurni e serali.
Per informazioni ed iscrizioni: giornalmente, dalle 11 alle 20, presso la Direzione, in VIA G. CARDUCCI N. 24.

Gabinetto dentistico
Minigutti Romano
PIAZZA PONTEROSSO N. 2
Orario: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20

MOBILI
di primissima qualità
a prezzi popolari soltanto
al Deposito Mobili
VIA CORONEO N. 1

PIUMA
di gallina, scelta, vendesi a lire 5 il chilogramma. Magazzino via S. Slataper N. 1, F.LLI PREDONZANI

Domani, giovedì 7 corrente, alle ore 10.30, nel magazzino 7 (Punto franco) dell'«Adriatica» S. A. di Sped., avrà luogo la vendita mediante
ASTA PUBBLICA:
64 casse tubi di vetro per lumi a petrolio, N.i 5, 8, 11

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25 p.terra
INCANTO
che verrà tenuto mercoledì 6 corrente, dalle 9 alle 10.
Alcuni oggetti d'oro, chiffonnier, armadio quattro cassetti, tavoli, lettiera, sgabello.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e sifilitiche
Corso Vitt. Em. III n. 41 - Telef. 13-52
Riceve: dalle 8-9.30, dalle 11-14 e dalle 18-19

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITÀ DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11 - Tel. 42-75 Ore 11-12½ 17-19½
(Sale d'aspetto separate)

Modelli-Favorit
innanzi tutto!
L'ALBUM DI MODE «FAVORIT» si riceve verso rivalsa di lire 4.80 da
FRANZ LANZENBACHER — BOLZANO (Alto Adige)

MACCHINE INDUSTRIALI
Motori - Trasmissioni - Utensili
Ferramenta e Metalli
Rocco Osvaldella
Trieste, Viale XX Settembre N.o 61
Telefono N.o 2539

CREDITO GENERALE
(ex BANCO OPERAIO DI MUTUI PRESTITI)
Fondato nel 1885 Telefono 1611 - 4334
si è trasferito nei
NUOVI UFFICI
nel PALAZZO MORPURGO, ingresso VIA MAZZINI N. 44, interno
Accetta versamenti in conto bancogiro, conto corrente vincolato e verso libretti di risparmio. - Eseguisce tutte le operazioni di banca alle migliori condizioni

MOBILI VIA UDINE N. 25
STANZE MATRIMONIALI in frassino, noce, olmo, cedro, quercia con psyche lussuose a tre specchi e lavamano, stanze per una persona.
STANZE DA PRANZO in quercia affumicata, in quercia chiara ed in palissandro.
STUDI IN QUERCIA affumicata da L. 2600 in poi.
GUARNITURE CLUB da L. 2300 in poi.
CUCINE COMPLETE, tavolini, sedie, anche singoli mobili ecc.
Si garantisce buona lavorazione ed ottima qualità a prezzi vantaggiosi.
Per spedizioni in provincia si conteggia l'imballaggio a prezzo di costo.

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pianterreno.

Svaligiatori di trattorie

...u scoperta una banda di ladri e di complici

...to dal continuo susseguirsi di ...essi in alcune trattorie della cit... ...tti nelle identiche circostanze e ... di trovarsi dinanzi ad una ban... ...mente organizzata, il cav. Magal... ...o con il Questore, incaricò l'ispet... ...to di esperire accuratissime inda... ...nire a capo della faccenda.

...nario che già in altre occasioni eb... ...i distinguersi iniziò tosto, coadiu... ...agenti Petelin, Pontin e metten... ...etta relazione col vice commissario ...Dottori, le indagini e in un pe... ...mpo relativamente breve, riuscì ad ...la colpabilità di ben dieci indivi... ...uali sei furono già passati agli ar... ...uattro denunciati all'autorità giu...

...ltati delle indagini abbiamo queste ...ioni: L'ispettore Soravito si recò ... nell'abitazione del dott. Filippo ... in Scorcola n. 496, dove, nella not... ...al 17 agosto i ladri erano riusciti ...are con rara abilità, ed asportare ...r un valore ingentissimo. Da que... ...go il funzionario, per lunga pra... ...tica conoscenza delle abitudini e ... diremo tecnici nelle operazioni ...n cui si differenziano certi grup... ...ieri del grimaldello, ebbe subito ... su un certo Orazio Vigini, di ... Momiano, abitante con la sua ...ela Zorzet, in via Felice Vene... ...Si recò perciò in casa del Vigi... ...prese una perquisizione il cui ...soddisfacente: vennero alla luce ...gozzati, bottiglie vuote e infi... ...getti di valore che poi il sig. ...nobbe per suoi e cioè 6 vasi di ...co con ornamenti, tre grandi ...zo, tre cucchiai d'argento, un ...na vestaglia da signora. Natu... ...Vigini fu dichiarato in arresto.

...Il filo conduttore ... matassa si sbroglia

...nzionario era in possesso di un ...nto d'indagine e, dalle stesse ...ell'arrestato all'ispettore Sora... ...cile scoprire gli autori di altri ...ti finora ignoti.

...gozzati furono riconosciuti dalla ...ria Tamburi, abitante in via E... ..., la quale, nella notte del 1 no... ...stata vittima dei ladri che, ... chiavi adulterine erano entra... ...toria «Alla Libertà», in via S. ...6, di cui ella è proprietaria.

...derubata, la signora Ernesta ...iconobbe tra altri oggetti, un ...ni che, nella notte del 22 u. s. ...ano rubato nella sua trattoria ...olonne», sita in piazza Goldoni ...nor Giovanni Strazzedoni, pro... ...lla trattoria «Al giardinetto», ...San Michele n. 3, riconobbe in... ...tiglia proveniente da un furto ... nella notte dal 9 al 10 ottobre ...ri avevano commesso nella sua ...che egli non aveva denunciato. ...del bottino di questo ultimo fur... ...mente 6 bottiglie di liquori, che ...sequestrate, il Vigini le aveva ... Tamburi!

...oni dei ladri e l'accertamento delle responsabilità

...Vigini comprendendo che s'era ...un ginepraio e messo nell'imba... ...gli interrogatori finì col fare con... ...vaste e tanto per diminuire in ...lo la sua responsabilità fece en... ...na le figure dei suoi complici.

...fermò che ad acquistare i polli ...a sua amante Zorzet la quale, ...de arrestata, dopo aver affermato ...erano stati acquistati a Capodi... ...gini, finì col confessare che questi ... dal furto commesso da quest'ul... ...nni della signora Tamburi. Con... ... indagini e gli interrogatori, il ...scì ad accertare che il furto in ...tt. Brunner era stato commesso ... compagnia di certo Ursan, co... ...to il nomignolo di «Marussich»; ... in danno della Tamburi aveva... ...ato il Vigini e certo Ignazio Ni... ...e di quello in danno dello Straz... ...o autori il Vigini e tale Raimon... Filippo Brunner; certo Amato Nachich, abitante in via Cereria n. 4, che aveva acquistato oggetti provenienti dai suddetti furti e infine certo Livio Auri, di ignoti, il quale si era occupato quale mediatore per la vendita di una parte della refurtiva e perchè aveva acquistato 5 delle bottiglie di liquori provenienti dal furto commesso ai danni del trattore Strazzedoni.

...erie di arresti e di denunce

...settimana il Soravito, spaccian... ...mmerciante in vini si recò nella ...Scarievatz dove appunto abitava ...rsan, conosciuto per «Marussich». ...anda il Vigini — affermò l'ispet... ...o si trovò dinanzi all'Ursan. ...n, la vegni...

...o lo seguì e, contro le sue aspet... ...erquisì l'abitazione mettendo al... ...altra ingente quantità di refur... ...iente dal furto commesso ai dan... ...Brunner.

...naturalmente, fu scortato a Trie... ...lle carceri del Coroneo.

...san vennero arrestati Raimon... ...di 34 anni, abitante assieme al ...Felice Venezian n. 27, un cer... ...De Marchi, di 24 anni, abitante ...n. 38 e Ignazio Nidarich. Furono ...ti all'autorità giudiziaria per ...furto e ricettazione. Antonio ...abitante in via di Rena, perchè ...o i compari a trafugare la re... ...pendio dei quattro furti; l'ore... ...Puch, abitante in via Tomaso ...15, perchè aveva acquistato una ...oggetti di valore rubati al dott.

Un'abitazione svaligiata dai ladri

La notte scorsa, verso le 24, mentre il signor Francesco Micheli, saliva le scale di casa sua, in via Piccardi n. 56, fu sorpreso da uno strano rumore proveniente dalla sua abitazione, la cui porta era socchiusa.

Il signor Micheli non ebbe dubbi: Prima di uscire aveva chiuso a doppio giro di chiave e quindi nel suo appartamento non potevano trovarsi che dei ladri. Egli allora, anzicchè dare l'allarme ai vicini, si recò al Commissariato di via Brunner, ma quando, poco dopo, giunsero sul posto alcuni agenti capitanati dal dott. Desderi, i ladri, accortisi di essere stati scoperti avevano preso prudentemente il largo asportando vari effetti e 6000 lire in contanti. Ciò nonostante, da indagini esperite nella mattinata di ieri, il dott. Desderi riuscì ad acciuffare un individuo che non pare estraneo al furto.

Le gherminelle dell'uomo di fiducia

Il signor Giuseppe Tanni, proprietario di un deposito di agrumi e salumerie, sito in via Giorgio Vasari n. 18, lo scorso mese, prima di partire per Campobasso, suo paese natio, ove doveva sistemare degli affari di importanza, lasciò la sua azienda di Trieste in custodia a persona di sua fiducia, cioè al bracciante Nicola Mattassevich, di 36 anni, abitante in via Solitario n. 2, da parecchi anni alle sue dipendenze.

Due settimane fa, quando ritornò da Campobasso il Tanni ebbe la brusca sorpresa di convincersi che la sua fiducia nel Mattassevich non era stata ben riposta perchè s'accorse di rilevanti ammanchi di merce. Tuttavia mancandogli prove complete, si limitò a licenziare il Mattassevich che non mosse obiezione alcuna e si allontanò dal deposito.

Il signor Tanni, che ormai credeva così risolta ogni questione, si recò la settimana scorsa ad incassare alcuni suoi conti arretrati, ma ebbe una nuova sorpresa quando i debitori gli risposero concordemente che avevano già pagati i conti al Mattassevich. Il Tanni allora non ebbe più indugi: si presentò al dott. Desderi del Commissariato di P. S. di via Guido Brunner il quale dispose per l'arresto del bracciante disonesto che confessò parzialmente le sue malefatte.

Non è ancora neppure a conoscenza del Tanni la somma che il Mattassevich gli ha defraudato.

Quello che la signora Trovò non trovò

L'affittacamere Amalia Trovò, di 49 anni, da Venezia, abitante in via Malcanton n. 15, circa due mesi addietro cedette una stanza del proprio appartamentino a certo Baldassarri Paolo che vi andò ad abitare unitamente alla propria concubina Maria Berti. Nulla di anormale successe in tutto questo tempo: solo ieri mattina la Trovò... trovò che i due colombi avevano preso il volo senza salutare alcuno, non giustificando la partenza e senza lasciar trapelare il punto del nuovo approdo.

Sulle prime ella non fece gran caso della scomparsa, per quanto strana, e solo ebbe modo di dolersi quando andò per aprire l'armadio chiuso a chiave nel quale tiene le proprie cose e notò che la serratura era stata forzata. Da un accurato esame di quanto l'armadio conteneva, la Trovò si persuase di essere rimasta vittima dei ladri; infatti non trovò più uno scialle di lana, un anello d'oro con diamantini, due paia di lenzuola e una polizza del Monte di pietà, il tutto per il complessivo importo di oltre seicento lire. La Trovò si recò a denunziare il furto patito al Commissariato di via Sanità e al cav. Falcone, che dispose per le indagini, espresse tutti i dubbi formulati sul conto dei misteriosi inquillini.

La pietà per l'orfana...

Due mesi or sono, commossa da una dolorosa istoria che la giovanetta le raccontò, la signora Ida Cabas, abitante in via Gatteri n. 23, assunse quale domestica una orfana sedicenne, qualificatasi per Santina Krall.

Mentre nei primi giorni la ragazza si dimostrava attiva e ubbidiente, in seguito rivelò un carattere estremamente irascibile e puntiglioso tanto che la signora Cabas fu costretta a minacciarla di licenziamento.

Ieri l'altro poi, quando la signora Cabras la chiamò per avvisarla che le era stato rubato un braccialetto d'oro del valore di 200 lire e che sospettava in lei l'autrice del furto, la ragazza, dopo una violenta scenaccia, si allontanò da casa senza farvi più ritorno.

Ora è ricercata attivamente dal dott. Desderi del Commissariato di P. S. di via Brunner, dove la signora Cabas denunciò il furto del braccialetto.

Monte di Pietà. Oggi, nella mattina, incanto di non preziosi della gestione 150, dal N. 78301 al N. 79500, assunti nel mese di marzo 1922.

— Domani, nella mattina, aste volontarie non preziose.

L'attività della Questura nel mese di novembre u. s.

Gli agenti incaricati di sorvegliare le donne dedite alla vita libera, hanno durante lo scorso mese proceduto all'arresto di 96 farfalline notturne. Contro 10 delle arrestate, colte mentre adescavano i passanti, fu levata accusa di contravvenzione; 19 trovate affette da malattie celtiche furono inviate all'ospedale civico; 43 furono rimpatriate; 16 furono rilasciate con diffida a non farsi cogliere una seconda volta, ed otto, risultate conducenti o proprietarie di case di malaffare furono poste in contravvenzione di abusivo esercizio.

I rimpatriati con foglio di via obbligatorio furono 169, dei quali 163 perchè privi di mezzi di sussistenza e senza dimora stabile.

La squadra mobile ha proceduto poi a 134 arresti dei quali: per furto 27; per mandato di cattura 5; per ferimento 4; per truffa 5; per rapina 3; in contravvenzione per vigilanza speciale 2; per abusivo porto d'armi 3; perchè trovati in possesso d'ordigni adatti per furti con iscasso 4; per spaccio di biglietti falsi ed associazione a delinquere 9; per misure di p. s. in generale 72.

Una fiammata di polvere pirica. Ieri, verso le 15, i vigili dell'appostamento principale furono avvertiti telefonicamente che un incendio s'era manifestato poco prima in un magazzino situato al n. 1 della salita al Promontorio e precisamente negli uffici della ditta Martinelli e comp. Accorsero sul posto due carri al comando del capitano Bugliovaz il quale rilevò che per l'imprudenza di uno degli impiegati si era incendiato un piccolo quantitativo di polvere pirica. All'arrivo dei vigili il fuoco era stato però già spento da alcuni addetti al magazzino stesso.

Morte improvvisa. Il falegname Lorenzo Visintini di 24 anni, abitante in Androna S. Tecla n. 4, fu colto ieri mattina da improvviso malore. Visto vano ogni tentativo per farlo rinvenire, i suoi compagni di lavoro telefonarono alla Guardia medica. Il sanitario prontamente accorso non potè far altro che constatare il decesso del poveretto avvenuto per paralisi cardiaca.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Regini-Lombardo. Ore 20.30 «La danza delle libellule», tre atti di Franz Lehar.
Teatro Fenice. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola «Le campane di San Lucio».
Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la rivista di Colantuoni «Parigi-Berlino-Mediterraneo».
Teatro Eden. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola «Jou-Jou», ponte dei sospiri.
Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 17 in poi: «I disonesti», dramma di G. Rovetta, protagonista Linda Pini.
Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). Dalle 17 in poi: «La passeggera» con Pina Menichelli.
Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «I misteri di Parigi».
Cine Royal. Dalle 15 in poi: «La modella del Tiziano», splendido romanzo d'amore con Yvonne de Fleuriel.

Serviti dallo stomaco

Leggendo la lettera del signor Federico Magni, abitante via Solferino 2, a Sesto S. Giovanni (Milano), la cui moglie, signora Giuseppina Grimoldi, soffriva assai di stomaco, si è costretti di riconoscere che ancora una volta le Pillole Pink sono state serve devote dello stomaco.

Le Pillole Pink convengono, infatti, perfettamente per ristabilire gli stomachi capricciosi perchè i capricci dello stomaco derivano, generalmente, da una fatica dell'organo o dall'impoverimento del sangue. Così che le Pillole Pink, grazie alla loro azione diretta sullo stomaco del quale ravvivano le funzioni e alle loro proprietà quali rigeneratrici del sangue, hanno in realtà tutto quanto abbisogna per rimediare a questi disordini passeggeri.

L'esempio della signora Giuseppina Grimoldi lo dimostra bene:

Sig.ra Magni-Grimoldi

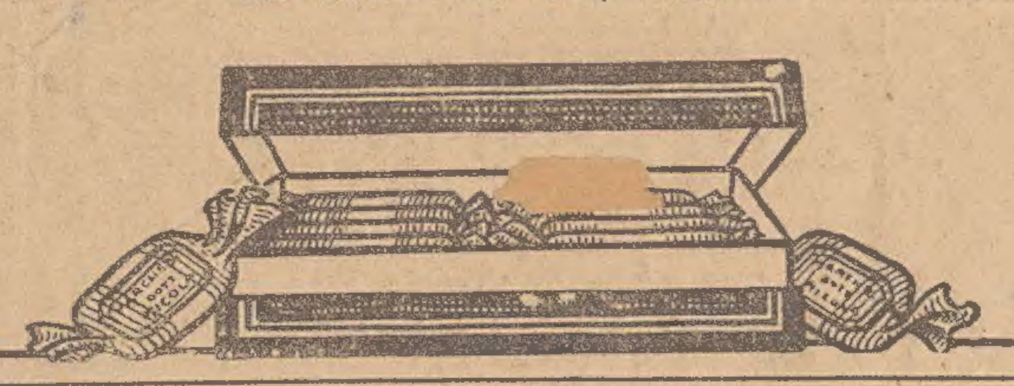
«Sono lieto di farvi sapere — ci scrive il signor Federico Magni — che le Pillole Pink hanno guarito mia moglie da forti dolori di stomaco di cui soffriva da lungo tempo, dolori che non le lasciavano più tregua. Per lei le digestioni erano un vero martirio. Il suo stato generale ne era assai scosso. Dormiva malissimo e si alzava più stanca di quando lo era coricandosi. Ebbe, finalmente l'idea di far uso delle Pillole Pink, delle quali sentiva vantar dovunque la notevole efficacia, e ne fu soddisfatta. Ora non soffre affatto, mangia benissimo e la sua salute è ritornata ottima.»

Come si vede, non dobbiamo disperare se soffriamo di stomaco e non abbiamo ancora provato le Pillole Pink. L'esempio della signora Giuseppina Grimoldi deve incoraggiare a tentare l'esperienza.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie: L. 5 la scatola, L. 27 le sei scatole, franco, tassa bollo compresa. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, via Ariosto 6, Milano.

Praticando dello sport usate le Pastiglie Marchesini per combattere razionalmente Tosse, Catarri, Raffreddori. Raccomandate da celebrità mediche, le sole dotate del certificato dell'Illustre Prof. Augusto Murri.

In tutte le farmacie L. 3 la scatola. Sciolte L. 0.15 l'una. Lab. Farmac. BELLUZZI, Bologna



3 PAROLE:
CAFFÈ
SPECIALITÀ
HAUSBRANDT

"Il Proton è un preparato ideale"

Dott. Francesco Bernardi
Medico Chirurgo
S. Miniato Stazione

113

GRANDE CONCORSO
Nazionale a PREMI
fra i 10,000 giovanetti
che possiedono
"La Conferenza di Varese,,
DONO del
Calzaturificio di Varese
(Sardi Trolli & C. - Concessionari)
ai suoi affezionati clienti

Leggere le istruzioni sulla cartolina annessa al volume

Motori Elettrici
Dinamo-Alternatori
POMPE
Cinghie - Articoli tecnici
Tubi gomma
BUZZI & C.o - TRIESTE
VIA UDINE N. 3 - TELEFONO N. 28-77

Disponibile terreno con stabili
ex Fabbrica pellami, sita a Monfalcone, parzialmente distrutta dai combattimenti, area 9900 m. q., dei quali dal 45 al 50% occupati dai fabbricati, posta sulla strada principale, vicinissimo al mare.
ADATTISSIMA A QUALSIASI INDUSTRIA
I proprietari entrerebbero nella nuova industria con partecipazione sino al valore del terreno. Rivolgere offerte: Rodolfo Granitz, Fiume.

Da oltre
30 anni
è in uso e viene prescritto dai medici il
Vino di China
Ferruginoso
Serravallo
con ottimo successo in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente. Viene preso volentieri anche da signore e bambini per il suo
sapore squisito
FARMACIA SERRAVALLO
TRIESTE

Le Campane di S. Lucio
OGGI TEATRO FENICE OGGI

ISTITUTO DI RADIOLOGIA MEDICA ED ELETTROTERAPIA
Bologna - Via Guido Reni N. 4 - Telefono 15-26
Dott. G. SIGHINOLFI
Röntgendiagnostica - Röntgenterapia intensiva
(Trattamento dei tumori maligni e benigni)
DIATERMIA CORRENTI GALVANO-FARADICHE
per la cura delle nevralgie, paralisi, artriti ecc.

Paolo Bertnay 65

...Un bastone,,

...apisce che se Miklovitz non pren... ...arti dopo la scena dell'altro gior... ...o, nessuno più gli stringerà la ...qualificato, fuori della legge mon... ...na più che da andare a raggiun... ...adre, il marchese. ..., la Gioconda è venuta alla ri...

...argomento che pensa d'effetto ...Giovanni Prodoczi. ...date questo nome che non ...

...rgomento della Gioconda è ...parla di Giovanni Prodoczi. ...di chi? ...farvi languire: semplice... ...che mio cugino d'Arthis ...zio di Saint-Gerand per in... ...ovanni Prodoczi era l'ultimo ...

...mosa lettera! ...vata a Monte Carlo il giorno ...ssassinio di mio zio non sta... ...ovata... e non ha potuto pro... ...to desiderato, perchè mio zio ...po di mostrarla alla signora ...bson.

...ra — osservò Godfrey — ora ...doczi ha sposato Arabel... ...a lettera è oggi più ac... ...Capisco che la Gioconda l'abbia serbata come un'arma suprema... Con questa lettera la Gioconda può tutto esigere e tutto ottenere dal principe Miklovitz...

— Essa diceva ieri sera, a mezzanotte — il servo ce l'ha ripetuto — diceva che, se avesse voluto, gli avrebbe fatto leccare la terra su cui ella posava i piedi...

— Ebbene — interruppe Godfrey, che pensava subito alle soluzioni pratiche — ebbene quella lettera ci è necessaria, la dobbiamo avere.

— E credete che Magillier non pensi al mezzo di procurarsela?

— E sa dove prenderla?

— Oh, il nascondiglio è più inviolabile che misterioso. La Gioconda porta la lettera in seno. E Magillier sta pensando con qual mezzo legale far uscire la lettera di lì.

— Legale? Perchè legale, caro signore?

La domanda dell'americano e il tono con cui fu fatta fece spuntare un sorriso sulle labbra del marchese Della Tour du Rouvre.

— Perchè pensa a un mezzo legale? Perchè non ce ne sono altri!

— Andiamo!

— Non ce ne sono altri da prendere. Impossibile ricorrere alla violenza, è vero?

— E perchè

— No, vi assicuro; noi non abbiamo la fortuna di appartenere, come voi, a un paese giovane, dove talvolta ci si può fare giustizia anche da noi... Magillier constata che la Gioconda, legalmente maritata Sarpelli, legalmente alloggiata da suo figlio, legalmente proprietaria di una villa a Cannes, è difficile da attirare in un'avventura dove sia obbligata ad esibire ciò che nasconde in seno...

— Allora, che cosa conta di fare? Non la lascierà, spero, vendere la lettera al principe, che la distruggerebbe subito. Non rinuncierà all'unico mezzo che abbiamo di smascherare la canaglia che vi ha ridotto alla disperazione...

— Non sa ancora... E' molto imbarazzato. Come voi, vede la necessità di agire presto, prestissimo...

— E allora?

— Allora cerca. Mi ha perfino pregato di lasciarlo solo per poter meglio ruminare l'affare.

— E se non trova?

— Troverà certamente. Ne è tanto sicuro, che mi ha dato appuntamento per domattina.

— E se è troppo tardi domani mattina?

— Come volete? Sarpelli è andato oggi soltanto a portare l'«ultimatum» al principe: una copia della famosa lettera...

— Quando è andato?

— Stamani, ma non l'ha trovato.

— Non mi stupisce. So dov'è. Me l'ha detto Regina. Siccome a proposito del giovane Sarpelli, la principessa gli ha detto delle cose spiacevoli, lui è rimasto piccato. E per mostrare alla principessa come quei nuovi segni d'indipendenza gli spiacevano, ha dichiarato che usciva, che non faceva colazione in casa e che sarebbe solo tornato alle sei per vestirsi e uscire daccapo...

— E' infatti alle sei che Sarpelli ha appuntamento col principe.

— Sì, va bene, fino alle sei la Gioconda terrà la lettera sul cuore. Ma dopo? Da un momento all'altro suo figlio gliela può reclamare. Può darsi che faccia rapidamente il mercato col principe...

— Tuttavia, non può darsi che regolino l'affare in una sola seduta...

— E perchè no? Noi abbiamo da fare con della gente che perderà la testa. Sarpelli l'ha già perduta. Miklovitz la perderà quando saprà della lettera posseduta dalla Gioconda. E in quello stato d'animo si fa presto a prendere delle decisioni. Domattina arriverete troppo tardi, ve lo dico io. Troppo tardi per la mania di fare della legalità con dei banditi di quella specie.

— E dire — esclamava Ruggero — che quella lettera ci appartiene!

— E poichè il vostro detective, per non so quale scrupolo, esita a impadronirsene, volete un buon consiglio?

— Dite, dite!

— Ebbene, giacchè la spagnola porta la lettera su di sè, regolate la cosa all'americana.

— Cioè?

— Quando la polizia è impotente e tarda troppo, da noi si agisce direttamente.

— Bravo! — esclamò Gisella. — Tu dovresti arrossire, mio povero Ruggero, della lezione d'energia che ti dà il nostro buon amico. Agire dunque! Ma come?

— E' semplicissimo. Dalle sei in giù, la Gioconda aspetterà il suo Florio, questo è certo. Essa sarà là.

— E allora?

— Non si tratta che di attirarla in una automobile, la mia o la vostra. E partirsene tranquillamente. La Gioconda non ci conosce...

— No. Io, anzi, ho conosciuto or ora il suo domestico, un furbo di tre cotte, che ci potrà meravigliosamente aiutare. So la maniera di farlo agire.

— Benissimo. Bisognerà che vi prevenga immediatamente appena Sarpelli sarà partito per andare all'appuntamento.

— Nulla di più facile. So dove pescarlo.

— Non sarà troppo sorpreso di vedervi?

— No. Mi ha visto con Magillier. Gli son stato presentato — nientemeno! — come un impiegato dell'Agenzia dove si occupa il signor Giulio. Il signor Giulio è Magillier. Io sono il signor Roberto.

— Benissimo!

— Ci ha insegnato il modo di comunicare con lui, in qualunque ora della giornata. Non sarà dunque per nulla stupito se utilizzo la sua indicazione. E sarà contentone di vedere che il signor Roberto è generoso quanto il signor Giulio...

— Se è così, rispondo del successo. Suo figlio la manderà a prendere nell'automobile del principe. Ella troverà ciò sì naturale che non esiterà un momento. Io sarò il segretario americano del principe, il mio «chauffeur» lo «chauffeur» americano della principessa.

— E io?

— Voi, marchese, salirete un po' più tardi... Vi spiegherò quando entreremo nei dettagli.

— Ecco dunque la Gioconda in auto. Dove la si conduce?

— Prima di tutto in un posto dove voi salirete, caro marchese...

— Con qual pretesto?

— Vi dirò poi...

— E quando sarò salito?

— Andremo allora in un luogo deserto... Quando saremo in un posto dove nessuno ci possa dar noia, faremo una scena di brigantaggio. Spaventeremo la spagnola, le prenderemo a viva forza quello che ci abbisogna, dopo di che l'abbandoneremo sulla strada a strepitare e a chiedere aiuto...

— E noi?

— E noi fileremo a grande velocità!

— Per andar dove?

— A Bougival, dal vostro detective, a portargli il nostro bottino. Quando l'avrà in mano bisogna pure che se ne serva.

— Ah, bene! — esclamò Gisella entusiasmata. — Come vorrei essere un uomo e venire con voi!

— Ma siccome sei una signorina — le disse Ruggero — te ne andrai tranquillamente a Tour du Rouvre, a tener compagnia alla mamma e là aspetterai le notizie...

— Che saranno eccellenti, vedrete! — esclamò Godfrey.

— Lo credo. Voi siete, signor Godfrey, il nostro porta-fortuna.

. . . .

Appena partita Gisella, l'americano si mise ad esaminare l'automobile del marchese, e dopo un momento, concluse:

— No, la mia servirà meglio. Ha lo sportello più largo, ciò che servirà meglio per sbarazzarci della grossa marchesa quando non avremo più bisogno di lei. M'incarico dell'automobile e dello «chauffeur». Voi andate subito a cercare il domestico della spagnola.

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Importanti colloqui a Roma

per risolvere i problemi della Marina mercantile

Abbiamo da Roma, 5, sera:

Nel pomeriggio di oggi gli onorevoli Giunta e Banelli hanno avuto un colloquio con S. E. Ciano per le linee di navigazione che interessano il traffico triestino. Il colloquio si è prolungato per oltre tre ore, presenti anche l'ammiraglio Genta, il comm. De Bernardis, il comandante Darenghi, il comm. Ucelli. Sull'esito del colloquio non si conoscono particolari. Si sa solo che la discussione è stata ampia ed animata. Le questioni tecniche sono state vagliate in concorso con le necessità di ordine nazionale e politico. I deputati apparivano, dopo il colloquio soddisfatti e fiduciosi sulla favorevole definizione dell'angosciosa vertenza che sarà conclusa entro il 15 corrente.

A questo proposito si apprende che il Consiglio dei ministri in una delle sue ultime riunioni si è occupato del problema della Marina mercantile ed ha affidato al commissario generale on. Ciano ampio mandato di esaminare e risolvere l'importante questione. Il sottosegretario di Stato alla Marina ha esaminato, d'accordo col ministro del Tesoro e con gli organi ministeriali competenti, i provvedimenti da combinarsi che sono stati in linea di massima concretati e saranno sottoposti all'approvazione del Consiglio dei ministri. Essi sono di diversa natura e riguardano: il credito navale, le costruzioni navali e le linee marittime sovvenzio...te. Per quanto si riferisce al credito na... occorre rilevare che la questione pur ...do di grande importanza non è stata ...risolta, in quanto tutti coloro che sono ... alla direzione del dicastero per la Ma... mercantile non hanno mai voluto as...rsi la responsabilità della soluzione del ...blema. L'on. Ciano proporrà al Consi... dei ministri l'approvazione per decreto ...ge delle proposte che furono a suo tempo ...mulate dalla commissione presieduta dal ... Persico e che prevedono in linea di mas...a la concessione di mutui per l'incremen... della Marina mercantile ad un razionale ...terese mediante la garanzia dello Stato. ... ritiene che tali provvidenze riusciranno ...dare un notevole impulso all'attività dei ...ntieri navali in quanto permetteranno ai ...struttori ed agli armatori di provvedersi ...i fondi necessari. Il più importante fra i ...rovvedimenti che l'on. Ciano sottoporrà al...esame del Consiglio dei ministri è quello ...he si riferisce alle costruzioni navali per ...e quali sono note ormai le discussioni svol...tesi e sulla stampa ed alla Camera in occa...sione della presentazione del progetto Belotti e De Vito. Il commissario generale per la Marina mercantile ritiene anzi che senza escogitare, come hanno fatto i Governi precedenti, un nuovo sistema per la concessione delle sovvenzioni, sia opportuno continuare ad applicare il criterio previsto dalla legislazione del 1911 opportunamente aggiornata. Del resto la necessità e l'eventualità dell'aggiornamento sono previste dalla stessa legge 1911 ed il Governo ricorrendovi non fa che applicare una norma di legge. L'aggiornamento consisterà nel tener presente le oscillazioni subite dai dazi doganali, dai cambi e dalla valuta nel periodo prebellico e post bellico. Secondo quanto fu da noi rilevato, l'on. Ciano non ha trascurato il problema delle linee sovvenzionate che rappresentando per lo Stato un notevole onere meritano più di tutto di essere affrontate e risolte. Una delle più importanti misure già adottate è quella che si riferisce alla diminuzione della misura del 10 per cento del compenso di requisizione. Questa riduzione permette allo Stato di realizzare tre milioni mensili di economie. Inoltre l'on. Ciano ha già dato disposizioni per la soppressione di una decina di linee marittime che non presentano alcun carattere d'inderogabile necessità. Fra le linee marittime da sopprimersi sarebbero: la Trieste-Odessa, la Trieste-Curzola, la Trieste-Giappone, una linea adriatica che fa capo a Bari ed una linea che fa capo a Ravenna, la linea conosciuta col nome Periplo della penisola, la Genova-Soria ed un'altra che fa servizio nel golfo di Napoli. Con la soppressione di tali linee e di numerosi scali il Governo realizza notevoli economie che saranno maggiormente aumentate in seguito alla più radicale applicazione del progetto di ridurre al minimo le linee da sovvenzionarsi e la misura della sovvenzione. Si calcola che per le linee marittime sovvenzionate siano più che sufficenti una quarantina di navi delle quali molte saranno di tonnellaggio assai limitato. L'applicazione di questi primi criteri di rigida economia ha già permesso all'on. Ciano di realizzare nel bilancio della Marina mercantile una diminuzione di spesa per l'ammontare di 73 milioni.

Una relazione sulla nazionalizzazione

del nostro Museo

Negli ultimi giorni è pervenuta al Ministero della Pubblica Istruzione, sezione delle Belle Arti, una lunga relazione dei professori Modigliani, direttore dell'Accademia di Brera, e Paribeni, direttore del Museo delle Terme a Roma, qui inviati in missione per lo studio dell'eventuale passaggio allo Stato del nostro civico Museo di storia e d'arte. E' noto che quasi tutte le grandi collezioni e gallerie d'Italia sono costituite a carattere nazionale e raccolte sotto l'amministrazione dello Stato. La relazione dei due eminenti studiosi, che furono qui circa due mesi addietro, conclude, a quanto ci consta, favorevolmente alla nazionalizzazione del nostro Museo, facendo valere in ispecie l'importanza che esso assumerebbe come centro di ricerche e di studi artistici ed archeologici per tutta la regione.

Si tratta, come ben s'intende, di una relazione di massima, poichè la questione del passaggio del Museo di storia e d'arte allo Stato, quantunque prospettata già nel 1920 in un memoriale, non è stata ancora concretamente portata in discussione fra Governo e Comune.

La costituzione del Sindacato nazionale degli addetti alle industrie di Muggia. Abbiamo da Muggia, 5, sera: Lunedì ebbe luogo la costituzione del Sindacato nazionale fra gli addetti alle industrie sotto gli auspici del Fascio di Muggia. Il Comitato promotore, composto dai signori Natal e Francesco Arturo Antonsich, Riccardo Caucich, Giannetto Biggio, Piccinini, Stoloschi e dal dott. Riccardo Maramaldi, si presentò al nuovo sindacato, forte già di 115 iscritti, e per bocca del signor Giannetto Biggio espose il programma e gli intenti dell'organizzazione, esponendo chiaramente e in breve le nuove direttive dei lavoratori d'ogni categoria, verso gli ideali supremi della Nazione, valorizzando attraverso il lavoro le forze produttive e fattive della Nazione stessa, buttando, attraverso l'opera indefessa del braccio e del pensiero, forte, in faccia allo straniero, il grido della devozione e dell'amore alla Patria, grido che è il palpito della redenta e rinnovellata falange dei lavoratori d'Italia. Il signor Biggio illustrò poscia punto per punto lo statuto che, dopo una serena discussione, fu approvato.

Seguì quindi l'elezione del Consiglio direttivo che riuscì composto così: Francesco Marin (presidente), Arturo Antonsich (segretario), Alessandro Tamaro, Filomeno Vitale, Antonio Brusini, Adolfo Gazzea (direttori).

Un quadro di Argio Orell donato al Civico Museo Revoltella. La Banca Nazionale di Credito ha voluto iniziare la sua attività nella vita cittadina con un atto di nobile mecenatismo. Essa ha inviato ieri in dono al Civico Museo Revoltella un quadro di Argio Orell, «Mia nonna», che rappresenterà degnamente il fine pittore concittadino nella collezione di artisti patrii del nostro Museo. La pittura dell'Orell è scelta con ottimo gusto fra le più delicate e più meditate dell'artista nostro; il pubblico che ebbe occasione di ammirarla in una delle esposizioni degli ultimi anni sa apprezzare certamente l'importanza del dono.

Una conferenza sul costo delle costruzioni

all'Associazione ingegneri e architetti di Gorizia

Abbiamo da Gorizia, 5, sera:

Promossa dal locale collegio della locale Associazione nazionale ingegneri ed architetti italiani, ebbe luogo ieri, nella sala dell'Istituto pel promovimento delle piccole industrie, una conferenza tenuta dal comm. ing. Alberto Pedone, ingegnere capo al Genio civile, sul tema: «Costo e prezzo dei lavori, e critica dei ribassi d'appalto».

L'importanza del tema, la sua attualità, in riflesso allo studio ampiamente riformativo, che è nei voti di tutti, e più ancora la profonda competenza dell'espositore fecero accorrere molti ingegneri e costruttori. L'oratore esordì auspicando l'estensione della legislazione italiana dei lavori pubblici alle terre redente, onde coronare l'unificazione politica con quella eguaglianza di leggi e provvedimenti, di cui si sente ormai la necessità. Trattata la questione dello studio che attualmente viene evolto per la riforma del «Regolamento progetti», il chiarissimo espositore passò a deplorare la persistenza dell'empirismo, nella determinazione dei costi, nonostante stieno indiscutibilmente a disposizione dell'ingegnere vari elementi per una valutazione rigidamente analitica migliore, più oggettiva e al riparo da ogni contestazione. Oltre alle spese di mano d'opera e di materiali gravano sul computo del costo complessivo altre spese accessorie e altri compensi, sia in funzione del costo mano d'opera, sia dedotte in percentuale del costo totale, previo calcolo di ogni singola partita in via del tutto analitica. E' sulla variabilità di questi elementi, in contrapposto alla costanza di trattamento prevista in molti casi dagli ordinamenti in vigore, che l'oratore insistette con solidità di ragionamento e bontà d'argomenti, riflessi dalle sue opere pubblicate antecedentemente in merito: frutto di lunghi e pazienti studi e del contatto continuo con la pratica e la realtà.

L'oratore, venendo a parlare delle aste, ricordò gli incredibili ribassi che parecchie imprese della regione offrono; ribassi che, sorpassando gli intendimenti e la logica della libera concorrenza, non risultano da computi rigidamente tecnici, ma sono il prodotto di oscure ed illecite speranze sull'impugnabilità dei capitolati e dei contratti e sulla corruttibilità delle persone. L'esposizione chiara, convincente e sintetica valse al chiarissimo ingegnere il plauso degli intervenuti.

Dopo la scenaccia di sangue in via Stretta

Nuove luci emergono dal racconto della donna ferita

Il tragico episodio passionale di via Stretta, di cui s'è parlato ieri animatamente nel quartiere di cittavecchia, dove il Trani e la Paulich erano conosciuti in questi ultimi mesi appunto perchè abitavano in via Riborgo, si presenta ora sotto nuove luci. Fu al secondo piano di uno stabile di via Riborgo, in un appartamento dimesso, che i due amanti trascorsero tutto il tempo in cui il Trani era sbarcato e senza occupazione, in angustie, soprattutto perchè di giorno in giorno mancavano i denari e i proprietari delle botteghe di commestibili del vicinato non facevano loro più credito. Abbandonata poi quella abitazione, i due amanti decisero di tornar a Pirano, sperando che in quella cittadina avrebbero meglio potuto sbarcare il lunario con l'aiuto dei parenti.

La Paulich scioglie il riserbo...

Queste circostanze sono state riferite ieri dalla Paulich, che, come si sa, non voleva fornire dapprima alcun dettaglio, tanto che rifiutò persino di rivelare il nome del feritore all'ispettore Sanzin, del servizio di polizia all'ospedale. La Paulich, saputo che il Trani era stato arrestato e aveva data a suo modo la versione delle cause che lo avrebbero spinto alla vendetta, si decise a parlare e far rivelazioni; un po' anche dominata da spirito di ritorsione.

— Non è stato mio marito — ha detto la Paulich a un nostro incaricato, che la interrogò ieri mattina — non è stato lui a mettermi alla porta. Io seppi che durante la guerra egli aveva avute relazioni con altre donne e che aveva contratto una malattia celtica. Lo avevo sposato quando da militare era venuto in permesso per cinque giorni. Con raccapriccio m'accorsi del male; non gli perdonai e mi separai da lui.

Vita nuova

— Quando conobbe il Trani?

— Nel 1916, a Pirano. Ma il mio incontro con lui si limitò a una pura conoscenza. Solo allorchè mio marito, finita la guerra, tornò a Umago, mi sono unita al Trani, che mi aveva manifestati propositi seri. Egli, già prima, mi aveva parlato del suo vivo desiderio di unirsi con me. Non detti mai una risposta; e quando mi presentai a lui, in un momento di angoscia, il Trani mi propose di andare a vivere con lui a Trieste.

— E i due bimbi del Trani?

— Le due bimbe, Maria, dodicenne, e Lucia, di nove anni, furono affidate a parenti: la Maria alla madre del Trani, e l'altra ad una conoscente, la quale abita a Trieste. Non si deve, quindi, parlare di maltrattamenti alle bambine da parte mia.

— Da quando visse in disaccordo col Trani?

— Lui mi amava, mi amò sempre. Finchè fu occupato si trascorsero giorni di tranquillità. Qualche volta, è vero, mi faceva scenate di gelosia, ma poi mi dava prove di fiducia, di affetto, e si tornava a vivere in pace.

Chiaroscuri

Violento diventava qualche volta per aver bevuto troppo; ciò che accadde spesso durante la sua disoccupazione. Anzi, i suoi scatti di gelosia divennero frequenti e talvolta mi maltrattò. Non sapevo spiegare questo suo contegno, seguito subito dopo da pentimenti appassionati. Un giorno me ne stavo alla finestra, nell'appartamento di via Riborgo, e lui improvvisamente fece l'atto di lanciarmi nel vuoto; ricordo che anche con sua moglie, che morì alcuni anni or sono lasciandogli le due bimbe, l'Antonio s'era comportato talvolta in modo violentissimo e seppi anzi che in un momento di ira egli aveva sparato contro di lei sei colpi di rivoltella, che fortunatamente andarono a vuoto. Per quel fatto fu anche arrestato e subì una condanna a tre mesi di carcere.

— Da quanto tempo il Trani è disoccupato?

— E' quasi un anno e mezzo. Sette mesi or sono, visto che qui non si poteva condurre innanzi la vita, egli decise di recarsi a Pirano, per abitare presso la madre sua. Colà ci alloggiammo in una camera ammobiliata, che prendemmo in subaffitto da una famiglia, che occupava il piano sottostante, quello in cui era il piccolo appartamento della madre dell'Antonio. Da allora la pace della nostra unione fu fortemente turbata. La madre lo istigava ad abbandonarmi, qualificandomi per una donna non degna di lui; e s'associava alle insidie della madre la sorella sua Gisella Del Giudice, che abitava in una casa vicina a noi. Si proponeva all'Antonio di cacciarmi, e gli si offriva come ottima occasione per lui una giovane vedova di cui non ricordo il nome. Nonostante l'amore che il Trani aveva per me, egli finì per lasciarsi suggestionare dai consigli delle due donne ed a credere alle insinuazioni a mio carico. La sua nevrastenia s'acuiva di giorno in giorno e quasi quotidiani divennero i maltrattamenti ch'io dovevo subire da parte sua. Continuare in quella vita di sofferenze m'era quasi impossibile, tuttavia tollerai, anche considerando le tristi condizioni finanziarie in cui versava in seguito alla lunga disoccupazione, cosa che contribuiva a renderlo irritabile eccessivamente.

La separazione

Qualche giorno fa, dopo un violento bisticcio, egli ebbe l'inconsideratezza di disdire la camera che occupavamo. Venuta a conoscenza di ciò, gli chiesi spiegazioni intorno a questa brusca determinazione. Mi rispose che egli si sarebbe accomodato alla meglio in un letto, nella cucina dell'abitazione di sua mamma, in quanto a me dovevo provvedermi alloggio in qualche altra parte. Compresi che me ne dovevo andare e per quanto mi dispiacesse trovai la forza di ostentare indifferenza, e fatto un bagaglio delle mie robe, m'accinsi a partire alla volta di Trieste.

Non fui cacciata, come si è detto, perchè vendessi all'insaputa di lui degli oggetti appartenenti alla nostra casa per consumare il ricavato in frivolezze, ma in seguito al vivo bisogno che sempre più si faceva sentire; fummo costretti tutti e due, d'accordo, a vendere parecchie cose per sopperire così alle nostre miserevoli condizioni di vita. Quel giorno stesso io partii col piroscafo che mi doveva portare a Trieste. Mentre procedevo lungo il molo per salire a bordo, lui si trovava in una barca nello specchio d'acqua accanto al piroscafo, e seguì la mia partenza con un sorriso, facendomi di tanto in tanto con la mano dei gesti di saluto.

Arrivata a Trieste trovai ospitalità presso una mia amica. Intendevo di cercarmi un'occupazione e già mi ero messa in giro per la città. La mattina prima del fatto, una mia sorella vide il Trani in corso Vittorio Emanuele e gli chiese perchè fosse giunto a Trieste. L'Antonio rispose che era venuto per vedere se pure lui figurasse nei prossimi ruoli d'imbarco.

«Per gelosia, forse?» — «Non so...»

Nel pomeriggio stesso lo incontrai in piazza del Rosario. Volli scansarlo, ma non ci riuscii. Egli mi fermò e senza rivolgermi una parola mi tempestò di pugni. Raccolsi tutte le mie forze per liberarmi da lui e fuggii in una viuzza laterale — nella via Stretta — credendo così di sottrarmi a nuove percosse. Ma egli mi rincorse ed afferratami una seconda volta, mi ferì, senza ch'io sapessi con quale arma. Esterrefatta, tanto che non sentii alcun dolore, m'accorsi che avevo le mani lorde di sangue e che pure dal viso mi scorreva sangue. Ricordo i molti passanti che, impressionati, mi guardavano. Sentii venirmi meno. Vidi un funzionario di P. S. arrestare l'Antonio che fuggiva. Quindi, trasportata in una vicina ambulanza da alcuni uomini accorsi in mio soccorso, perdetti i sensi.

— Perchè non volle fare il nome del suo feritore?

— Non so. Volevo aspettare come le cose andassero a finire — e dicendo ciò la donna sembrò fare uno sforzo per reprimere un dolore che si manifestava in una dolorosa contrazione dei muscoli facciali.

— Sicchè i motivi di vendetta?

— Non dovrebbero esistere.

— La gelosia, forse?

La giovane donna, che era coricata in un letto del quarto reparto dell'ospedale, rispose a questa domanda con un segno vago. Reclinò il capo incorniciato da una folta chioma castano-fulvo, e parve stanca, tra i bianchi lini.

Da questi particolari della donna ferita, l'azione del Trani assume tutti i caratteri della passionalità pervasa da elementi imponderabili.

Scontro fra tram e carro - Un ferito

La motrice tramviaria n. 139 con la vettura di rimorchio veniva ieri alle 14.45 da Barcola in città quando dalla ripida stradicciola dietro il cimitero di Barcola, scendeva un carro a mano che l'uomo al timone non poteva fermare a causa del declivio. Visto inevitabile un urto perchè le vetture tramviarie passavano in quel momento, tagliandogli la strada, l'uomo abbandonò il carro sul quale sedeva un uomo e fuggì. Il veicolo lasciato a sè attraversò la linea tramviaria e fu investito dalla motrice con tale violenza che l'uomo che era sul carro fu buttato a terra mentre, causa un guasto al motore, la vettura motrice si fermava qualche metro più in là.

Nella vettura, causa l'urto, andarono in frantumi parecchi vetri con grande spavento dei passeggeri, senza però che nessuno rimanesse ferito.

Intanto dal tram scese il capitano medico Zaccaria, il quale visto che l'uomo scaraventato dal carro era ferito, lo fece trasportare nel vicino posto di carabinieri. Di qui fu telefonato alla Guardia medica e sul posto si recò di corsa l'autolettiga con il dott. De Domini. Visitato il ferito, che fu identificato per il bracciante Pietro Zigoi, di 33 anni, abitante in via Bonomo n. 3, il sanitario constatò che il disgraziato aveva una ferita al vertice del capo, la frattura del dito medio della mano destra e lievi contusioni in varie parti del corpo. Il ferito fu trasportato all'ospedale ed accolto nel IV reparto.

Una misteriosa aggressione notturna

Stanotte verso le 23, le guardie regie Pietro Pulcinella e Giovanni Dello Strutto, appartenenti alla caserma di S. Giusto; passando per la via della Madonnina, vennero avvicinate da un uomo con la testa insanguinata. Con un filo di voce egli disse che poco prima era stato colpito ripetutamente con un bastone da uno sconosciuto.

Senza perder tempo i due militi accompagnarono il ferito all'ospedale Regina Elena, la dove all'ispettore d'ispezione Bittesnig, disse di essere il muratore Giovanni Peldrugo, di 42 anni, abitante al n. 2 di via S. Sergio. Mentre il dott. Franceschi gli medicava una ferita lacera, alla regione temporale sinistra, un ematoma alla regione sopraorbitale sinistra ed una ferita lacera al palmo della mano destra, il Peldrugo raccontò, che mentre passava per la via della Madonnina diretto a casa, era stato avvicinato da uno sconosciuto, il quale lo aveva colpito ripetutamente con un bastone, dandosi quindi alla fuga.

Dopo le cure, il ferito, che venne dichiarato guaribile in una quindicina di giorni, potè uscire dall'ospedale per le ulteriori cure in famiglia, mentre l'autorità ha avviato indagini per l'arresto del feritore.

(NOTE DI CRONACA)

Per una Signora elegante

il rinnovo della guardaroba invernale rappresenta un vero tour de force. Ma se tutte le signore si rivolgessero alla «MERVEILLEUSE» di Torino, in Corso Vitt. Eman. 27, la scelta delle toilettes invernali sarebbe facilissima. La «MERVEILLEUSE», regina di buon gusto e di eleganza, segna inoltre prezzi di vera convenienza per tutti i suoi magnifici mantelli, vestiti, tailleurs, blouses, ecc.

Un oste pugnalato da un ubriaco

Ieri sera, poco prima delle 23, il signor Giacomo Cattaruzza, abitante in via Maiolica n. 5, s'apprestava a chiudere i battenti della trattoria «Ai due canarini», sita in via Malcanton n. 17, di cui è proprietario, quando, un po' presi dal vino, entrarono quattro individui a lui conosciuti soltanto di vista.

— Me dispiasi — affermò il Cattaruzza, ai nuovi venuti — no posso servirve che un quartin de vin e anche quel in pie...

I quattro borbottarono qualche parola e quindi, sedutisi ad un tavolo, ordinarono un litro che trincarono d'un fiato.

Ad un certo momento, mentre il Cattaruzza sperava che essi stessero per andarsene gli individui si alzarono e cominciarono a questionare vivacemente richiamando l'attenzione dei rari passanti che allarmati dalle grida cominciarono ad agglomerarsi dinanzi al locale.

— Feme un favor — insistette il Cattaruzza spingendo i clienti sulla strada — no ste questionarme qua dentro: andè fora e distrighevel

I quattro uscirono bestemmiando, ma pochi minuti dopo dinanzi alla porta della trattoria si ripresentarono due degli appartenenti alla comitiva.

Il Cattaruzza si oppose che entrassero, ma uno dei due a lui conosciuto per certo Mario Magris, abitante in via Riborgo n. 12, lo spinse con violenza ed entrò.

— Basta! — scattò il Cattaruzza — te vol o no te vol capir che qua no se pol far questioni?

— Taxi — gli impose minaccioso il Magris.

— Niente taxi: qua dentro son paron mi e no voio aver questioni: xe tardi, devo serar el local e xe le patulie in giro...

Dicendo ciò il Cattaruzza prese per un braccio il Magris e lo spinse violentemente sulla strada tentando di chiudergli la porta in faccia.

Il Magris, irritatissimo e reso irresponsabile dall'alcool trangugiato, trasse allora un pugnale e, prima che il Cattaruzza riuscisse a scansarlo, gli inferse un colpo con fulminea rapidità, dandosi poi alla fuga.

Il Cattaruzza lo inseguì sino in via Riborgo n. 12, dove il Magris entrò nella sua casa rinchiudendo dietro a sè il portone.

Poco dopo, risentendo forti dolori, il Cattaruzza si avvicinò alla guardia di finanza Vittorio Pacchianella che passava di là e lo pregò di accompagnarlo al vicino Fascio sanitario, da dove, dopo le prime cure, fu trasportato con una vettura pubblica all'ospedale Regina Elena.

Quivi il sanitario d'ispezione, dott. Franceschi riscontrò al Cattaruzza, una ferita di taglio lunga 10 centimetri alla testa in corrispondenza del vertice ai due parietali, guaribile in 15 giorni.

Dopo le cure del caso, prima di rincasare, il Cattaruzza fu interrogato dall'ispettore di p. s. Pittesnig al quale raccontò la storia del suo ferimento facendo anche il nome del feritore.

L'ispettore Pittesnig rese avvertiti del fatto i carabinieri di via dell'Orologio i quali si recarono subito all'abitazione del Magris, dove lo arrestarono.

Due soldati ustionati per lo scoppio d'una lampada

Ieri sera, verso le 21, due marescialli della V.a compagnia di sussistenza della caserma di via Economo, stavano compilando il libro di giornata, quando il lume a petrolio si spense improvvisamente. Chiamata l'ordinanza perchè portasse un altro lume, comparve il soldato Giuseppe Franceschini, di 20 anni. Il milite portò un altro lume, ma, causa il calore sviluppatosi, il recipiente di vetro scoppiò, il liquido si infiammò e il Franceschini stava per essere avvolto dalle fiamme. Il soldato Sabotino Ravoi, di 20 anni corse in aiuto del commilitone, ma incespicò e andò a finire addosso all'altro... Successe un po' di confusione che finì solo con l'intervento di altri militi che spensero il fuoco.

Telefonato alla Guardia medica, accorse sul posto il sanitario di turno, il quale riscontrò al Franceschini ustioni di primo e secondo grado al polso e al dorso della mano sinistra, mentre il Rovai riportò ustioni di primo e secondo grado alla mano sinistra. Entrambi ebbero le cure opportune.

L'ODONT-MIG...

in CREMA, ELISIR o ...

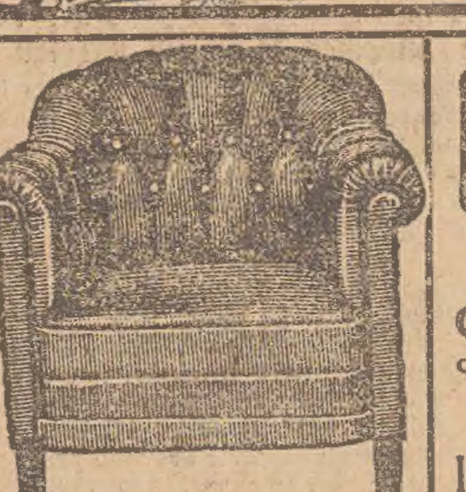
È IL DENTIFRICIO PIÙ INDICATO PE...

DENTI BIANCH...

MIG...

PROFUMIERI - MILANO - ...

e da tutti i FARMACISTI - PROFUMIERI



MOB...

di lusso e comuni in ...

SPECIALITÀ

GUARNITURE CLUB, in ...

della rinomata fabbrica S. STEINER - VI...

Ricco assortimento di modelli i più ...

Ingrosso Esportazione per tutti i paesi

Cataloghi e preventivi a ric...

RAPPRESENTANTE GENERALE E DEPOSITARI...

RODOLFO HAFFNER - TRIE...

VIALE REGINA ELENA (già via Miramar...

BANCA COMMERCIA... TRIESTINA

FONDATA NELL'ANNO 1859

CAPITALE INTERAMENTE VERSATO E RISERVE LIRE 58.500.000.—.

SEDE CENTRALE: Trieste, via Mazzini 34 (edificio proprio). SEDE: Roma, via S. ... SEDE: Torino, via dell'Arsenale 14. FILIALI: Fiume, Gorizia, Pola, Rovereto, Trento — AGENZIE: Cavalese, Cherso, Cles, Lussinpiccolo, Mezolombardo, Mo... Parenzo, Pirano e Riva s. G.

Tutte le operazioni di Banca — Orario di Cassa: dalle 9 ... (Al sabato: dalle 9 ...)

Servizio SAFES (ingresso via Dante Alighie...)

I PROPRI UFFICI DI CAMBIO: Piazza della Borsa (Tergesteo) e Vi... Alighieri N. 5, s'incaricano della compravendita di valute, effetti e d... emettono LIBRETTI DI DEPOSITO A RISPARMIO fruttanti, sino ... avviso, l'annuo interesse del 3½%

Propria centrale telefonica: Telef. N. 5 - 6 - 551 - 567 - 622 - 1397

Ufficio Cambio: Tergesteo N. 2196. — Indirizzo telegrafico: Per la Centrale, ... e le Agenzie «Commerciale»; per le Sedi «Triestina».

BERGOUGNAN... & TEDESCH...

STABILIMENTI TORINO

Gomme piene, pneumatici, tessuti ... articoli industriali

Agenzia di Trieste: via Lazzaretto vecchio 28

Filiali ed Agenzie in tutte le principali città ...

IL RAFFREDDORE GUARITO IN 24 ORE

Le meravigliose tavolette MAIDA SAK sono infallibili per guarire rapidamente il Raffreddore e l'Influenza. Calmano prontamente la Tosse, fanno sparire la Febbre ed il Male di capo, diminuendo in pari tempo il catarro e la costipazione. Tenete in casa una scatoletta delle tavolette

MAIDA SAK

e adoperatele al primo sintomo di raffreddore. Vi risparmierete molte sofferenze.

In tutte le buone farmacie L. 3.30 (b. c.) o dietro C. V. franco L. 4.00 dalla

Farmacia inglese ROBERTS - Firenze

ŽIVNOSTENSKÁ BA...

VIA ROMA 7 - FILIALE TRIESTE - VIA MAZZ...

Capitale az. versato: cor. cz.-sl. 200.000.000. Fondi di riserva: cor. cz.-sl. ...

CENTRALE A PRAGA

Filiali nella Czeco-slovacchia: Ml. Boleslav, Bratislava, B... Brod, Č. Budějovice, Hodonín, Hradec Králové, Jihlava, Klatovy, Kolín, Košice, Liberec, Mělník, Olomouc, Moravi... Pardubice, Písek, Prostějov, Pilsen, Tábor, Teplice-Šanov ...

Filiale a Vienna - Agenzia in Abbazia - Istituti affiliati ... tedesca - Jugoslavia - Polonia ed Ungheria.

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Cassette di sicurezza (Safes)

Telefoni: 1078, 1089, 2157, 4312 — Orario di cassa dalle 9.30-12.30 ...

CREOFOSFOLACTOL

Esercita la sua benefica azione sulla MUCOSA dell'APPARATO RESPIRATORIO come OTTIMO DISINFETTANTE e SEDATIVO. Indicatissimo nelle TOSSI STIZZOSE, CATARRI, BRONCHITI, ASMA BRONCHIALE, APICITI, ENFISEMA POLMONARE, attenua la virulenza del BACILLO della TUBERCOLOSI. Stimola l'APPETITO ed i sali di FOSFORO e CALCIO in esso contenuti favoriscono la CALCIFICAZIONE e la GUARIGIONE dei FOCOLAI TUBERCOLARI.

STABILIMENTO - CHIMICO - FARMACEUTICO RAFFAELE GODINA TRIESTE - S. GIACOMO

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE.

PROSSIMAMENTE al TEATRO "EDEN„ l'ultima novità del Secolo XX

MISS VENU...

GRANDIOSA FILM OPERETTA AMERICANA IN CINQUE P...

Teatri e Concerti

Politeama. «Danza delle libellule» anche iersera trascorsa tra gli applausi che una gran folla tributò a tutti gli esecutori della gaia operetta, specialmente dopo il valzer dei pattini e la canzone della «gigoletta», cantata con palese godimento da tutto il pubblico di tutti i posti. Stasera, naturalmente, ancora «Danza delle libellule».

Nazionale. Un pubblico eletto gremì ieri questo teatro alle repliche di «Parigi-Berlino-Mediterraneo», di Alberto Colantuoni. L'aristocratica rivista sembra anch'essa subire la sorte di tutti i lavori congeneri del brillante scrittore, che si gustano di più a ogni replica. Gli ottimi interpreti furono evocati alla ribalta dopo ogni quadro, fra grandi applausi. Francesca Bertini ha fatto anche ieri accorrere in folla il pubblico nella bellissima interpretazione de «La ferita», che si replicherà per parecchie sere.

Proseguono frattanto le prove di «Si spieghi con un esempio», che promesso al pubblico triestino due anni or sono, non potè per circostanze fortuite venire ancora rappresentato.

Fenice. Ieri, a tutte le rappresentazioni dell'attraente spettacolo, il pubblico accorse in folla. La bella film «Lea», che si proietta per l'ultimo giorno, fu assai ammirata.

Nella varietà i ciclisti comici Maurice e May continuano a farsi applaudire per i loro prodigiosi esercizi. Curiosità ed ammirazione vivissima suscitò il numero dei cavalli, cani e colombi ammaestrati, presentati da Ivan Tschernoff.

Oggi sullo schermo la film «Le campane di S. Lucio», cine-romanzo di G. Forzano, interpreti gli artisti Mercedes Brignone e Franz Sola. Le rappresentazioni principiano alle 17.

Eden. Oggi Camillo De Riso farà passare un'ora di allegria al pubblico nella film «Jou Jou». Nella varietà continua il successo del duetto lirico Causi e Vusio e della «soubrette» Valeria. Prima rappresentazione alle 17.

Il secondo concerto pubblico del Quartetto Triestino. Rammentiamo che questa sera, alle 21, nella sala della Filarmonico-Drammatica, si terrà il secondo concerto pubblico del ciclo di quattro concerti autunnali del Quartetto Triestino, con la collaborazione del maestro Curellich. Ripetiamo il programma di questa seconda audizione, che riuscirà, come tutti i concerti del nostro Quartetto, una festa per tutti gli amatori della musica da camera: Smetana: Quartetto in sol maggiore: «Dalla mia vita»; Allegro vivo appassionato; Allegro moderato a la Polka; Largo sostenuto; Vivace. Brahms: Quartetto op. 25 con pianoforte; Allegro; Allegro ma non troppo; Andante con moto; Rondò alla zingaresca - Presto.

CINEMA E VARIETÀ

Al Cinema Italia si replica per l'ultimo giorno il poderoso dramma di Geroiamo Rovetta «I disonesti», protagonista la celebre Linda Pini. Principia alle 17; ultima alle 22.

Domani il grandioso romanzo d'amore di Carmine Gallone: «L'ombra di un trono» con Soava Gallone.

Al Modernissimo nuovo programma con la grandiosa film «La passeggera», protagonista l'affascinante Pina Menichelli.

Primo spettacolo alle 17; ultimo alle 22.

Ultimo giorno del grande romanzo di E. Sue: «I misteri di Parigi» al Novo Cine. Principia alle 16 precise. Domani: II serie e fine dei «Misteri di Parigi».

Prossimamente: «Fornace» con Amleto Novelli.

Francesca Bertini nel dramma d'amore «Sfinge» al Cine Savoia (Palace Hotel). Principia alle ore 15.30. Prezzi d'ingresso: I posto 2.40; II 1.80. Ragazzi 0.90.

Cinema Calileo. Oggi «La gardenia rossa» emozionantissimo capolavoro d'avventure americane, destinato al più grande successo.

«Il pugnale evanescente» nel suo I e II episodio (8 atti) con Cody, fece accorrere una folla enorme al Cine Iris. Oggi replica.

Teatro Alfieri. Rappresentazioni continuate di Cine-Varietà. Oggi: «L'Indiana», dramma passionale a forti tinte con l'avvincente Diana Karenne. Principia alle 16.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi si troveranno sul campo di S. Sabba, alle ore 14, tutti i giuocatori di calcio.

Dalle 16.30 — pure oggi — lezioni di danza per allievi e dalle 21 lezioni di danza per soci e signore.

Università Popolare. Oggi alle 20 nella palestra di via Gatteri 3, l'egregio prof. Musner, il cui corso sulla scultura italiana ha destato tanto interesse e plauso, inizierà la trattazione della pittura italiana del sec. XIX. Oggi esaminerà il primo periodo, dall'Appiani allo Hayez. Domani alle 20, nella sala del Conservatorio Tartini, il prof. E. Susmel parlerà della storia di Fiume.

— Sede di S. Giacomo (via Veronese 1). Oggi alle 20.30 il prof. L. Jess farà lezione sul Purgatorio di Dante, con proiezioni. Domani il prof. R. Ziliotto parlerà di A. Canova, con proiezioni.

— Sede di Barcola. Domani lettura di autori moderni; ore 19.30.

Circolo giovanile «Nazario Sauro». Questa sera alle 20.30 si terrà l'adunanza generale ordinaria mensile, alla quale i soci sono pregati di non mancare. Sono aperte le iscrizioni alla sezione filodrammatica, seralmente presso il segretario. Domani lezione di ginnastica. Domenica 10 corr. trattenimento famigliare. Questa sera si terranno pure le prove d'orchestra.

Squadra «Nino Boscarolli». Tutti i componenti la squadra sono comandati di trovarsi questa sera alle 19.30 nella sede sociale in via Donadoni n. 14.

Unione magistrale triestina. I fiduciari delle civiche scuole popolari e cittadine, dei giardini d'infanzia e dei ricreatori sono convocati per oggi, mercoledì, alle 19 in sede sociale.

Lega studentesca nautica. Sabato 9 dicembre si terrà il I.o festino di danza, pro fondo sussidi studenti poveri dell'Istituto Nautico, nella sala Massima del Circolo Artistico (Coroneo 15), dallo 21 in poi. La solita lezione del pomeriggio di detto giorno viene sospesa.

L'Associazione cavalieri della morte invita i consoci a intervenire alla riunione straordinaria che avrà luogo giovedì 7 corr. alle 21 nel ristorante al Leon d'Oro, angolo via del Toro e via S. Slataper.

Consorzio industriale dei macellai. Oggi, mercoledì, alle 19.30 il veterinario capo dott. Oreste Fantin, terrà nella sala della Società Operaia Triestina la prima delle preannunciate conferenze parlando «Sull'igiene delle carni da macello e sui pericoli di trasmissione della zoonosi all'uomo».

Associazione XXX Ottobre. Sabato 9 corr. avrà luogo nella sala Modugno un festino di danza in onore dei vincitori della II Riunione podistica XXX Ottobre» svoltasi lo scorso ottobre. Il ricco programma culminerà nella consegna dei premi ai vincitori delle diverse gare ed alle società che conseguirono i premi di classifica generale e di rappresentanza. Il maestro Modugno dirigerà le danze ed il maestro Mastrocinque l'orchestra. Vi sarà una pesca miracolosa, nella quale ogni biglietto vincerà un premio. Ad ogni signorina sarà offerto un ricordo della festa.

S. U. C. A. I. I soci ritardatari nel pagamento della quota d'associazione per l'anno 1923, vengono resi avvertiti che dal 10 m. c. la direzione generale di Monza procederà per esazione postale, ma in tal caso la quota verrà aumentata di lire 3. E' bene quindi che ne effettuino sollecitamente il pagamento alla sezione di Trieste della «Sucai» (Portici di Chiozza 1) durante le ore d'ufficio.

Le iscrizioni per la «Marronata sucaina» che si terrà domenica 10 dicembre sul Monte Castellaro Maggiore (m. 741) si accettano in sede dietro versamento della quota di lire 2.50 per i soci e di lire 3.50 per i non soci.

Attivo fervo il lavoro di organizzazione per il II.o Accantonamento invernale, che avrà luogo in Carnia durante le vacanze di Natale e Capodanno.

Unione Sportiva Triestina. Domenica 10 corr. la sezione escursionisti intraprenderà una gita alla volta del castello di S. Servolo. Ritrovo per la partenza, alle 8.30 al campo sportivo di Montebello. Pranzo dal sacco. Ritorno in città alle 19. Si raccomanda ai soci e simpatizzanti d'intervenire numerosi.

Club Sportivo Espero. Tutti i calciatori sono convocati a seduta giovedì alle 20 in sede sociale. La I.a e II.a squadra si allenano oggi sul campo del C. S. Marte.

Seralmente sono aperte nuove inscrizioni a nuovi soci.

Club celibato. Giovedì solito trattenimento di danza con lezioni riunite. Domenica «matinèe» dalle 11 alle 13, e nel pomeriggio dalle 15-19. La direzione del Club è convocata per mercoledì in sede sociale, Caffè Eden, Viale XX Settembre.

Comitato Tenax. Questo Comitato terrà nella sala Modugno, via Chiozza n. 7, un festino di danza giovedì 7 dicembre, dalle 21 in poi.

TRIBUNALI

(TRIBUNALE PENALE)

Per furti qualificati e ricettazione

Il 25 giugno a. c. veniva perpetrato un furto di biancheria e di un fucile per il valore di lire 1100, a danno di Andrea Vattovaz, a Salara, in quel di Capodistria; nello stesso mese fu tentato un furto a danno di Giuseppe Agneletto, in Tersecco, e vennero rubate tre galline a danno di Giacomo Colmastetaz, a Castiglione. Le tre galline vennero arrostite e al descò si riunirono Giuseppe Marion di Antonio, Nazario Viola di Giuseppe e Augusto Busecchian di Matteo. Le indagini avviate a suo tempo dal maresciallo dei carabinieri di Capodistria, sig. Giacomo Zani, in relazione ai suaccennati fatti, portarono all'arresto dei tre su nominati, nonchè di Giovanni Pechiarich di Giovanni, Giuseppe Crevatin fu Valentino e Giovannina Viola di Giuseppe.

Ieri i suaccennati comparvero dinanzi ai giudici. Sono in istato d'arresto soltanto il Viola, il Busechian e il Pechiarich, già puniti antecedentemente per delitto di furto. Il Marion, che è incensurato, gode di piede libero e così pure la Giovannina Viola, imputata di ricettazione e il Crevatin, che deve rispondere di aver nascosto una rivoltella di proprietà dell'imputato Marion. Il Marion è anche imputato di minacce a mano armata e di percosse al proprio padre. Il Nazario Viola anche di tentata evasione dalle carceri di Capodistria.

Presiede il cons. d'appello Sbisà; giudici i cons. Ussai e Comel; cancelliere Dagiat; P. M. l'avv. Forziatti; difensori: per il Marion l'avv. Giannini, per il Nazario Viola l'avv. Berton, per il Busechian l'avv. Mattioni, per la Giovannina Viola l'avv. Zennaro, per il Pechiarich l'avv. Cusin e per il Crevatin l'avv. Pitotsnig.

Il Marion è negativo e dichiara che il Viola e il Busechian lo incolpano innocentemente. Ammette di aver mangiato con essi le galline, ma nega di averle rubate. Fu tale Nazario Zucca a consegnargli la rivoltella, chè tenne in casa qualche giorno, poi dimenticò in casa del Crevatin.

Il Viola e il Busechian, materialmente confessi, incolpano anche li Marion. La biancheria fu venduta dal Viola personalmente a Trieste, per l'importo di 300 lire. La di lui sorella Giovannina Viola nega di aver cooperato alla vendita. Il Crevatin sostiene che la rivoltella fu dal Marion dimenticata presso di lui, per cui nega di averla celata. Il Pechiarich è negativo.

Oltre al maresciallo Zani vengono intesi il vicebrigadiere Felice Mazzetti, il carabiniere Francesco Pacucci, il brigadiere Francesco Puseddu, nonchè i testi Scottone, Mendel, Cermaz, Colovig, Chiadez e i tre danneggiati Agneletto, Colmastetaz e Vattovaz, quest'ultimo costituitosi P. C. a mezzo dell'avv. Louzar. Il Busechian sosteneva di essere epilettico, ma i periti medici psichiatri dott. Xydias e dott. Liceu che lo peritarono, dichiararono ch'esso è sano di mente, pienamente responsabile.

Dopo la requisitoria del P. M. e le deduzioni dei difensori, il dibattimento si chiuse iersera alle 19.30 con la seguente sentenza: Condannati: il Marion a 19 mesi e tre giorni di reclusione; il Viola a 27 mesi e 15 giorni; il Busechian a 39 mesi e 13 giorni. La Giovannina Viola, il Pietro Pechiarich e il Giuseppe Crevatin vengono assolti per non provata reità.

Assoluzione

La notte del 9 novembre p. p. i carabinieri Vidmar e Salzano, di servizio in Puntofranco, videro sotto un carro ferrovario un involto che, come poscia constatarono, conteneva cinque chg. di caffè. In quei pressi non c'era anima viva, ma a pochi metri di distanza era attraccato il rimorchiatore «Bella Vista» e i carabinieri, sospettando che il possessore del caffè si fosse celato colà, salirono a bordo. Vi trovarono Natale Vidali fu Pietro, di 17 anni, da Trieste, marittimo, il quale dormiva o fingeva di dormire sopra coperta. Arrestato, il Vidali avrebbe confessato di aver rubato i cinque chg. di caffè suaccennati. Al dibattimento il Vidali si protesta innocente e dice di aver a suo tempo confessato in seguito a percosse ricevute dai carabinieri. I carabinieri e il maresciallo Faccioli escludono che il Vidali fosse stato percosso. Presiede il cons. Pacor; giudici i cons. Parisini e dott. Zerboni; cancelliere Duimovich; P. M. il dott. Rochelli. Il Vidali è difeso dal dif. pen. dott. Barich, il quale chiede l'assoluzione. La Corte assolve l'imputato per insufficienza di prove.

MARINA E NAVIGAZIONE

I naufragi dolosi

L'ultimo numero del *Manchester Guardian Commercial* pubblica una corrispondenza in materia di assicurazione del carico. Fa notare anzitutto la cattiva condizione dei «brokers», i quali molte volte danno più di quello che ricevono in commissione. Un «broker» ordinariamente lavora dietro la commissione del 50 per cento, ma quando egli vuole porre il rischio assunto presso il Lloyd's l'intera commissione attuale, lascia ben poco margine per le riserve in caso di cattivi affari.

Nei circoli degli assicuratori sono molto commentate le recenti sentenze emesse dalle Corti inglesi a proposito dei piroscafi affondati per dolo degli armatori. Si nota che questi casi sono più di sei legalmente accertati dalle Corti civili, ma però per nessuno di essi venne iniziato alcun provvedimento penale.

Certo è che l'affondare una nave straniera in acque straniere non può costituire oggetto di azione penale per le Corti inglesi, ma si fa notare come diverse parti interessate alla cosa e che hanno iniziato azioni contro gli assicuratori, risiedano in Inghilterra. Non è possibile disgiungere assolutamente il delitto avvenuto in alto mare dall'azione iniziata a terra pel recupero di somme inerenti al delitto stesso. Ciò evidentemente può dar luogo ad una serie di affari più o meno ammissibili.

Non solo, ma gli assicuratori si sono trovati costretti, oltre che a sostenere enormi spese per constatare e ottenere la prova del dolo nell'affondamento della nave, a dover dimostrare alle Corti d'appello, e forse anche in seguito alla Camera dei Lordi, che l'affondare una nave non deve essere ritenuto come un normale pericolo di mare, e che pertanto ogni assicurazione deve cessare. E in un caso anzi, la Corte non aveva ammessa questa tesi, e gli assicuratori si sono potuti solamente liberare per un incidente secondario e cioè dimostrando che la nave non era veramente inglese, come dichiarata in assicurazione.

Avvisi ai naviganti

Mediterraneo - Italia - Costa ovest

Porto di Santa Venere — Boa asportata. Anche la seconda boa da ormeggio, che esisteva nel porto di Santa Venere, è stata asportata.

Adriatico - Italia

Venezia — Boa definitivamente tolta. Con riferimento all'avviso N. 241/525. del 1922, s'informa che la boa già esistente nel mezzo del canale, a circa metri 350 verso N.-W. dalla chiesa di S. Nicolò del Lido. è stata definitivamente tolta. Tale boa deve essere cancellata dalle carte.

Brindisi — Boa luminosa temporaneamente spenta. La boa luminosa segnalante il limite esterno dei lavori in corso di esecuzione a levante dell'Isola S. Andrea, causa guasti, rimane temporaneamente spenta.

Porto di Ancona — Boa luminosa ricollocata. Con riferimento all'avviso N. 286/604 del 1922, s'informa che è stata ricollocata a posto la boa con fanale intermittente rosso segnalante i lavori di costruzione della scogliera a sinistra entrando nel porto di Ancona. Contemporaneamente è stata tolta la zattera che provvisoriamente sostituiva detta boa.

Porto di Brindisi — Correzione da apportarsi alla carta N. 138. In alcune copie del piano di Brindisi, sull'angolo N.-E. della banchina del canale Pigonati, a dritta entrando, sono segnati due fanali a luce fissa rossa anzichè a luce fissa verde.

Sinistri marittimi

Da S. Salvador telegrafano che parecchi vapori si sono perduti nel Pacifico, in seguito agli uragani che imperversarono in quella regione. I vapori «Aquitania» e «Saxonia» sono arrivati a Cherburg, dopo un viaggio dei più emozionanti. Il «Saxonia» ha messo tre volte più del tempo che era necessario per effettuare la traversata da Plymouth a Cherburg. Durante il suo viaggio ha registrato parecchi segnali di soccorso lanciati da piroscafi minacciati dall'uragano.

— L'equipaggio del veliero francese «Corsaire», raccolto dal vapore tedesco «Hugo Stinnes», durante un naufragio, è stato sbarcato a Lorient.

— Il consiglio di amministrazione della Società di navigazione Hiakis pubblica un comunicato annunciando che le compagnie di sicurtà interessate hanno accettato di pagare la somma di 275.000 sterline per l'«Ammiraglio Conduriotis», che è bruciato nella rada di Salonicco. Il vapore, che era carico di petrolio, è ancora incagliato poco distante dal porto.

LONDRA, novembre. — Un cablogramma da Chicago informa: Gli armatori comunicano che i vapori «Island Queen» e «Morning Star» sono stati distrutti da un incendio.

SANTANDER, novembre. — Il vapore spagnolo «Arenas» si è incagliato a Garfanta Moja, presso Santona. Si crede che la nave sia perduta.

VIGO, novembre. — Il piroscafo spagnuolo «Guillem Sorolla» è totalmente perduto.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 5 per il 6 dicembre

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'arme 10; capi stiva 87; carpentieri 134; nostromi 100; marinai 1810; giovanotti coperta I 736; giov. coperta II 281; mozzi di coperta 495; capi fuochisti 68; fuochisti 2269; carbonai 1366; operai meccanici 42; calderai 7; ottonai 7; elettricisti 23; mozzi di macchina 174; cuochi 136; garzoni cucina 147; cambusieri 79; camerieri 77; giovani camera 104; mozzi camera 40.

Da richiamare: giovanotti di coperta II: 222, 269, 267; fuochisti 1878; capi fuochisti 56; mozzi di macchina 136; mozzi di cucina 10; giov. di coperta I.a 421, 682.

Turno Lloyd: marinai 188; giovanotti coperta I 79; giovanotti coperta II 99; fuochisti 294; carbonai 171; operai meccanici 23; elettricisti 22.

Da richiamare: carbonai 138.

Turno «Cosulich»: capi d'arme 8; nostromi di coperta 8; carpentieri 13; capi stiva 82; marinai 310; giovanotti di coperta I 122; mozzi di coperta 75; fuochisti 402; carbonai 167; operai meccanici 7; calderai 6; elettricisti 18; capi fuochisti 12; mozzi macch. 0; camerieri casa 7; I camerieri passeggeri 13; da carico 12; II camerieri da carico 12; terzi camerieri passeggeri 63; primi cuochi passeggeri 13; da emigrazione 7; secondi cuochi passeggeri 10; da equipaggio 7; da emigrazione 9; terzi cuochi da passeggeri 1; da emigrazione 2; cambusieri di prima classe 7; di seconda 3, di terza classe 13; giovanotti di camera 40; mozzi di camera 14; giovanotti di cucina 47; mozzi di cucina 13; panettieri-pasticeri 46; infermieri 2; infermiere 21; maitre d'Hotel 9; cameriere 7.

Da richiamare: capi stiva 68, 47, 65; mozzi di coperta 70; marinai 305, 254, 259; fuochisti 797; elettricisti 17, 8; carbonai 162, 163; meccanici 4.

Turno Tripcovich: nostromi 15; marinai 39; giovanotti coperta 19; mozzi di coperta 5; fuochisti 43; carbonai 27; capi fuochisti 10; cuochi 25; camerieri 17; primi, secondi e terzi cambusieri 4; giovanotti camera 17; mozzi camera 4; giovanotti cucina 6.

Turno Libera Triestina: carpentieri 7; nostromi 5; marinai 33; giovanotti di coperta 6; mozzi di coperta 5; capi fuochisti 10; fuochisti 50; carbonai 18; operai meccanici 1; primi camerieri 3; cuochi 12; cambusieri 1; mozzi cucina 2; giovani cucina 4; mozzi camera 4; giovanotti camera 4.

Turno armatori liberi: nostromi 2; marinai 26; giovanotti di coperta 4; mozzi di coperta 6; capi fuochisti 2; fuochisti 31; ingrassatori-calderai 1; carbonai 8; operai meccanici 1; calderai 1; ottonai 1; elettricisti 1; mozzi di macchina 1; maestri di casa 1; primi camerieri 1; secondi camerieri 1; terzi camerieri 1; primi cuochi 2; secondi cuochi 1; terzi cuochi 1; cambusieri 1; dispensieri 1; giovanotti di camera 1; mozzi di camera 1; giovanotti di cucina 1; mozzi di cucina 2.

Da richiamare: marinai 25.

Turno Gerolimich: capi fuochisti 2; fuochisti 5, carbonai 4.

Turno Martinolich: marinai 1; giov. coperta I 1; mozzi di cop. 1; capi fuochisti 1; fuochisti 1; carbonai 1; cuochi 1; camerieri 1; mozzi camera 1; mozzi cucina 1.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Tiziano», da Marsala, con 160 tonn. di merce; «Lovrjenac», da Gravosa, con 12 pass. e 30 tonn. mi merce; «Metlaouri», da Bona, con 3200 tonn. di fosfati; «Clie», da Siracusa, con 100 tonn. di cemento.

Partirono i piroscafi: «Cyclops» per Fiume; «Venezia», per Venezia.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: Hangar 1 b: «Tiziano», scar.; Hangar 1: «Vienna», scar.; Molo IV: «Athelstane», scar.; Molo III (Lloyd) c: «Palacky», car.; Hangar 6: «Brioni», car.; Hangar 9: «Argentina», scar.; Molo I: «Bitinia», inop.; Hangar 12 a: «Taranto», scar.; Hangar 12 b: «Lovrjenac», scar.; Hangar 17: «Erdely», scar.; Hangar 22: «Tebe», scar.; Hangar 23: «Dafne», scar.; Hangar 24: «Dori», scar.; Hangar 25: «Clia», scar.; Hangar 32: «Belvedere», inop.; Diga: «Adda», «Indeficenter», «Maria Madre».

Porto Doganale: Molo Audace: «Palatino»; Molo Sanità: «Ancona» e «Savoia»; Molo Venezia: «Cap. Viola»; Sacchetta «Danubio» «Clota», «Jugoslaven Prvi», «Tivat», «Tinun», «Quinto», «Carpano», «Zapor», inop.; Molo Fratelli Bandiera: «Esperienza», car.

Porto Em. Filiberto. Riva V: «Principessa Cristiana», scar.; Molo V: «Eros», «Baltico», «Izabran» e «Nereide», scar.; Hangar 55: «Metlaouri» car.; Hangar 56: «Empiricos An.», scar.; Molo VI: vel. «Gius.» e «Gabr. d'Ali», inop.; Molo Servola: «Trapani», car.

BORSA DI TRIESTE

5 dicembre 1922

Rendita	78.	Oceania	115
Consolidato 5 p. c.	86 90	G. L. Premuda	345
Banca d'Italia	1494	Soc. Tramway	169
Commerc. ital.	929	Tripcovich e C.	[illegible]65
Commerc triest.	338	Sp Adriatica	40[illegible]
Credito Italiano	715	Ampelea	589
Banco di Roma	104	Ansaldo	27
Banca Adriatica	128	Beni Stabili	970
Banca Cred. pop.	246	Cant. nav. triest.	19
Zivnostenska	254	Cem. Dalmazia	330
Assic. Generali	21910	» Isonzo	11[illegible]
Grand. Merid.	305	» Spalato	295
Riun. Adriatica	3150	Edison	[illegible]70
Nav. Adria	27	Eridania	395
» T. Cossovich	72	Kerka	3[illegible]4
» Cosulich	342	Gas Roma	5[illegible]9
» Dalmatia	382	Ilva	11
» Gerolimich	1435	Lavanderia	32
» Gen. Ital.	563	Montecatini	162
» Libera Tr.	432	Off. nav. triest.	15
» Istria-Tr.	236	Pastificio triest.	220
» Lloyd Tr.	1520	Pilatura riso	548
» Lussino	65	Stab. Tecnico	[illegible]40
» Martinolich	143	Terni	487
Strade ferr. med.	233	Tergesteo	
Strade ferr. mer	352		

CAMBI: su Amsterdam da 795 a 810; su Belgio da 129 a 131; su Francia da 139 a 140; su Londra da 90.50 a 90.90; su Nuova York da 20 a 20.15; su Svizzera da 376 a 379; su Berlino da 0.23 a 0.25; su Bucarest da 12 a 13; su Praga da 63 a 63.75; su Ungheria da 0.80 a 0.90; su Vienna da 0.0275 a 0.0325; su Zagabria da 27.30 a 27.60.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.03 a 0.04; dinari da 27 a 27.50; dollari da 19.90 a 20.10; pezzi da 20 franchi (dogana) da 82.50 a 83.50; lire sterline b. n. da 90.25 a 90.75.

SCIARADA

I *primier* son stretti a un patto
Un *intiero* per formar.
La *seconda* ha il volo ratto.
Via!.... lasciamola volar.

Soluzione al giuoco precedente

PO — TE — RE

CORRISPONDENZA APERTA

Sinn feiner. Il nome di feniani, assunto dai secessionisti irlandesi, fu tolto da quello degli antichi guerrieri celti di Scozia e d'Irlanda, seguaci di Finn Mac Cumhail, le cui gesta diedero argomento a leggende e a poemi eroici. Finn, in antico irlandese, significa guerriero. La società irlandese fu organizzata mediante gli sforzi di Giacomo Stephens, il quale, nel 1853, viaggiò attraverso l'Irlanda e costituì i piccoli centri separatisti in una poderosa cospirazione. — *Fascista.* Corrisponderà al Suo desiderio il volume che ha preparato, con ricchezza di documenti e di fotografie, Cipriano Giacchetti: «Fascismo liberatore» (storia, biografia, profili) dai sottotitoli: Giovinezza..., Teoria e pratica del fascismo, S. E. Mussolini, Capi e gregari, Domani. Costerà sei lire.

Giovane 1903. Per essere ammesso con certezza nella specialità radiotelegrafisti, occorre chiedere l'arruolamento in anticipo di leva con la ferma di tre anni. — *Ibsen.* Il 3 marzo 1892 era un giovedì. — *Fortuna.* Se Ella impara a memoria tutto ciò che si scrisse da Fracastoro ai nostri giorni, non guarisce senza seguire i consigli del medico. — *Guenolina.* L'indirizzo di Pierpont Morgan? Stati Uniti d'America. — *Sempreverde.* Auguri di cambiar tinta. — *Alma.* Ella ha avuto la meritata punizione se per aver preferito al fidanzato sincero un secondo nel miraggio di più prossimo matrimonio, ora è rimasta... a piedi. Citare per danni il secondo fidanzato è possibile; poichè egli è — vedi disgrazia — un legale, si faccia assistere da altro avvocato, più bravo e brillante se possibile; cominci con lo spendere e si aspetti, non si sa mai, una querela per lesion d'onore... I risultati? «Habent sua sidera lites».

Ascensore, Lift. Nessun padrone di casa può assumersi il rischio e il pericolo dell'uso dell'ascensore da parte dell'inquilino. Ciò non perchè il padrone non provveda al buon funzionamento e alla buona conservazione dell'apparecchio, ma per misura precauzionale. — *1.o maggio 1920.* 1) Un uomo che abbandona una ragazza nelle condizioni da Lei descrittoci non è certo da stimarsi. 2) La famiglia, le persone amiche dovrebbero offrire alla infelicissima abbandonata quella distrazione intensa che le è necessaria in attesa che il medico più grande — il tempo — cicatrizzi la piaga. 3) Un ravvedimento è sempre possibile. Ella non ci fornisce gli elementi per un giudizio non solo, ma nemmeno per un'opinione sul «traditore», il quale, come spesso avviene, potrebbe avere — chi lo sa mai — qualche leggera mitigante.

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile · Augusto Rocco · Trieste

Contro le
DIGESTIONI CATTIVE
DIGESTIONI DIFFICILI
DIGESTIONI STENTATE
DIGESTIONI PENOSE
DIGESTIONI LENTE
DIGESTIONI ACIDE
gas, eruttazioni, catarri gastrici, ecc.

I Medici prescrivono il
"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS
iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno

SI SPIEGHI
CON UN
ESEMPIO

MARASCHINO Crema Marsala, Strega, Cognac, Rum, Slivovitz, Fernet, Anice (Mistrà), Ginepro (Brigna), Punch al rum, Punch arancio lire 13.40 al litro. Grappa (Trappa) 11.20 tassa lusso compresa. Deposito E. Jurcev, via di Romagna 22.

Ad evitare continui disguidi postali ed equivoci, con altri istituti di Roma, vi avvertiamo che
VIA
GIULIA
147
ROMA (16)
è il solo preciso indirizzo, al quale dovete richiedere il *Programma* (gratis) *illustrato del 1922-23* delle
SCUOLE RIUNITE
PER
CORRISPONDENZA
TUTTI
coloro che abitano lontano dalle grandi città, o che vogliono migliorare la propria carriera senza abbandonare le ordinarie occupazioni, possono avere una preparazione facile, celere, economica, anche in pochi mesi, volendo pagabile a rate mensili, agli esami, presso le pubbliche scuole, di licenza elementare tecnica, complementare, ginnasiale, liceale, normale: ai diplomi legali di ragioniere, agronomo, geometra. Corsi bancari, industriali, femminili. Corsi d'integrazione fra le varie licenze medie. Patente segretario comunale. Lingue estere.
CORSO per CAPOMASTRI
CORSO DISEGNO INDUSTRIALE
CHIMICA INDUSTRIALE
CORSO PER MOTORISTI
STENOGRAFIA, ecc.
Le SCUOLE RIUNITE sono state fondate nel 1892; hanno 15.000 allievi. Iscrizioni aperte tutto l'anno. Distintivo a tutti gli inscritti.
NON PERDETE TEMPO

SOC. ANON. FRATELLI BRANCA MILANO
specialità:
FERNET-BRANCA
Aperitivo. Digestivo
VERMOUTH
VIEUX COGNAC
AMERICANO
VINO CHINATO
BITTER
Creme e Liquori
Sciroppi e Conserve

FIS

SEGMENTI
PISTONI
CILINDRI
DI OGNI TIPO
FABBRICA ITALIANA SEGMENTI
ERNESTO MAGGIORA TORINO
AMM.ne DEPOSITO CORSO VINZAGLIO 21
MILANO - VIA PRINCIPE UMBERTO 17

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenza per il pubblico

Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. BAMBINAIE, cuoche, cameriere friulane, slave, tedesche, con ottimi certificati, offre Valdirivo 23. 96478 A

A. BAMBINAIE friulane, tedesche, slave, con attestati, offre Provveditorio. S. Lazzaro 23. 95476 A

A. CAMERIERE fine, tutte nazionalità, con ottime referenze offre Provveditorio, S. Lazzaro 23. 95476 A

A. CAMERIERE, cuoche, lavapiatti per trattorie, restaurants, offre Valdirivo 23. 95478 A

A. CUOCHE fine, tutte nazionalità, con buoni attestati, offre Provveditorio. S. Lazzaro 23. 95476 A

A. DOMESTICHE italiane, tedesche, con attestati, offre Provveditorio. S. Lazzaro 23. 95476 A

BALIA sana, anche lavori domestici, affresi. Rivolgersi: portiere, Coroneo 1. 100 A

CAMERIERA e cameriere onestissimi, appena sposi, offronsi per primarie case signorili, Trieste o fuori, ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 104633 A

CAMERIERA fine, capace tutto fare, offresi per gennaio, a distinta persona sola. Offerte «Gennaio» al Piccolo. 104635 A

CAMERIERE, bambinaie, domestiche, presta servizi, ragazze brave per magazzini, uffici, offronsi. Piazza Borsa 4-III. 104831 A

DOMESTICHE, bambinaie, cameriere, cercansi. Piazza Borsa 4-III. 104831 A

DONNA brava offresi per tutto il giorno o mezza giornata. Molingrande 20-III, destra. 104637 A

RAGAZZA prestaservizi, di famiglia onestissima, offresi. Gatteri 31, pt., Benedetti. 104723 A

SERVITU' ottima, capace, con attestati, offre prontamente Valdirivo 21, secondo. 16007 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. CUOCHE, cameriere per Trieste, Siena, Genova, Firenze, Torino, Napoli, cerca Valdirivo 23. 95473 B

A. CUOCHE, domestiche, Roma, Trieste, Napoli, Grottamare, Caserta, Catania, cerca Provveditorio, S. Lazzaro 23. 95476 B

BAMBINAIA italiana, domestiche, cuoche, cameriere, prestaservizi, cercansi. Valdirivo 21.II. 16008 B

CAMERIERA finissima, stabile o giornata, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 104725 B

CUOCA capace stirare, altri piccoli lavori, con attestati, cercasi. S. Lazzaro 8-I, destra. 104847 B

CUOCA per fuori, bambinaia, cameriera per signora sola, ragazza per signora sola, prestaservizi, cercansi. Mazzini 12, Unione. 1609 B

DOMESTICA capace cercasi. Viale XX Settembre 60-III p. 95290 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi prontamente, buoni attestati. Viale XX Settembre 77 95340 B

DOMESTICA con attestati, cercasi. Rivolgersi: dal portiere, Coroneo 1. 200 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Via Cavana 12. Maestro. 104635 B

DOMESTICA brava cercasi. Indirizzo: Reindl via Valdirivo n. 2, presentarsi dopo le 9. 95438 B

DOMESTICA friulana per bambino e aiuto lavori casa cercasi. Via Rossetti 26-I, destra. 104787 B

DOMESTICA 16.enne, cercasi; non presentarsi senza buone referenze. Udine 12-III. 104761 B

DOMESTICA brava, con attestati, che parli anche sloveno, cercasi. Trattoria, S. Giovanni Guardiella 702. 104711 B

DOMESTICA cercasi: presentarsi via Geppa 3, portineria. 95546 B

DONNA di servizio per tutto il giorno cercasi. Viale Regina Elena n. 29, porta 9. 104695 B

PRESTASERVIZI onesta, 2 ore mattino e due pomeriggio, cercasi. Istituto 9-I. 95400 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. SARTORIA da uomo, donna, biancheria, assume lavoro, prezzi concorrenza. Via Ginnastica 1, secondo. 95468 C

A. 34.ENNE, ammogliato, maestro, cerca occupazione adatta pomeriggio, incarico fiducia, amministrazione ecc. Vincolerebbe possesso settantamila quale cauzione. Offerte «Attivo» Piccolo. 104687 C

ASSISTENTE tecnico diplomato edilizia, 27.enne, disegnatore e dirigente lavori, dattilografo, lavori ufficio, perfetto lingua tedesca, ottime referenze, energico, famiglia onesta, desidera migliorare posizione, pel 15 corr. mese. Scrivere «Costruire» Piccolo. 104699 C

CARABINIERE prossimo congedo cerca posto presso seria ditta entro 15 gennaio. Offerte «Carabiniere» Piccolo. 95498 C

CHAUFFEUR pratico anche lavoro scrittoio e magazzino industriale, commerciale, offresi. Offerte «Buone referenze» Piccolo. 95414 C

CUOCO provetto, pasticciere, offresi pensione, casa privata, sposalizi, miti pretese. Rivolgersi portineria, Istituto 32. 104347 C

FALEGNAME cerca pronta occupazione, recherebbesi pure estero. Offerte sub «Artista» al Piccolo. 95332 C

IMPIEGATO 34enne, parla italiano, tedesco, czeco-slovacco, occuperebbesi in qualsiasi lavoro. Offerte «Orlando» al Piccolo. 104639 C

ISPETTORE assicurazioni, per produzione, organizzazione, primaria forza, specialmente zone slave, offresi tosto, salvo ottime condizioni, a grande compagnia. Offerte sub «Ispettore» Piccolo. 94988 C

PIANISTA offresi, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 104481 C

PORTINAI coniugi, marito calzolaio, offronsi. Offerte «Giovani» al Piccolo. 104627 C

PRATICANTE stenodattilografa italiana, di buona famiglia, offresi. Offerte «Diciottenne» Piccolo. 95456 C

RAGIONIERE ex ufficiale, con ottime referenze, offresi qualunque impiego purchè decoroso. Offerte «Ragioniere» Piccolo. 104755 C

SIGNORINA media età, bella presenza, conosce italiano, tedesco, cognizioni slavo, cerca posto fiducia, miti pretese, ottime referenze. Offerte «Distinta» Piccolo. 95412 C

SIGNORINA seria, bella presenza, offresi quale commessa, cassiera, fatturista, buone referenze. Offerte «Volonterosa» Piccolo. 95468 C

SIGNORINA pratica ufficio, miti pretese cerca impiego. Offerte «104707» Piccolo. 104707 C

SIGNORINA intelligente, seria, attiva, occuperebbesi tutto pomeriggio. Offerte «Intelligente» Piccolo. 104707 C

SIGNORINA, conoscenza italiano, francese, dattilografa, offresi quale principiante scrittoio. Offerte «Bianca» Piccolo. 95006 C

SOTTUFFICIALE carabinieri, 25.enne, congedante, licenza tecnica, ottime referenze, occuperebbesi. Offerte «225» Piccolo. 95346 C

VIAGGIATORE per Istria offresi qualunque articolo. Affare. Offerte «Istria» Piccolo. 95394 C

35.ENNE con cauzione assumerebbe posto fiducia, azienda in consegna o qualsiasi lavoro decoroso. Offerte sub «Onesto» al Piccolo. 104825 C

Lavoro a domicilio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

A JOUR macchina, massima esattezza. Coroneo 9-I. 92632 CC

COPERTAIA eseguisce coperte, piumini telaio. Via Boccaccio N. 3, Visintini. 102791 CC

COPERTAIE eseguiscono coperte e piumini a telaio. Padnina 9. 95420 CC

LAVANDAIA si offre a giornata a distinte famiglie. Offerte «Lavoro» Piccolo. 96616 CC

MANTEAUX, tailleurs, toilettes per signora, si confezionano su più recenti modelli nel nuovo lavoratorio di Irene Maniccia (direttrice primaria casa in Torino). Via Torre Bianca 21, terzo, destra. Le ordinazioni saranno di fine e pronta esecuzione a prezzi nuovi di assoluta concorrenza. 95344 CC

MATERASSAIO tappezziere, capacissimo, prezzi mitissimi. Via S. Michele 23, II piano. 124490 CC

MECCANICO approvato, capacissimo, perfezionatosi in Germania, offresi riparare macchine cucire qualsiasi sistema, domicilio oppure fuori. Coroneo 1. 170 CC

PELLICCIAIA eseguisce prontamente rimodernature, trasformazioni, uomo, signora, mantelli su figurini, metà prezzo. Confezionansi borsette. Via dei Fabbri 4, porta 15. 104637 CC

RICAMATRICE riceve lavoro in casa, a-jour e ricamo. Via Leo 9, porta 6. 104743 CC

SARTA stabilita qui, specialità tailleur, mantelli, casa e fuori. Indirizzo al Piccolo. 104545 CC

SARTA donna capace, offresi a giornata. Zovenzoni 4, secondo. 95308 CC

SARTA donna e uomo, pure bambini offresi. Gattolini, Madonnina 46. 95486 CC

SARTA bravissima, confeziona qualsiasi toilettes, senza difetti, taglio elegantissimo, sollecitudine; tailleur, lavoro uomo. Artisti 7, p. 11. 104835 CC

SARTA capacissima offresi giornata, lire 10. Offerte sub «Geni» Piccolo. 104783 CC

SARTA offresi, confezioni mantelli, tailleurs e vestiti per signora, a prezzi miti. Ferriera 31, mezzanino, porta 3. 104495 CC

SARTA bravissima offresi confezionare subito vestiti, mantelli, ultimo figurino, massima eleganza, prezzi ribassatissimi. Zovenzoni 5, primo. 104367 CC

SARTA bravissima offresi subito, rimodernare vestiti mantelli, riducendoli come nuovi, prezzi di vera concorrenza. Zovenzoni 5, I. 104867 CC

SARTO assume vestiti ultima moda, rivoltature di vestiti, cappotti, accetta qualunque riparazione, prezzi vantaggiosi. Indirizzo Piccolo. 95158 CC

SARTO eseguisce vestiti ultimi modelli, fattura lire 85, pure riparazioni. Via Riborgo 35, IV p. 104733 CC

SARTO assume lavoro nuovo, usato, paletots per signora, prezzi vantaggiosi. Sanità 14, p. 12. 16010 CC

STIRATRICE smacchiatrice offresi a giornata, anche famiglia. Offerte «Brava» al Piccolo. 95386 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. SARTA vestiario, dirigente, disponente, cercasi prontamente. Via Ginnastica 1, quinto. 95458 D

A. SARTA biancheria, dirigente, disponente, cercasi prontamente. Via Ginnastica 1, II. 95458 D

FALEGNAME abile cercasi prontamente. Via Fabio Severo 7. 104809 D

FAMIGLIA colonica cercasi per affidare grande campagna vicinanza Trieste. Indirizzo Piccolo. 95308 D

GARZONA sarta uomo, brava, cercasi. Corso Garibaldi 31. 104875 D

LAVORANTE berrettaia abile cerco. Capo sarto 151 fanteria, Sole. 16995 D

MARITTIMI (bassa forza) con conoscenza delle lingue czeco-slovacca, ungherese, polacca, preferibili cittadini italiani cercansi. Offerte sub «Interprete» al Piccolo. 124336 D

RAGAZZO cercasi per riscossioni. Presentarsi accompagnato genitori. San Francesco 30, I. 104845 D

RISCUOTITRICE cercasi. Offerte dettagliate con referenze al Piccolo sub «Calypso». 15996 D

SARTA accetta signorine paganti con proprio lavoro. Gelsi 18, porta 6. 95534 D

SARTE vestiario, biancheria, indipendenti, disponenti, cercansi, capaci per ottima direzione sociale. Via Ginnastica 1, II. 95482 D

SIGNORINE, giovanotti distinti, volonterosi dedicarsi arte, abbisognano per prossimi lavori a Casa cinematografica. Indispensabile preparazione. Assicurasi lavoro agli idonei. Impossibilitati intraprendere carriera per deficenza mezzi chiedete prossimo gennaio trattato. Cercasi operatore presa. Modernissima Film, Sala Fenice, Battisti 6. 124486 D

TAGLIATORE sarto, capace, dirigente disponente, cercasi prontamente. Via Ginnastica 1, II. 95458 D

TEDESCA corrispondente, stenodattilografa, possibilmente assolte scuole commerciali, buoni attestati, cercata da ditta solidissima. Offerte al Piccolo «Teutonica». 95348 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. A. STANZA vuota, grande, eventualmente due stanze più piccole, vuote, con comodo cucina, cercansi. Offerte «Coniugi soli» Piccolo. 95336 E

AMMOBILIATA centralissima, ingresso scala, elettrica, cercasi. Immediate offerte «Lloydiano» Piccolo. 104655 E

AMMOBILIATA, ingresso libero, cercasi. Offerte dettagliate sub «Amici» al Piccolo. 104795 E

CAMERA pulitissima, luce elettrica, stufa, ingresso libero, vicinanze stazione centrale, cerca distinto signore. Offerte «Ingegnere» Piccolo. 95364 E

CAMERA ingresso libero cerca giovane dabbene, stabile. Offerte «Carlo» al Piccolo. 104763 E

CAMERE due, con salottino, ammobiliate, ingresso libero, luce, posizione centro, cerca ufficiale stabile. Offerte «Ufficiale stabile» al Piccolo. 95378 E

STANZA lussuosamente ammobiliata, centralissima, stufa, luce elettrica, cercano prontamente coniugi distintissimi. Offerte «Coniugi» Piccolo. 104819 E

CAMERA ammobiliata. II piano, pressi stazione centrale, cerca impiegato, disposto pagare 80 mensili. Offerte «Impiegato» Piccolo. 95360 E

MATRIMONIALE, salotto, cercano coniugi distinti. Offerte «Urgente» Piccolo. 104647 E

STANZA da letto e salotto, ammobiliati, luce elettrica, con ingresso scale, cerca professionista stabile, pel 1.o gennaio. Offerte «Professionista» Piccolo. 104753 E

SALOTTO lussuosamente ammobiliato, eventualmente con camera, ingresso libero, minima noia, luce, stufa, cercasi. Offerte «Elegante» Piccolo. 95466 E

SARTA cerca stanzetta vuota. Offerte «Sarta» Piccolo. 104901 E

STANZA, ingresso libero, possibilmente stufa, paraggi stazione centrale, via Carducci, XXX Ottobre, Commerciale, cerca signore anziano, presso famiglia priva bambini. Offerte sub «Mascagni» al banco Caffè Edison, XX Settembre. 104709 E

STANZA matrimoniale, salotto, con comodo cucina, cercansi prontamente. Offerte sub «Conforti centro» al Piccolo. 16006 E

STANZA bellissima, vuota, anche due, comodo cucina, centro, cercano distinti coniugi soli. Offerte «Impiegato banca» Piccolo. 95504 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, paraggi Corso Garibaldi, cercasi. Offerte «Segreto 232» al Piccolo. 95316 E

STANZA elegantemente ammobiliata, centro, ingresso libero, eventualmente vitto, cerca giovane signore stabile, presso famiglia distinta, non mestierante. Offerte «Viaggiatore» Piccolo. 95326 E

STANZA matrimoniale, elegante e vitto, cercasi presso persona sola. Offerte sub «Romano» al Piccolo. 104657 E

STANZA ingresso libero, centro, cercasi. Offerte «Libertà» Piccolo. 95454 E

STANZA o stanzetta, vuota, poco uso cucina, cerca signora assente tutto il giorno. Offerte «Distinta» al Piccolo. 95558 E

STANZA ammobiliata ingresso completamente indipendente, cerca distinto signore scapolo. Offerte sub «Liberissimo» al Piccolo. 104881 E

STANZA elegante, con vista del mare, presso famiglia non mestierante cerca giovane signore. Offerte: «A. N.», Casella postale N. 75. 104416 E

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

Camere ammobiliate e pensioni privata
Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. STANZA ammobiliata, vitto, affittasi prontamente. Rivolgersi: Via Milano 13, portinaio. 95436 F

A. STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Capuano 8, I, porta 4. 95320 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente, signore stabile. Molin grande 34, pt., destra. 95352 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, affittasi prontamente a signore. Slataper 6, III, sinistra. 104669 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Felice Venezian N. 30, mezzanino. 104873 F

CAMERA ammobiliata d'affittare. Via Roiano N. 12, III, porta 13. 95210 F

CAMERA vuota, ingresso scale, gas, stufa, affittasi solo ufficio. Coroneo 13, porta 6. 15993 F

CAMERA ammobiliata, eventualmente costo, affittasi. Acquedotto 87, II, porta 8. 95508 F

CAMERA, anticamera, vuote, eventualmente comodo cucina, dirimpetto Giardino pubblico, affittansi. Indirizzo Piccolo. 95532 F

CAMERA ammobiliata, uno, due letti, affittasi, persone serie, pressi XX Settembre. Indirizzo Piccolo. 104821 F

CAMERA ammobiliata, affittasi. Viale XX Settembre 63, porta 13. 95310 F

CAMERA ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Tiziano 18, III, destra. 95354 F

CAMERA due letti, affittasi, prezzo conveniente. Bonanno. Sapone 5, I, scala sinistra. 104629 F

CAMERA e salotto, lussuosamente ammobiliati, bagno, stufa e luce elettrica affittansi distinto. Indirizzo al Piccolo. 95460 F

CAMERA ammobiliata, ingresso scale, affittasi anche uso scrittoio. Paganuzzi, Via Milano 13. 95420 F

CAMERA o camerino ammobiliato, con vitto, uso piano, affittasi, soltanto distinta persona. XX Settembre 56, II. 104773 F

CAMERINO chiaro, ammobiliato, con vitto, affittasi. Cunicoli 6, traversale Kandler. 95428 F

LETTO in camera ingresso libero, affittasi a operaio, mensile lire 50. Via Rigutti 15. 104507 F

LETTO affittasi, onesto operaio. Maiolica 3, IV. 95522 F

LETTO 1 persona, affittasi; escluso uomini. San Francesco 60, pt., corte. 95330 F

PENSIONE primaria offre pranzo e cena a distinti signori. Scrivere sub «Squisito» al Piccolo. 104703 F

STANZA vuota affittasi. Indirizzo al Piccolo. 104869 F

STANZA ammobiliata affittasi. XX Settembre N. 39, II, porta 6. 104871 F

STANZA soleggiata, ammobiliata, anche stanza scrittoio, affittansi. Introduzione telefono. Battisti 7, porta 12. 94956 F

STANZA a due letti, stanzetta un letto, escluse donne affittansi. Via Chiozza 77, III. 95182 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Chiozza 36, II, porta mezzo. 104369 F

STANZA con letto affittasi. Boccaccio 3, porta 14. 95544 F

STANZA signorile, ammobiliata, luce elettrica, affittasi, persona distinta. Giulia 3, I, porta 4. 95506 F

STANZA bella, soleggiata, d'affittare. Indirizzo al Piccolo. 104737 F

STANZA ammobiliata affittasi. Industria 10, I, I. 95324 F

STANZA ammobiliata, centro, luce elettrica, affittasi prontamente a signore distintissimo. Via Lavatoio 5, porta 10. 95322 F

STANZA ingresso libero, luce elettrica, affittasi a distinto signore, possibilmente marittimo. Indirizzo al Piccolo. 95328 F

STANZA ingresso libero, vuota, affittasi. Traversale Bosco 3, II, Laudano. 95360 F

STANZA ammobiliata, ingresso scale, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 104625 F

STANZA ammobiliata, un letto, vitto, affittasi. Felice Venezian 16, I, porta 5. 104673 F

STANZA una, due, bene ammobiliata, con comodo cucina, affittansi a distinte persone. Barcola-Riviera 136, II. 104666 F

STANZA con due letti, affittasi. Istituto 12, porta 2. 95422 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, entrata libera, vicino Spiridione, una, due persone; più altra stanzetta, anche ingresso libero, affittansi. Indirizzo Piccolo. 95494 F

STANZA matrimoniale; altra camera a un letto, eventualmente vitto, posizione centrale, affittansi. Indirizzo Piccolo. 95430 F

STANZA ammobiliata, grande, soleggiata, con, senza costo, comodo cucina, affittasi. Cellini 3, IV. Stazione centrale. 95484 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore solo. Madonna mare 19, V. 104817 F

STANZA ammobiliata affittasi. Coroneo 13, porta 8. 104811 F

STANZA grande, 2 letti, affittasi. Via Ferriera N. 37, I, porta 7. 104793 F

STANZA ammobiliata, ingresso scale, affittasi prontamente. Viale XX Settembre 73, III. 104789 F

STANZA bella, pianoforte, stufa, luce elettrica, paraggi Giardino pubblico, affittasi a signore. Informazioni: Buffet Tridentino, angolo Piazza Studi. 360 F

STANZA semplice, ammobiliata, affittasi. Pondares 17, II. 104767 F

STANZA ammobiliata, bella, soleggiata, affittasi, persona distinta. Ginnastica 28, II. 104717 F

STANZE due, vuote, centro, ingresso libero, affittansi. XXX Ottobre 14, porta 12. 104851 F

STANZE una, due, uso ufficio, posizione centrale, affittansi. Dalla 1-3. Indirizzo Piccolo. 95374 F

STANZE vuote, comodo cucine, centro, affittansi. Rivolgersi: Salice 7, II. 95416 F

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente. Sapone 5, I, scala destra. 104631 F

STANZETTA ammobiliata, con luce elettrica, affittasi prontamente. XXX Ottobre 6, I. 95410 F

STANZETTA con due letti, volendo vitto, affittasi. Ruggero Timeus 6, porta 13. 95496 F

VITTO darebbe famiglia a quattro signori. Via Roiano 4, porta 25. 104713 F

Istruzione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

AUTORIZZATA scuola ricamo, via S. Francesco 12, apre il 10 dicembre corsi per lavori artistici moderni in bianco e colori, nonchè un corso speciale per giovanette che desiderano apprendere qualsiasi genere di ricamo dall'inizio al perfezionamento, verso tassa minima. Informazioni ed iscrizioni via Leo 11. 104805 G

CHITARRA, mandolino, tutti apprendono entro due mesi, con speciali metodi facili, celerissimi; lezioni anche violino, Acquedotto 25, III. 540 G

CONTABILITA', stenografia con metodo scientifico e pratico, insegna dott. in legge. Offerte al Piccolo «Pazienza». 104777 G

DOPOSCUOLA medio ed elementari. Corsi accelerati di scuola tecnica ed istituto. Si possono riacquistare anni perduti. Ambienti sani. Vasto parco in centro città. Semiconvitto. Retta modica. Istituto Scarpa, Sammichele 14. 15954 G

ENGLISH miss gives lessons in her own language at a very low price. Via Carducci 24, III, sinistra. 94998 G

INGLESE insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, III, piano. 94550 G

ISTRUTTORE paziente di tutte le materie per ragazzi da 10 a 15 anni, offresi. Scrivere «Metodo» Piccolo. 104779 G

TEDESCO insegna maestra diplomata, anche adulti. Indirizzo Piccolo. 95404 G

TEDESCO lezioni singole e collettive per adulti o ragazzi. Offerte «Istruzione» al Piccolo. 104701 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

CANE bianco nero smarrito nei pressi di via Giulia. Mancia portandolo Scoglietto 334, Scodellar. 96342 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTO elegantemente ammobiliato, 2 stanze, salotto, cucina, luce elettrica, bagno, casa signorile, affittasi persone distintissime, paraggi Battisti. Indirizzo Piccolo. 95492 I

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, semi ammobiliato, affittasi pronta entrata; altro 3 camere, camerino, scambiasi con 2 camere, casetta città, buon affare cedesi prontamente. Informazioni via Padoina 3, terzo. 104785 I

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, giardino, acqua, gas, affittasi. Visibile dalle 13 alle 15. Indirizzo al Piccolo. 15993 I

LOCALE portone centralissimo, adatto qualunque esercizio affittasi prontamente, occasione, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 104677 I

LOCALI spaziosi, completamente rimessi a nuovo, posizione centrale, primo piano, adatti per società, circoli, banche ecc., affittansi prontamente. Offerte sub «Società» al Piccolo. 104435 I

MAGAZZINO Puntofranco, pianoterra, oltre 100 metri quadrati disponibile prontamente, compenso spese. Richieste al Piccolo sub «Puntofranco». 104865 I

MAGAZZINO vasto, vicino mare, con grande scrittoio, luce elettrica, gas, affittasi. Indirizzo Piccolo. 104829 I

QUARTIERE sei stanze, poggiuolo, pressi Caserma, scambiasi con tre stanze, camerino, centro. Offerte sub «Centro» Piccolo. 15983 I

QUARTIERE 6 stanze, ammobiliate, una vuota, camerino, bagno, cucina, luce elettrica. I piano, casa signorile, affittasi. Offerte «Ottimi» Piccolo. 95526 I

QUARTIERE camera, cucina affittasi. Indirizzo al Piccolo. 95380 I

QUARTIERE due stanze, scambiasi con altro tre stanze, eventualmente campagna. Offerte al Piccolo «Urgente». 104797 I

QUARTIERINO semplice due camere e cucina, ammobiliato, affittasi prontamente. Via Cereria 15, pianoterra. 104813 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO vuoto tre stanze, cucina, cercasi, esclusi mediatori. Offerte «Conveniente» al Piccolo. 95366 L

APPARTAMENTO 6-7 camere, luce elettrica, gas, bagno, cucina, posizione centrale, cercasi. Offerte «Subito» Piccolo. 100000 L

APPARTAMENTO due, tre camere, cucina, libero o presso persona sola, cerca dottore ammogliato, senza figli. Offerte «Vincenzo» Piccolo. 104567 L

CAMERA, camerino, cucina, anche ammobiliato, cercasi. Offerte «22 Umbria Verde» al Piccolo. 104675 L

CASOTTO per calzolaio cercasi in affitto. Offerte «Calzolaio» al Piccolo. 104663 L

CONIUGI soli cercano prontamente tre camere e cucina, senza mobili, paraggi San Vito, S. Andrea. Offerte «Coniugi» Piccolo. 95510 L

MAGAZZINO anche piccolo cerco Punto franco vecchio. Offerte «Contra» Piccolo. 97956 L

QUARTIERE due camere, cucina o più, vuoto oppure ammobiliato, cercasi, prezzo indifferente. Offerte «Ombroso» al Piccolo. 104646 L

QUARTIERE 6 stanze, bagno, luce elettrica, centro, cerca avvocato. Offerte al Piccolo sub «Centro». 104181 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. CAMERA matrimoniale, faggio massiccio, lire 1500; altre: mogano, frassino, pioppo, ciliegio, faggio lire 1700; cucina completa 650. Türk, S. Lazzaro 10. 450 M

A. LAVAMANO, letto, sgabello, noce lucidato, lire 650; lettino splendido 260, macchina sarto 200, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 95474 M

A. MOBILI diversi, stanza matrimoniale completa, massiccia; altri letti completi, toilette con specchio, sofà nuovo vendonsi. Via della Valle 10, I p., porta 6, dalle 10-12. 95528 M

A. OCCASIONE! Scansie e banco per calzoleria o libreria vendo. Via Tintore, deposito vini. Braeig. 95358 M

A. SPARHERD, pressa copialettere, vendo vera occasione. Corso Garibaldi 8, II, p. 10. 95372 M

ANELLO d'oro vecchio con brillante e rubini vendesi. Kandler 11, III. 95434 M

ANELLO, orecchini, brillanti splendidi vendonsi. Desiderando ispezionarli scrivere sub «Prezzo irrisorio» Piccolo. 95362 M

ARMADIO moderno, letto una persona, vendo Solitario 11, I. 104825 M

ATTREZZI per osteria vendo occasione. Via Concordia 6, p. V. 104689 M

BICICLETTA mezza corsa vendo occasione; ruote legno. Carducci 30, portiere. 95446 M

BICICLETTA militare, occasionissima; altra borghese, lire 160, vendonsi. Alfieri 6, III, Jerausech. 360 M

CAGNA bracco-danese, bellissima, mesi sei vendesi. Miramar 23, primo. 104691 M

CAMERA matrimoniale lucida, suste, sedie lire 750, vendo. Indirizzo Piccolo. 16004 M

CAMERA matrimoniale in olmo massiccia vendo prezzo bassissimo. Via Ruggero Manna 17, pt. (vicinanza stazione centrale). 104715 M

CAMERA matrimoniale rovere lucidato, con psiche, farmacie, solamente lire 1400; altra acero, mogano, olmo, frassino, faggio; cucina bellissima; tavolino; susta, reti metalliche; sedia «Kronos» originale; altra faggio lucido, da lire 15 in poi, vendonsi prezzi occasione. Pregasi confrontare. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 2438 M

CAMERA matrimoniale frassino fiorato, mogano, pranzo palissandro, occasione. Campo Belvedere 1. 124475 M

CAMERA matrimoniale, mogano, nuova, psiche, ultima novità, vendo, occasione, causa partenza. Piazza Giambattista Vico 9, Zanella. 480 M

CAMERA matrimoniale fortissima, moderna, vendesi prezzo bassissimo. Gatteri 32, I, porta 6. 104803 M

CAMERA massiccia, cucina laccata bianco, tutto nuovo, vendo causa partenza. Occasione. Massimo d'Azeglio 3, primo. 95418 M

CAMERA letto, pranzo, massimo lusso, vendo. Scalinata 10 (casa propria). 104855 M

CAMERA matrimoniale massiccia lucidissima faggio e radice pioppo; altra ciliegio massiccia, vendonsi prezzi ribassati. Via Geppa 17, mag. 104861 M

CAMERA matrimoniale frassino fiorato, costruzione rotonda, esecuzione magnifica, vendesi prezzo senza concorrenza. Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 104859 M

CAMERA matrimoniale massiccia, lucida, grande psiche con specchi fino a terra; altra in ciliegio vendonsi occasionissima, Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 104859 M

CAMERA matrimoniale acero, grande psiche, specchi fino terra, vendesi rara occasione. Via Geppa 17, mag. 104861 M

CAMERA pranzo, grande lusso, e camera letto vendonsi. Giulia 70, I, dalle 12 alla 1. 95520 M

CAMERA pranzo palissandro, camera matrimoniale frassino, studio quercia affumicata, produzione viennese, vendonsi prezzi vantaggiosissimi. Deposito Ermanno Brod, via Milano 7, I. 95542 M

CAPPOTTI nuovi, signora, 120 fino 300, vendonsi, occasione. Ireneo Croce 10. 94680 M

CANE da caccia da vendere. Campo S. Giacomo 15, Jolanda Pesaro 2, dalle 18 alle 20. 95502 M

CANE lupino, due mesi, vendesi. Ebner, XXX Ottobre 14, porta 12. 104849 M

CAPPOTTI uomo nuovi lire 112 vendonsi. Battisti 11, porta 11, V, Riccardo. 104755 M

CAPPOTTO e mantello vendo. Indirizzo Piccolo. 95504 M

CAPPOTTO per bambino vendesi. Acquedotto 87, II, porta 8. 95530 M

CARRETTO a due ruote vendesi. Prelog, via Guardia 44. 104553 M

CARRO nuovo con suste, tavolazzo, per un cavallo, e un carretto nuovo a due ruote, a mano, vendonsi. Media 4. 104751 M

CARROZZELLA bianca per bambini vendesi. Giulia 15, porta 15. 95532 M

CARROZZELLA pieghevole, ruote gomma, bagnetto con piedestallo, vendonsi. Olmo 6, porta 7. 95554 M

COLOMBI con piccoli, 5 anitre, vendo. Indirizzo Piccolo. 104651 M

COPIALETTERE, 500 pagine, registro lire 12 ciascuno, vendo occasione. Chiozza 55, I. 104799 M

CINEMATOGRAFO grande per uso famiglia, vendesi. S. Nicolò 11, III, dalle 9-11 e 2-4 pom. 15998 M

CREDENZA con marmo vendesi. Media 19, pt. 104691 M

CREDENZA-vetrina, nuova, laccata bianco, bellissima vendesi. Giuseppe Caprin 2, falegname. 95440 M

CUCINA laccata bianco smalto, lavorazione solida, modello recente, vendesi con e senza marmi, prezzo occasione. Via Geppa 17, mag. 1043861 M

CUCINA laccata in bianco completa lire 850. Deposito Coroneo 1. 104863 M

DIVANO-letto nuovissimo vendesi lire 500. Indirizzo Piccolo. 104757 M

DIVANO ottimo stato con galleria vendesi. Via Rossetti 25, III. 95500 M

FONOGRAFO con 20 dischi vendesi buon prezzo. Santa Maria Maddalena inf. n. 44, pianoterra. 104623 M

LAMBICCHI per acquavite 3 vendonsi. Rivolgersi tel. 14-68. 94518 M

LAMPADA gas e luce elettrica, sparherd completo da murare vendo. Via S. Nicolò 11, III, dalle 9-11 ant., 2-4 pom. 16997 M

LAMPADARI 3, fiamme 2, e diverse lire gas, vendo buon prezzo. Ghega 8, III, 16. 95376 M

LETTI, suste, sgabelli, armadione, lavamano, vendonsi occasione. Alfieri 12, porta 7. 104802 M

LETTI ferro (due scuri, due bianchi) vendonsi prezzo vera occasione. Geppa 8. 105693 M

LETTO pieghevole con susta, letto ottone, letto ferro vendonsi prezzi bassi. Via Geppa 17, mag. 104860 M

LETTO pieghevole, laccato bianco, materasso, due suste ferro, crine nuova, lire 200; 3 sedie finto mogano, vendo. Fabio Severo prolungata n. 40. 95318 M

LETTO completo una persona, tavolo, letto bambino, vendo occasione. Scorcola S. Pietro 84. 80452 M

LETTO ferro con susta, bellissimo, vendesi. Via Canova 24, I. 95442 M

MACCHINA Singer vendesi giornata lire 260. Pozzo Mare 2, I, destra. 104883 M

MACCHINA scrivere vendesi occasione. Via d'Azeglio 6, magazzino. 95462 M

MACCHINA cucire «Singer», usata, vendesi con garanzia. Coroneo 1, meccanico. 300 M

MACCHINA cucire lussuosa, altra famiglia, garantita 5 anni, pagamento anche rateale. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 2439 M

MACCHINA cucire Singer, famigliare, 170; altra sarto, vendonsi. Giuliani 14, I. 15464 M

MACCHINA cucire usata, moderna, vendesi occasione, Solitario 13, I, porta 8, sinistra. 95452 M

MACCHINA da scrivere lire 500 vendesi. Indirizzo Piccolo. 104723 M

MANTELLI, vestiti, blouse lana, nuovi, vendo sotto prezzo causa partenza. Piazza Leonardo da Vinci, n. 1, IV. 104721 M

MANTELLO teatro, centro tavolo, servizi lavamano, tè, mocca, nuovi, vendonsi. (10-12 e 14-16). Indirizzo Piccolo. 95314 M

MOBILI camera e cucina completa, vendo. Cologna 23 pianoterra. 95400 M

MUSICA piano vendo occasione. Gatteri 36, II, destra. 104841 M

OCCASIONE! Tailleur, mantelli nuovissimi vendo. Via Fabbri 1, IV, porta 15. 95398 M

OCCASIONE! Insegna cornice con cristallo 150 per 85 vendo. Viale XX Settembre 9, I, destra, dalle 10-13. 104701 M

PELLICCIA-mantello, finissima, nuova, causa sbaglio misura vendesi buon prezzo. Corso Garibaldi 29, porta 6. 104791 M

PELLICCIA-mantello, signora snella vendesi, occasionissima: visitare pomeriggio. Ginnastica 46, pt., destra. 95064 M

PELLICCIA sport uomo, finissima, interno zibellino, collo opussum, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 104399 M

PELLICCIA uomo, gatto russo, collare astrakan, cappotto uomo, vestito seta prugna, tutto quasi nuovo vendo occasione. Indirizzo al Piccolo. 104775 M

PELLICCIA signora, intera, lapin castoro, grigia e cappello vendo 1600 lire. Indirizzo al Piccolo. 95368 M

PELLICCIA donna, lunga, vendesi occasione. Istituto 12, porta 2. 95422 M

PIANINO ottimo vendesi buon prezzo. Benedetto Marcello 4, III, destra (principio Tigor). 10461 M

PIANINO nero perfettissimo vendesi lire 2400. Via Sanità 16, I. 109681 M

PIANINO nero nuovo primaria fabbrica, incrociate, vendesi 4200, prezzo senza concorrenza. Via Sanità 16, I. 104695 M

PIANINO quasi nuovo, perfetto, nero, incrociate, ramate-metallico, vendo causa partenza. Splendido letto ottone, due posti; uno piazza e mezza. Via Ed. De Amicis 12, scala D, porta 10. 95540 M

PIANINO Kochkorselt splendido concerto, perfettissimo, vendesi. Acquedotto 23, porta 11. 300 M

PIANINO ottimo, panni-feltri, massimo ordine, vendesi. Solitario 25, III. 95560 M

PIANINO germanico, sontuoso, sonoro, rara occasione vendesi. Acquedotto 23, porta 11. 95204 M

PIANINO, pianoforti «Foesler, Petrof, Koch e Korselt, Lauberger e Gloss, vendita, scambi, facilitazioni, prezzo senza concorrenza. Via Sanità 16-I. 93970 M

PIANINO, pianoforti Hoelzl, premiati 10 medaglie oro, ricco assortimento. Rappresentante: Olivo, via Udine 13. 124107 M

PIANO tedesco, perfetto, vendesi, 1200. Via Commerciale 13, II, 20. 300 M

PIANOFORTE concerto «Snabl» perfettissimo, vendesi 2100. Via Sanità 16, I. 104693 M

SALOTTINO elegante, perfetto stato, lampadari elettrici, grandiosi, salotto pranzo, tremeau, grandi specchiere, vendonsi. Boccaccio 10, 7. 104759 M

SALOTTINO elegante vendesi. Esclusi rivenditori. Via Brunner 4, III, sinistra; dalle 10-4. 95514 M

SAN Nicolò: Occasione! Vendo teatrino marionette, completo, smontabile. Viale XX Settembre 11, I, destra. 104245 M

SEGA circolare, macchina spaccalegna, nuove, vendonsi occasione. Telefonare n. 4456. 95333 M

SCRIVANIA americana con e senza rouleau, armadio a rouleau, prezzi occasione. Via Geppa 17, mag. 104863 M

SMOKING finissimo, gilet, 130; salon, gilet, 140; cappotto d'inverno, 90, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 104727 M

SMOKING, calzoni, gilet, quasi nuovo, vendonsi. Lazzaretto vecchio 31, IV. 16005 M

SOFA' con due poltrone, vero occasione vendonsi. Udine 4, Saletelli. 95090 M

SPECCHIERA grnade, stile impero, stola lana, scialle viaggio vendo. Indirizzo Piccolo. 95426 M

STANZA da pranzo, grande, lussuosa, in palissandro, con 6 sedie in pelle; altra più piccola, vendonsi, prezzi vera occasione. Via Geppa 17, magazzino. 104863 M

STANZA pranzo rovere, 6 sedie pelle, lire 3000 altra palissandro, 3600. Deposito, Coroneo 1. 104859 M

STANZA pranzo, palissandro, con 6 sedie vera pelle, vendesi. Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 104859 M

STANZA per signorina, moderna, elegantissima, laccata bianco smalto, prezzo occasione. Via Geppa 17, magazzino. 104863 M

STANZA letto una persona, lettino, macchina sarto, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 95242 M

STANZA matrimoniale, frassino, bellissima, prezzo occasione, facilitazioni pagamento mensile, vendesi. Punzo, Fabio Filzi 15. 2979 M

STOLA nuova, volpe Alaska, nera, bellissima; mantello usato, peluche nero, guarnito pelo, vendonsi. Via Giacinto Gallina 2, portiere. 95472 M

STUDIO modernissimo, stile magnifico, in palissandro, vendesi, occasione. Via Geppa 17, mag. 104861 M

STUFA elettrica, praticissima, ovunque portabile, vestito uomo, vendesi. Prezzo irrisorio. Cecilia 7, porta 16. 95488 M

STUFA grande a gas, vendesi. Via Rossetti 25, terzo piano. 95500 M

STUFA gas, lampadario gas, luce elettrica, lavamano ferro con servizio, quadri diversi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 95524 M

STUFA ghisa, vendesi, quasi nuova, rara occasione. Vasari 9, pianoterra. 95552 M

STUFE, caminetti a gas, diverse grandezze, diversi prezzi; tavolino con scacchiera, banchetto cassa, due suste legno, rete metallica, vendonsi occasione. Cillo, Piazza Goldoni, negozio manifatture. 104853 M

TAPPETO persiano 28x40, splendido, cortinaggi peluche, finissimi, vendonsi. Giulia 32, destra, IV sinistra. 95556 M

TAPPETO turco, valigia usata cuoio maiale, vendesi. Piazza Ponterosso 3, primo. 16001 M

TAVOLI da caffè piedestallo ferro, copertura marmo nero, dieci pezzi vendonsi. Cillo, negozio manifatture. Piazza Goldoni. 104853 M

VALIGIA usata cuoio maiale, tappeto turco, vendonsi. Piazza Ponterosso 3, primo. 16000 M

VESTITI usati da uomo, invernali, sacchetti, calzoni, 2 cappotti, vendo vera occasione. Ghega 8, terzo, 16. 95376 M

VESTITO tailleur fantasia, modernissimo, quasi nuovo, stoffa anteguerra, grigio, adatto signorina, vendesi occasione. Via Giulia 14, quarto, porta 22. 95390 M

VESTITO elegantissimo nero da sera, adatto per figura snella, blusa, maglia seta, oro vecchio, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 94636 M

VESTITO di stoffa con giacca vendesi. Mercato vecchio 1, portiere. 104643 M

VIOLINO autore, garantito; altro semplice, anche vecchio, vendonsi, prezzi irrisori, causa partenza, entro giornata. Incaricato: Studio musicale, Acquedotto 25, III. 600 M

VOLPI nuovissime, tre, guarnizioni pelli diverse, vendonsi straoccasione. Via Istria 10, primo, Huastia. 104731 M

4000 cartoni, carta carbone cedonsi, occasione, lire 15.500 franco destino. Scrivere: Cassetta 9 E. Unione Pubblicità Italiana Venezia. 7149 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

ARMADI a roulette, uso americano, cercansi. Offerte sub «Convenienza» al Piccolo. 1000 N

ATTENZIONE! Compro mobili, camere complete nonchè singoli pezzi, macchine da cucire, vestiti, stivali usati. Rivolgersi via Becherie 5, negozio. 16002 N

BILANCIA decimale, portata 5 quintali cercasi. Giov. Sivitz, Piazza Tommaseo. 16003 N

MACCHINA scrivere eventualmente portatile buonissimo stato, cerco. Offerte con prezzo «Romeo» Piccolo. 104741 N

METALLI, ottone, piombo, zinco, rame ecc., comperansi. Coen, via Pane 2. 2329 N

MOBILI usati, camera letto, stanza pranzo, pianino o pianoforte, cassaforte ed altri oggetti, acquisto d'occasione. Scrivere: Dorigo, Parini 4. 570 N

OROLOGIO unito organetto, suoni ogni ora; due fioretti, maschere, ottimi acquisto. Scrivere Guglielminetti, Rismondo 3. 104769 N

PIANINO oppure pianoforti acquistansi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 93972 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Sartoria Katnik, Piazza Borsa 8, III. 94296 N

PIANO mezzacoda, concerto, perfetto, ottimo stato acquisto. Scrivere prezzo. Guglielminetti, Rismondo 3. 104771 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. CORONE acquisto prezzi altissimi nessun altro paga. Pondares 6, I. 123814 O

A. A. LIRE 6.30 oro 14, argento, orologi paga altissimi. Solitario 16, I. oreficeria. 124512 O

A. ARGENTERIA, brillanti, oro fino lire 10, corone, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11, I. 2250 O

A. ARGENTO, brillanti, oro paga più alti prezzi a Trieste, soltanto oreficeria Francesco Buda, via Scalinata. 103293 O

A. CORONE, fiorini, coralli, perle, oro, platino, dentiere, pago altisimi prezzi. Belleli, Madonnina 10, I. 124336 O

A. LIRE 75 paltò uomo, grigio diagonale greve doppio petto; inviare misure vaglia: Loden Dal Brun, Schio. 7118 O

A. ORO, brillanti, platino, corone, argento, rottami qualsiasi, compero pagando più di tutti Oreficeria Povh, Mazzini 46. 1717 O

ABITI loden Dal Brun, Schio; impermeabili igienici, tessuti lana, paletots uomo, signora, ufficiali fascisti; divise collegi, guardie; filati lana, filati cotone per calze, maglie, da lire 12 in più chilo; materassi lire 52 in più, lanetta lire 1. Campioni gratis. 7095 O

AGRICOLTORI proprietari chiedete all'Editore Battiato, Catania, catalogo libri agricoltura. 7154 O

ARGENTERIA, oro, gioie usate, brillanti, pago bene. Rate vendo oggetti oro, borsette, prezzi ribassati. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni. Oreficeria Chiarelli, via Tarabochia 2 (ex Tintore), telefono 937. 1048 O

BINARIO nuovo mille metri vendo centoquindici. Scrivere Casella G. 294 Unione Pubblicità Genova. 7152 O

BOTTIGLIE vuote, damigiane, fiaschi, compero e vendo. Coen, via Pane 2, telefono 1154. 1776 O

CASAMIA, grande calendario. Anticipando lire 2, spedisconsi franco spese. Deangeli, Corso 31. 104887 O

DIVANO-letto, divanetti riposé, brande, suste, materassi, vestiti uomo vendonsi. Ginnastica 15, tappezziere. 104747 O

GIOVANI donne, ragazze all'età della pubertà, madri dopo il parto, ragazzi che si applicano molto sui libri, vanno sempre soggetti ad anemia più o meno intense, sono pallidi, senza voglia, senza energia, soffrono mali al capo, vertigini. In breve tempo tutti questi disturbi e sintomi morbosi scompariscono dopo l'uso del rinomato «Arsoferril», preparato dalla farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

GUIDA delle vie, capidistretto, ecc. contiene il calendario «Mignon», centesimi 80, dappertutto. 104387 O

LA «Pertossina Godina» è il primo preparato contro la tosse pagana (pertosse, tosse canina, tosse asinina) che contiene delle sostanze giudicate da insigni medici come i migliori farmachi nella tosse convulsiva. La «Pertossina» è efficace in tutte le età, in ogni periodo della pertosse; calma in poco tempo gli accessi e li fa poi scomparire. E' sempre bene tollerata. Si prepara nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

LIQUIDAZIONE volontaria di tutte le merci esistenti, come stoffe, pizzi, applicazioni Idria, ricami, altri generi assortiti. Ginnastica 1, negozio manifatture Cillo. 92070 O

PARTITA di 4-5 mila bottiglie di un art. cosmetico conosciutissimo da 25 anni introdotto, vendesi (guadagno oltre 100 per cento), cedesi ufficio ed arredamento completo. Offerte Casella postale 5, Trieste, centro. 104745 O

PER le tossi, catarri, apiciti, tubercolosi, bronchiti acute, bronchiti croniche, affezioni delle vie respiratorie in genere, enfisema polmonare, asma, il miglior rimedio è il «Creofosfolactol», disinfettante e sedativo, stimola l'appetito e favorisce la guarigione dei focolai tubercolari. Il «Creofosfolactol» si prepara nella farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

SCABBIA viene rapidamente combattuta e guarita usando lo «Scabbiotal», preparato nella Farmacia R. Godina, S. Giacomo. 324 O

VALIGERIA Strukel, via Dante 12, ripara bauli, valigie, borsette ogni specie. 123944 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

ACQUISITRICI cercansi, preferibili orfane e vedove di guerra. S. Giorgio 3, dalle 5 alle 6. 95518 P

PERSONA onesta seria attivissima cercasi quale piazzista generi alimentari per Trieste, eventualmente Istria. Offerte «Avvenire» Piccolo. 104679 P

AGENZIA commerciale Pol Ferdinando, assume rappresentanze, commissioni, incarichi di fiducia, merci conto commissione. Pola, Barbia 3. 124468

LIRE 50 giornaliere può guadagnare chiunque vendendo proprio conto a drogherie, chincaglierie, ristoranti, miei stuzzicadenti tipo giapponesi. Fini, Bologna (9). 93898 P

OLEIFICIO Zanchi-Arnaldi Oneglia cerca ovunque agenti vendita olio, sapone, prezzi concorrenza. 124441 P

VIAGGIATORE Istria assumerebbe qualsiasi commissione, in generi alimentari. Offerte «Lente» Piccolo. 95356 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOMOBILI efficentissimi vendonsi o permutansi. Indirizzo al Piccolo. 95408 Q

CAMION 15 Ter perfetto stato da vendere. Via Pilone 1, garage. 104377 Q

LANCIA 25-35 HP, sport, perfetto funzionamento vendesi prezzo occasione. Indirizzo: Santi Martiri 19. 104641 Q

MOTOCARROZZETTA «Indian», buono stato lire 5000 vendesi. Rossetti 3, magazzino. 104735 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A. COMPERASI decreto caffè-bar, eventualmente in affitto. Offerte «Alalà» Piccolo. 95570 R

A. DISPONGO 8000, cauzione per posto fiducia, pratico lavori di cassa, ottime referenze. Sub «Cauzione» Piccolo. 95512 R

A. SOCIA, socio, capitalista, cercasi per commercio «Cassa» «rateale» vestiario. Via Ginnastica 1, II. 95458 R

AFFARONE, Officina fabbro meccanico, vendesi buone condizioni. Ferriera 5, trattoria. 104225 R

AFFARONE: causa altra occupazione vendo trattoria, ricco inventario, centralissima, lire 10 mila. Indirizzo Piccolo. 104659 R

ANTICIPAZIONI su merci qui giacenti, oppure viaggianti, nonchè anticipi per dazi e noli accorda L. Metzner in spedizioni, Ghega 9. 94626 R

DISPONENDO locale sartoria mi occuperei per la vendita vestiti fatti dietro conto corrente. Offerte «Stella» Piccolo. 15994 R

IMPIEGATO amministrativo, conoscenza lingue con capitale associerebbesi a seria ditta. Offerte dettagliate «6000» Piccolo. 104739 R

LATTERIA, frutti, erbaggi, adatta alimentari vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 95392 R

LATTERIA caffè centrico vendesi; cercasi socio per trattoria. Caffè Firenze. 95550 R

LIRE 20.000 cercansi, secondo rango stabile città, pupillare. Indirizzo Piccolo. 104815 R

LIRE 60.000, prima ipoteca su stabile, valore 200.000 cercasi. Offerte «Arcipupillare» Piccolo. 95536 R

MAGAZZINO cederei in punto franco. Offerte sub «Magazzino» al Piccolo. 124505 R

MAGAZZINO vasto, annesso scrittoio, telefono, pressi posta, subaffittasi o cedesi sollecitamente, eventualmente arredato. Offerte «Tornaconto» Piccolo. 104519 R

MAGAZZINO carboni, posizione centrica, avviato cedesi per ritiro commercio. Indirizzo Piccolo. 95306 R

MAGAZZINO centrico cedesi con scrittoio, cassaforte, telefono. Rivolgersi Francesco, Caffè S. Giusto. 95406 R

MUTUASI denaro verso pegno, a breve scadenza. Indirizzo al Piccolo. 95312 R

NEGOZIANTE volendo cambiare proprio ramo affari associerebbesi oppure acquisterebbe seria azienda, dispone capitale, occorrendo magazzino. Offerte «Articolo sicuro» Piccolo. 104827 R

NEGOZIO arredato centrico, latteria, erbaggi, alimentari affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 104869 R

NEGOZIO centrico cercasi urgentemente pagando adeguatamente. Offerte «Assoluta discrezione» Piccolo. 95450 R

SOCIO capacissimo per ditta in spedizioni cercasi. Offerte «3000» Piccolo. 95444 R

STIRERIA avviata vendesi. Via Petronio 7. 104857 R

TRATTORIA buffet centrica, piccole spese, lavoro sicuro, annessa abitazione, cedesi causa altra occupazione. Offerte «Famigliare» Piccolo. 95470 R

4500 rilevante interesse, solide garanzie, cercansi prontamente. Affare urgente. Offerte «Venezia» Piccolo. 95366 R

18.000 lire disponibili per prima intavolazione su campagna. Indirizzo Piccolo. 104735 R

40.000, 36.000 lire cercansi prima intavolazione stabile città, piccoli importi disponibili. Carducci 28, Kremser. 104799 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CANALGRANDE vendesi palazzo anche a piani. Italiana, Sambartolomeo, Venezia. 7151 S

CASA rendita, franco imposte, vendesi, piccolo saldo cassa. Offerte «Poco saldo» Piccolo. 95556 S

CASA città, cinque quartieri, due piani 24.000 irriducibili vendesi. Indirizzo. 15999 S

CASA tenuta, campagna coltivata, molta rendita, dintorni Trieste vendo, affarone, lire 85.000. Offerte «Tenuta» Piccolo. 95526 S

CASETTA con orto città, vicinanze acquisterei Offerte «15-20.000» Piccolo. 95538 S

CASETTA con giardino o villino, confort, 4-5 locali, vicinanze città acquisterebbesi prontamente. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 104749 S

CASETTA S. Giacomo da vendere occasione. Rivolgersi Vespucci 6, II, Gandrus. 104671 S

CASEGGIATO signorile, città, vendesi, permutasi con realità Udine. Offerte «Permuta e Cassa» Piccolo. 95536 S

STABILE moderno, piena città, valore 900.000 vendesi sottoprezzo, saldo cassa lire 300.000, più accettasi villa centomila in pagamento totale. Offerte «Sottoprezzo» Piccolo. 95536 S

TERRENO circa 30.000 mq. con casetta compero se occasione qualsiasi località, purchè salubre. Scrivere Cassetta postale 219 Trieste 3. 95548 S

TOSCANA vendonsi tenute completissime, alto reddito 1. 4. 7 milioni con annesso ville padronali. Comodità pagamenti. Scrivere: Sindacato Agricolo Industriale Firenze. 7153 S

VILLA via Rossetti, due quartieri, giardino, confort, pronta entrata, vendesi causa partenza. Offerte «Anna» Piccolo. 95526 S

VILLETTA, quattro-cinque camere, acquisto, pronta entrata. Offerte «Seriamente» Piccolo. 95452 S

Diversi
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A RATE mensili: di lire 15 calzature, di lire 25 impermeabili, di lire 50 vestiario e telerie, di lire 100 biciclette. Scrivere «Comodità» al Piccolo 104261 U

ARTERIOSCLEROSI. Questa è la malattia che minaccia sempre il vostro organismo, che subdolamente attacca i vostri tessuti e vi rende infelici, causa quei disturbi che non vi lasciano tregua. Soffrite di vertigini, il sangue vi affluisce alla testa, avete mal di capo, stordimenti, la memoria non vi regge più, soffrite disturbi di cuore, ecc. ecc. Questi sono i primi segni del male, che sta avanzandosi; curatevi con costanza, con fiducia, prendendo la «Jodoparillina». Dopo la prima cura sentirete subito un benefico miglioramento, ma continuate la cura e tutti i disturbi dipendenti dall'arteriosclerosi vi lascieranno in pace. La «Jodoparillina» viene preparata nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo e trovasi in tutte le farmacie. 324 U

CAPPELLI da signora, grandiosa scelta. Specialità cappelli lutto. Stabilimento riformazioni il più perfezionato della Venezia Giulia. Prezzi bassissimi. A tutto dicembre sconto 20 p. c. Salone Francescato, telefono 3520. Modiste sconto. 1733 U

CONTRO raffreddori, tossi, catarri, chiedere sempre lo «Sciroppo pettorale» della Farmacia Raffaele Godina, Trieste, S. Giacomo. Una boccetta per adulti lire 8; una boccetta per bambini lire 6. 324 U

IMPERMEABILI gomma si riparano, puliscono, rimodernano, confezionano, tingono. Stabilimento «Parapioggia», Corso 39, I, telefono 34-83. 101353 U

JODOPARILLINA. Indispensabile per tutti coloro che abbisognano di una cura depurativa del sangue, in ispecial modo per prevenire la ricomparsa dei sintomi di una sifilide di antica data. Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 324 U

LEVATRICE autorizzata riceve 12-16, Corso Garibaldi 23, primo, segretezza. 95490 U

OTTO-ottobre. Ingemmata vezzi, coronata stelle, vostri voti portaronmi salute. Ritirate. 104697 U

RAPPRESENTANTE sposerebbe signorina vedova 30.enne con dote. Indirizzare «Mariotti» Piccolo. 104719 U

SALA «Apollo» Roiano. Stasera alle 19 festa S. Nicolò. Tombola, regali, sorprese. Comitato? 104839 U

SALA «Diana». Oggi dalle 19-24, grandioso festino di S. Nicolò. 600 U

SPERANZA non è possibile corrispondere così come lei vuole, indicate indirizzo fermo posta centrale Sub «Speranza» Piccolo. 95448 U

VENTISEIENNE diplomato, 17000 annue, affettuosissimo, colto, delicato sentire, conoscerebbe scopo matrimonio giovanissima distinta, di distinta famiglia non ricca, istruita, piacente, soprattutto intelligente, affettuosissima. Non escludesi intervento parenti. Scrivere: Casella Postale 140 Trieste. 1920 U

29 novembre, giovedì aspetto ore 5, saluti e tanti tanti. 104879 U

Dopo brevi, ma crudeli sofferenze, oggi, alle 14, munita dei conforti religiosi, chiudeva la sua nobile esistenza

Maria ved. Savoldelli

esempio di ogni virtù.

Affranti dal dolore, i figli **GIOVANNI, ANTONIO, OFELIA, GIUSEPPE, MATILDE,** il fratello **GIOVANNI** con la consorte **MARIA,** la nuora **GIUSEPPINA nata COLOMBIS** e la nipotina **LILIA,** partecipano l'irreparabile perdita agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo giovedì 7 corrente, ad ore 15, partendo dalla casa N. 6 di via Belpoggio.

Trieste, 5 dicembre 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse per la grande dimostrazione d'affetto che tutto il popolo di Muggia volle tributare alla memoria benedetta del nostro indimenticabile

PAOLO

porgiamo, riconoscenti, i più sentiti e calorosi ringraziamenti.

Ci sia permesso ricordare in modo particolare il chiarissimo primario **Renato dott. Gandusio,** operatore, i medici **Alberto dott. Facchin** e **Pierpaolo dott. Deluca** che con paterno affetto e premura senza nome, vollero tentare ogni mezzo suggerito dalla scienza per strapparlo al morbo crudele e lenire le sue grandi sofferenze, le amorose e pazienti infermiere, nonchè il **M. R. don Giuseppe Ziach.**

Vivissimi ringraziamenti ancora all'illustrissimo signor sindaco **Onorato Gorlato,** alla **Rappresentanza comunale,** ai **vigili,** al **clero,** al **Circolo cattolico «Charitas»,** alla **Banda cattolica,** al **coro,** ai **colleghi** suoi macellai, ai **Giovani Esploratori,** ai **parenti** tutti, nonchè a tutte le gentili persone che, sia coll'invio di fiori, sia con l'accompagnare all'ultima dimora il nostro caro, vollero onorarne la memoria.

Famiglie: Stener, Polli, Nardin e Scarpa

RINGRAZIAMENTO

A quanti vollero partecipare al nostro dolore, sia con l'invio di fiori, sia accompagnando all'ultima dimora la salma del nostro amato

Emilio Lenardon

esprimiamo, commossi, i nostri più sentiti ringraziamenti.

Trieste, 5 dicembre 1922.

I dolenti fratelli e sorelle

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per le manifestazioni di cordoglio tributate al loro caro

Rodolfo Stock

ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che in varia guisa ne onorarono la cara memoria.

Famiglie:
STOCK, CATTELANI, GULLICH

La ditta **M. WEISS** partecipa dolente il decesso del suo addetto

LUIGI GIACOMELLI

il quale per ben 20 anni prestò la sua opera con rara fedeltà ed affezione.

Trieste, 5 dicembre 1922.

La consorte **ERMINIA,** la figlia **MARIA,** il fratello **GIOVANNI,** le sorelle **GIOVANNA, TERESA mar. ROHREGGER** e **LUDMILLA** (assente), in unione agli altri parenti tutti, profondamente addolorati, partecipano il decesso del loro amatissimo

Luigi Hleewein

ufficiale sup. delle R. Poste e Telegrafi

avvenuto ieri alle ore 16.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà giovedì 7 corrente, ad ore 15.45, partendo il convoglio dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 6 dicembre 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III. 41

Lorenzo Visintini

spirò improvvisamente martedì, alle ore 11, lasciando nel più profondo dolore la moglie **LUCIA,** il figlio **GUGLIELMO** (assente), i figliastri **EUGENIO, GIOVANNI, ADELE, OLIVO, ALICE mar. LADIC** e **FEDERICA mar. CANDELLARI,** i fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti, che ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno giovedì 7 corrente, ad ore 14, partendo il mesto convoglio dalla casa N. 4 di Androna S. Tecla.

Trieste, 5 dicembre 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Nel trigesimo della morte di

CATERINA KOMAREK

nella chiesa di S. Antonio nuovo avrà luogo sabato 9 corr., alle ore 7, un ufficio religioso in suffragio dell'anima benedetta.

Trieste, 6 dicembre 1922.

IN MEMORIA
DI

AMALIA VITTORI

Radiosi sogni di felice avvenire allietavano la tua vita, amata da quanti ti avvicinavano perchè buona ed affabile, miravi sicura alla meta cui ogni giovine aspira.

Col cader delle foglie, or si compie un anno il triste destino tutto infranse; come bufera strappa dallo stelo il fiore dai petali aperti ai baci del sole, così la nera parca che nessuno risparmia ti tolse, alle tue amiche, alle tue sorelle, alla tua veneranda madre che, inconsolabili, ti piangono. Riposa in pace, così Iddio lo volle! Sulla tua tomba non mancheranno lagrime e fiori.

Sagrado (Isonzo), 27 novembre 1922.

RINGRAZIAMENTO

Le addolorate famiglie **MEZZANI,** sentitamente ringraziano tutte le gentili persone che amorosamente vollero onorare la loro cara ed indimenticabile estinta

SOFIA

Trieste, 5 dicembre 1922.

Le Campane di S. Lucio

OGGI — TEATRO FENICE — OGGI